



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. 30372
del 15.10.2019

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 29 luglio 2019

PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2019

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000.
3. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 103 in data 08.07.2019 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.
4. Documento Unico di Programmazione (DUP) – sezione strategica 2018/2022, sezione operativa 2020/2022 (art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000). Approvazione.
5. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi - primo semestre 2019.
6. GEAC. S.p.A. – Non adesione alla proposta di aumento del capitale sociale.
7. Regolamento per l'accesso all'area di sgambamento per cani. Approvazione.
8. Ordine del giorno per l'adesione del Comune di Savigliano al "Manifesto Bio-Slow" "UN PATTO PER LA BELLEZZA E LA FELICITA'"
9. Mozione d'impegno ad adottare un regolamento sulla tutela degli animali.
10. Mozione per la richiesta di un'incontro all'amministrazione provinciale sullo stato delle strade provinciali e in particolare la s.p. 20 (Racconigi - Cuneo) e la s.p. 662 (Savigliano - Saluzzo).



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 14 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, BORI Giuseppe, COMINA Aldo, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, , GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, SENESI Petra. Risultano assenti n. 3 Consiglieri (CORDASCO Cristina, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco)

Risulta assente l'assessore Edilio Camera.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.

ENTRA RACCA Marco (14 + 1)= 15



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO: ricorda che circa un mese fa mancava l'amico Lorenzo Morello che per 34 anni è stato amministratore di questo Comune come consigliere prima ed assessore in seguito. E' stato protagonista indiscusso dei cambiamenti che della città a partire dagli anni '90. Ritiene in accordo con gli assessori che sia giusto che il consiglio comunale ricordi un grande personaggio amico e maestro. Aveva un alto senso dello stato e delle istituzioni e contemporaneamente aveva un senso della giustizia e gli ultimi e i poveri erano sempre presenti nel suo operato. Le scelte amministrative andavano sempre in questa direzione. Quindi dichiara di essere contento di avere avuto insieme un personaggio come Morello. Chiede di ricordarlo. Poi vuole ricordare il carabiniere vigliaccamente ucciso da dei balordi qualche giorno fa. Si chiama Mario Cercelli Orega. Osserva che il punto di contatto tra Morello ed il carabiniere è dato dal fatto che entrambi erano uomini delle istituzioni. Erano servitori dello stato ciascuno a modo suo ognuno nel suo ambito. Ritiene giusto ricordare questi personaggi. Il giovane carabiniere era una che fuori dal suo lavoro si prodigava in attività di volontariato. Morello ha passato la sua vita impegnato a fondo nell'amministrazione senza mai dimenticare gli ultimi. Chiede di alzarsi e fare un minuto di silenzio.

SILENZIO

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rocco Ferraro

FERRARO Rocco: ha conosciuto Morello nel 1974, un mese dopo l'arrivo da Mormanno. In queste settimane su Morello si è detto di tutto. Ai suoi funerali gli amici che hanno parlato dal palco hanno detto tutto. Vuole ricordarlo con un piccolo aneddoto. Erano i primi anni del PD nel 2008 e 2009 ci fu una breve stagione di fervore politico durante la quale ripresero di nuovo le feste dell'unità chiamate feste del PD. In quegli anni suo figlio coordinava il gruppo dei giovani del PD si occupava del bar. Molti volontari che organizzavano la festa passavano al bar a consumare un caffè. Suo figlio gli ha raccontato quella che loro in famiglia chiamano la storia dei tre caffè di Morello che rappresenta il metro di assoluta onestà. Nell'arco di 3 giorni Lorenzo passò tre volte dal bar chiedendo un caffè. Il primo giorno chiese di pagare e suo figlio non fece molte storie anche perché giovane non sapeva bene come fare. Il secondo giorno suo figlio accettò il pagamento ma precisò che nessuno dei volontari pagava il caffè e che non era il caso. Morello insistette e così suo figlio prese il denaro. Il terzo giorno dinnanzi all'inflessibile tentativo di pagare il caffè suo figlio si impuntò con un netto rifiuto. Non si poteva fare pagare ad uno solo dei volontari, la coscienza lo impediva. Non ancora terminata la discussione arrivò un carico di bottiglie d'acqua e così suo figlio andò a sistemarla in una zona del banco. Appena si voltò vide Morello passare dall'altra parte del banco aprire la cassa e mettere il denaro dentro al registratore di cassa. Ritiene che questo aneddoto descriva Morello alla perfezione, onesto, integerrimo e trasparente. Un famoso attore siciliano scomparso da poco diceva che l'unica trasgressione possibile nel nostro paese è l'obbedienza alle regole. Conclude dicendo "ciao Momo"

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca

RACCA Marco: si unisce al saluto all'assessore Morello perché quando iniziò a seguire i lavori del consiglio comunale aveva 13 anni e sedeva tra i banchi del pubblico e lo ricorda già presente in giunta. Al di là degli schieramenti politici è sempre stato una persona disponibile. Anche quando lo incontrava per strada e gli esponeva le problematiche lui era sempre disponibile per spiegare le sue possibili soluzioni. Lo ricorda con grande affetto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Pasquale Portolese

PORTOLESE Pasquale: ricorda Morello anche a nome del PD che tra i banchi del consiglio per diverse legislature è stato protagonista serio ed avveduto amministratore della città. I suoi ricordi partono da quando ha deciso di riprendere a fare politica attiva. Erano i tempi del partito della Margherita e con Momo aveva avuto modo di confrontarsi in qualche riunione quando era ospite in qualità di esperto. Dal 2007 anno di nascita del PD il rapporto di collaborazione è stato più frequente. Nelle varie tornate elettorali ha collaborato alla stesura del programma del PD per Savigliano. Fin da subito ha apprezzato le doti umane e la piena disponibilità, unitamente alla serietà ed onestà e competenza. E' stato colpito fin dalle prime riunioni quando si trattava di prendere decisioni si sentiva prima quello che ne pensava Momo. Ciò sottolinea quanto fossero tenute in considerazione le sue competenze ed i suoi suggerimenti. Conclude dicendo ciao Momo ovunque tu sia che la terra ti sia lieve.

APPLAUSO

PORTERA Antonello: la sua vita politica di amministratore della città non si è incrociata con la strada dell'assessore Lorenzo Morello. Conosceva il rigore lo scrupolo e la precisione. Ha avuto alcuni momenti di contatto anche per affrontare tematiche delicate. Ha apprezzato la sua capacità di andare a fondo delle cose. Lo definisce uomo delle istituzioni più che un uomo di parte. Afferma di avere imparato alcune cose da lui che magari un giorno dirà.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Vilma Bressi

BRESSI Vilma: ringrazia tutti per il ricordo di Momo come uomo e amministratore della città per tanti anni e tanti ruoli. Ringrazia anche i dipendenti comunali ed i cittadini che in questi giorni con parole e scritti hanno dimostrato la stima che provano per lui per la sua serietà e competenza e capacità di costruire rapporti umani sinceri e leali. Sicuramente per lui la politica era servizio, ha dedicato la sua vita per il bene della città che amava di cui si sentiva pienamente parte con il suo senso di responsabilità. Sottolinea che dei suoi consigli ne avremmo ancora bisogno ma la vita non consente di scegliere. Ringrazia tutti.

APPLAUSO

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: questa sera sono presenti un gruppo di ricamatrici dell'Unitre alle quali vogliamo dare un piccolo riconoscimento per ringraziarle di cuore perché hanno confezionato con le loro mani un prezioso cuscino fatto a ricamo bandiera sul quale vengono poste le fedie durante la celebrazione dei matrimoni in comune. Ringrazia le ricamatrici che sono un punto di riferimento per tutta l'università delle Tre Età che si sta sviluppando sempre di più. Chiede un applauso per le signore e le invita per la premiazione.

APPLAUSO

SENESI Petra: l'Amministrazione comunale di Savigliano si congratula con le signore iscritte al laboratorio ricamo bandiera corso dell'università delle Tre Età a.s. 2018/19 per il meraviglioso cuscino porta fedie.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: comunica che l'amministrazione ha vinto un bando della compagnia di San Paolo ed ha ottenuto la somma di € 80.000 che aggiunti ai 200.000 € che la Regione aveva già erogato serviranno a ultimare la ristrutturazione del Palazzo Muratori – Cravetta. Poi a settembre doveva partire la seconda linea di bus urbano ma il secondo classificato ha fatto ricorso quindi ci sarà un allungamento dei tempi e a gennaio quindi partirà. Poi il comune ha aderito ad un bando della Regione Piemonte per la valorizzazione delle aree mercatali e quindi è stato approntato il progetto da uno studio che ha già seguito il progetto del Mercatò in via Torino. Il 5 agosto scade il bando e tutto sarà inviato. Si spera che in caso di esito positivo con la somma incassata si interverrà su piazza Cavour, dopo l'abbattimento della tettoia, costruendo bagni idonei e pavimentazione. L'importo massimo del bando è di 300.000 €. Il 50% dovrà essere messo dal comune. L'idea sarebbe anche di presentare il progetto nella consulta ecologica, l'ing. Chiesa ha dichiarato di essere interessato a vedere il progetto. E' stato ultimato il parcheggio della stazione ci sono solo 32 posti poiché le ferrovie hanno chiesto la riduzione in quanto è presente un deposito di nafta. Manca solo la cartellonistica poi si potrà togliere i nastri ed essere utilizzato. Pensa di inaugurarla ufficialmente il mese di settembre ed in quell'occasione si cercherà di fare pressioni per la ristrutturazione della stazione in particolare per abbattere le barriere architettoniche. La settimana scorsa ha incontrato con gli altri sindaci della zona l'assessore alla sanità al quale ha chiesto insieme al sindaco di Saluzzo e Fossano se il piano direttorio che il dott. Magni aveva approntato viene condiviso da questa amministrazione e dall'assessore, lui ha risposto che essendo un piano già approvato dal territorio loro dovevano dividerlo e quindi si va avanti su quella linea. I 9 milioni di euro già stati stanziati dalla precedente amministrazione per eseguire i lavori per l'antincendio e l'antisismica verranno appaltati a breve. Purtroppo sono necessari 9 – 10 mesi prima di eseguire i lavori essendo un appalto europeo. L'ultima comunicazione è spiacevole in quanto ha ricevuto una lettera dalla ditta Proludic che costruisce giochi per bimbi ed ha realizzato il parco inclusivo nei giardini dei marinai d'Italia. Questo parco costa 40.000 € ed è stato donato dai Lions. Dopo solo un mese dalla fine dei lavori i giochi erano già rotti. Dà lettura di una lettera inviata dalla ditta costruttrice dei giochi: " Egregio sig. Sindaco con la presente vogliamo portare alla sua cortese attenzione quanto accaduto nell'area giochi da noi realizzata ed ultimata in data 31 maggio nei giardini Marinai d'Italia per conto della locale sede locale del Lions. Il gruppo Proludic è presente sul mercato da oltre 30 anni ed ha realizzato nel mondo oltre 90.000 aree giochi. La filiale italiana con sede a Castelnuovo Scriveria lavora sul territorio italiano da oltre 17 anni ed è presente in modo particolare in Piemonte dove ha realizzato numerose aree gioco anche in comuni vicini come Mondovì, Fossano, Saluzzo, Marene. Da sempre molto attenta alle esigenze dei bambini soprattutto quando si tratta di bambini diversamente abili, come nel caso dell'area realizzata a Savigliano, Proludic è nota nel settore per gli accorgimenti che rendono le nostre attrezzature ludiche particolarmente sicure e resistenti. Avendo ricevuto dall'architetto Bono che ci legge in copia la segnalazione in cui si evidenziava che la catena di sicurezza dell'altalena a cestone risultava staccata dall'apposito supporto ed inoltre la vite principale che sostiene la catena o il disco in polietilene risultava parzialmente svitata siamo rimasti estremamente sorpresi e preoccupati. Si tratta infatti di un sistema di sospensione ultra collaudato utilizzato da anni su migliaia di altalene installate in tutto il mondo e su cui non risulta nessuna anomalia simile a questa. Lo stesso identico problema era già stato riscontrato in data 10.06 da Samuele Vitali di Flortec ditta installatrice. Durante una visita di controllo il sig. Vitali notava con grande stupore che la catena di sicurezza da lui installata pochi giorni prima penzolava nel vuoto e risultava inoltre mancante il gancio utilizzato per il collegamento tra la catena ed il supporto. Il sig. Vitale provvedeva immediatamente a ripristinare il collegamento utilizzando una vite con dado autobloccante. Tale sistema è particolarmente difficoltoso da rimuovere anche utilizzando le apposite chiavi al punto che a volte si è costretti a tagliare il bullone per poterlo rimuovere. Considerato inoltre che la catena di sicurezza è un particolare che durante l'utilizzo normale del gioco non è sollecitato ma entra eventualmente in funzione solo nel caso in cui si dovesse staccare la catena principale risulta quanto meno improbabile se non impossibile che la stessa vite sullo stesso gioco nella medesima posizione si sia accidentalmente svitata nell'arco di pochi giorni considerando che una simile anomalia non è mai stata riscontrata in 30 anni in nessuna parte del mondo. Alla luce di quanto emerso abbiamo ritenuto indispensabile portare lei e la sua amministrazione a conoscenza dell'accaduto in modo che possiate intraprendere le azioni necessarie per tutelare l'incolumità degli utilizzatori e nel contempo tutelare rispetto ad eventuali infortuni che dovessero verificarsi in seguito a quelli che non esitiamo a definire veri e propri sabotaggi. Da parte nostra a tutela del buon nome siamo inoltre valutando di procedere con una

denuncia contro ignoti o di intraprendere altre iniziative che nel caso lo riteniate opportuno potremmo concordare come ad esempio informare dell'accaduto la cittadinanza attraverso la stampa locale. Ad avvalorare la tesi dell'atto vandalico riteniamo opportuno segnalare con grande dispiacere che durante la fase di realizzazione del parco giochi con l'area ancora cantierata gli operai hanno riscontrato la presenza di escrementi umani adulti sulla struttura con scivoli. In allegato foto prima e dopo l'intervento. Rimaniamo a disposizione per ogni chiarimento si porgono cordiali saluti". Ritiene che queste cose siano molto spiacevoli ma ritiene giusto che il Consiglio sia informato. Non bisogna abbassare la guardia su queste cose. Comunica che in seguito alla segnalazione dell'ASL sull'anomalia delle iscrizioni si è provveduto a fare un'ordinanza sindacale con la quale si chiedeva alla scuola Santorre di Santarosa di mettere a disposizione i locali idonei per il trasferimento di 131 bambini in soprannumero nell'altra scuola. Si chiedeva anche alla scuola Papa Giovanni di approntare un piano di rientro per assorbire l'anomalia. Si attendono le risposte sono stati fatti degli incontri con i genitori ed insegnanti. Appena tutto sarà a posto le scuole ci informeranno e noi informeremo i capigruppo. Nella riunione dei capigruppo la consigliera Giorgis ha avanzato una proposta che è stata condivisa consistente nell'istituire una commissione a settembre finalizzata ad affrontare in generale il problema scuola. Nel prossimo consiglio si potrebbe già portare la delibera di indirizzo sul tema.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: sottolinea che la lettera inviata dalla ditta realizzatrice dei giochi per bambini deve fare riflettere l'amministrazione crede che si debba pensare seriamente a garantire i luoghi dove giocano di bambini posizionando un sistema di videosorveglianza che potrebbe essere un ottimo deterrente per questi fatti. Per quanto riguarda l'ospedale ringrazia l'assessore Icardi per essere già venuto due volte ed aver parlato con i sindaci ed è stato constatato che purtroppo i soldi non ci sono ma verranno richiesti. L'ospedale di Savigliano sarà secondo l'assessore il punto di riferimento per questa zona dove a Fossano sarà implementata la lungodegenza e magari verrà creato anche un hospice. L'ospedale di Saluzzo sarà un presidio del territorio quindi l'ospedale di Savigliano sarà sempre più importante. Si dichiara contento che l'assessore porti avanti il piano Magni e poi è stata confermata l'emodinamica per 24 ore a Savigliano.

SINDACO: per quanto riguarda la richiesta di telecamere per controllare i giochi afferma che ci sono 32 parchi giochi in Savigliano. Non è semplice controllarli tutti. E' in atto una graduale sostituzione dei giochi si stanno sostituendo quelli non a norma. Dipende dalla buona educazione degli adulti in quanto un bambino di 5 anni non può rompere i giochi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ferraro Rocco

FERRARO Rocco: vuole fare due comunicazioni una riguarda il problema dell'amianto all'Alstom e l'altra la protezione civile. In quest'aula c'è stato un incontro preventivo con i parlamentari in cui il consiglio di fabbrica dell'Alstom chiedeva all'amministrazione un incontro con le istituzioni e i rappresentanti dell'INPS e dell'INAIL per verificare gli inghippi tra l'Alstom ed i due enti previdenziali. Il sindaco per altri impegni ha delegato lui a presenziare in una riunione di Cuneo. Tale incontro è stato molto corretto e c'è stato un impegno istituzionale di INPS ed INAIL di venire incontro ai lavoratori. Ribadisce la vicinanza del consiglio comunale all'Alstom di Savigliano. Spera che il confronto sul tema prosegua. Altro problema riguarda la protezione civile ed in particolare il sentiero Tortone è quasi abbandonato e i 25 volontari non possono intervenire in quanto manca l'assicurazione i regolamenti sono scaduti. Gli uffici stanno lavorando per preparare una bozza di delibera in cui si inquadra lo stato giuridico dei 25 volontari. Hanno già iniziato a pulire il sentiero. Richiama l'attenzione del consiglio per giungere ad una delibera in autunno per definire il ruolo della protezione civile sia per i lavori lungo il fiume sia per tutte le attività da essa svolte nelle varie manifestazioni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: sottolinea l'assenza dell'assessore Camera impegnato a rappresentare l'Italia con la nazionale di basket over 65. Se fosse stato presente avrebbe fatto lui la seguente comunicazione. Riguarda i parcheggi per le persone con disabilità, è stato fatta una rivisitazione di questi parcheggi attraverso l'aiuto dell'ufficio tecnico. E' stato delegato dall'assessore Camera di convocare le associazioni che si occupano di disabilità nel territorio saviglianese. Sono state tutte molto disponibili dall'Ashas alla Rosa Blu alle Nuvole. L'Eta Beta non ha voluto incontrarsi poiché riteneva inutile l'incontro considerato che si era già discusso con le altre precedentemente. Negli incontri sono emerse una serie di problematiche e si è deciso di aggiungere alcuni parcheggi strategici in punti di Savigliano. Si è deciso di spostare quelli di p.zza Santarosa e p.zza Cavour grazie anche al consiglio del consigliere Gastaldi è stato messo vicino alla chiesa di Levaldigi. Ringrazia le associazioni per la disponibilità e per il dialogo

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: comunica che si è passati all'utilizzo delle bottiglie di vetro e dei bicchieri al 100% biodegradabile composti da acido polilattico seguendo quanto già deciso nella precedente seduta del consiglio comunale. Tale cambiamento è solo l'inizio di una lunga serie di azioni che si andrà a concordare insieme.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: una recente sentenza della Corte dei Conti del Piemonte ha reso obbligatorio il pagamento del 100% del trasporto alunni da parte degli stessi. A suo giudizio decisione assurda. Il governo sta cercando di porre rimedio con un decreto urgente. Nel decreto si afferma che i comuni possono utilizzare tariffe agevolate o gratis a certe famiglie in necessità. Diversamente il comune avrebbe dovuto sospendere il servizio o fare pagare il totale del costo agli studenti.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Bressi Vilma

BRESSI Vilma: ritorna sul discorso dei giochi sottolineando che in passato aveva già documentato con foto dei ragazzi corpulenti quindicenni che salivano sugli scivoli nuovi. Afferma che si tratta anche di un problema di sicurezza oltre al problema del vandalismo. Propone di rendere pubblica la lettera sarebbe bene che la città sapesse. Per i giochi in generale bisognerebbe rivedere qualche situazione in particolare sono quasi tutti giochi adatti a bambini piccoli. Ci sono dei ragazzi di 11 o 12 anni che su questi giochi non possono salire e pertanto non hanno spazi a loro dedicati. Ne esiste solo uno dalla parte del Mercato. Suggerisce di installare giochi di questo tipo. A suo parere sul vandalismo si deve investire l'intera città e non solo il consiglio comunale.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: rileva che la prima interrogazione è del consigliere Tommaso Gioffreda. Afferma di essersi consultato con il segretario e con l'ufficio di presidenza ed è stato deciso di non poter accettare le interrogazioni del consigliere Gioffreda in quanto assente. L'interrogazione è infatti un dialogo tra interrogante e sindaco o assessore di riferimento mancando l'interrogante non è possibile instaurare il dialogo. L'interrogante avrebbe diritto di replica. Pertanto non saranno trattate le interrogazioni del consigliere Gioffreda. Si dà la possibilità di trasformarla o in risposta scritta o di ripresentarla una volta successiva.

BORI Giuseppe: a nome del consigliere Gioffreda chiede la risposta scritta

PRESIDENTE: risponde che le interrogazioni del consigliere Gioffreda avranno risposta scritta

BORI Giuseppe: specifica sulle tre interrogazioni risposta scritta

PRESIDENTE: sull'interpellanza si pone lo stesso problema non essendoci l'interpellante non può essere avviata la discussione anche se gli altri gruppi potrebbero intervenire. Oltretutto l'interpellanza riguarda specificatamente un problema che non è del consiglio comunale ma è del consiglio dell'Unione dei Comuni. Nell'interpellanza è anche citata una componente del consiglio dell'unione e quindi per rispetto il consigliere Gioffreda, se lo ritiene, presenti l'interpellanza al primo consiglio dell'Unione in cui sarà presente. Invita il consigliere Bori capogruppo di presentare eventuali interrogazioni a firma congiunta con primo firmatario il consigliere Bori per poter così discuterle in consiglio comunale. Si augura che il consigliere Gioffreda non abbia da ridire in quanto l'ultima volta che gli ha negato la possibilità di intervenire ha fatto una letteraccia sui giornali locali. In quell'occasione non ha risposto però adesso in fase istituzionale risponde poiché lui in quell'occasione ha saputo tramite informazione del segretario che il consigliere Gioffreda aveva questa intenzione ma la comunicazione ufficiale è avvenuta solo in aula tramite il consigliere Bori. Afferma di non aver avuto alcuna comunicazione ufficiale da parte del consigliere Gioffreda. Ritiene che sia necessario il rispetto per il Presidente del Consiglio quindi a questo punto rimprovera il consigliere Gioffreda.

Precisa che nel regolamento del consiglio comunale questa cosa non è specificata lui l'ha interpretata nell'ufficio di presidenza e ringrazia la vice presidente del consiglio con la quale si sono incontrati. Nella prossima stesura del regolamento del consiglio comunale verrà specificato in modo che non ci sia il minimo dubbio nell'interpretazione.

La seconda interrogazione presentata dal consigliere Bori sull'allagamento della chiesa della consolata e problematiche bealera è molto simile all'interrogazione del consigliere Racca decide quindi di accorparle. Dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: chiede se l'interrogazione continua ad essere una interrogazione o diventa interpellanza e quindi interviene anche il consigliere Racca?

PRESIDENTE: sottolinea che sono due interrogazioni che hanno lo stesso argomento per cui tutti e due i consiglieri la presentano insieme

BORI Giuseppe: dà letture dell'interrogazione ad oggetto: "Allagamento della chiesa della Consolata e problematiche bealera":

"Dopo numerose segnalazioni dei residenti, confermate anche da messaggi postati sui principali social network, si riscontra una problematica oramai ricorrente nei periodi contrassegnati da forti piogge, consistente negli straripamenti della bialera presente in zona Consolata, come osservabile anche nelle seguenti foto che ritraggono la chiesa della Consolata allagata.

Tali segnai azioni non si limitano all'evidente disagio procurato dalle piogge, ma riscontrano anche una forte preoccupazione da parte dei residenti per le caratteristiche stesse della bialera, considerata pericolosa nel caso qualche minore potesse caderci dentro.

Considerate queste premesse

SI CHIEDE

se siano stati previsti da parte dell' Amministrazione interventi per risolvere il problema dell' allagamento se siano stati effettuati controlli per appurare che il flusso di acqua che giunge in zona Consolata non sia derivato dall'eventuale apertura strategica di "chiuse" in altre zone se sono previsti lavori di messa in sicurezza della bialera come la possibile copertura del corso d'acqua come già fatto in altri punti"

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: osserva che l'interrogazione è identica alla sua e ritiene che probabilmente le stesse persone hanno fatto la segnalazione a due consiglieri.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: risponde in sostituzione dell'assessore Camera che è impegnato in attività ludico – sportive. La bealera Torriani non è del comune ma della regione. Più volte la regione (sede decentrata di Cuneo) è stata contattata sia telefonicamente che per iscritto. Ci sono due problemi. Il primo è la pulizia, dalla Consolata sembra una foresta. Secondo problema riguarda il tubo che passa sotto il ponte della Consolata è più piccolo di come dovrebbe essere per smaltire le acque quando ci sono i temporali. Giovedì verranno dei funzionari inviati dalla regione per il sopralluogo per poi intervenire di conseguenza. Il comune darà il supporto tecnico qualora richiesto tenendo conto che non si può intervenire su cose non del comune. Sottolinea che è un problema ricorrente ogni volta che si verifica un temporale più sostenuto la strada si allaga. In occasione dell'ultimo temporale la strada è stata chiusa con le transenne, dopo qualche ora l'acqua è defluita. Dichiaro che informerà tutti dell'esito del sopralluogo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: afferma che da come riferito da alcuni residenti il problema si crea in maniera ulteriore per il fatto che questo viene considerato uno sfioratore della Morina e a monte vengono aperte le chiuse in modo strategico in certi momenti di pioggia. Vorrebbe sapere se questa voce è confermata dall'amministrazione.

SINDACO: chiede all'ing. Botta Isabella, seduta tra il pubblico, di intervenire in quanto trattasi di questione tecnica. Dichiaro di non essere in grado di rispondere essendo questione troppo tecnica.

PRESIDENTE: prende atto che l'ing. Botta non intende intervenire e pertanto dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: per quanto concerne la questione dell'apertura delle paratie aveva già presentato un'interrogazione e si era già fatto un sopralluogo con l'assessore. La questione è abbastanza complicata. Non sapeva che la proprietà del torrente fosse della regione. Chiederà al consigliere Gagliasso di tenere il fiato sul collo ai funzionari. Chiede a che ora ci saranno i funzionari.

SINDACO: arrivano in comune per le 14.30 poi con gli uffici si recheranno sul posto.

RACCA Marco: chiederà al consigliere Gagliasso di presenziare.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio per la terzo interrogazione ad oggetto:

“Nell’ottica della trasparenza che compete ad una Amministrazione Comunale, mi faccio promotore di questa interpellanza per avere notizie sugli sviluppi della situazione legata al trasferimento di una parte degli studenti della scuola Papa Giovanni XXIII nell’edificio comunale gestito dall’Istituto Santorre di Santarosa.

Sono a chiedere, a margine dell’incontro svoltosi sabato scorso nella sala Consiglio alla presenza di numerosi genitori e rappresentanti degli stessi nel Consiglio di Istituto, quali decisioni a titolo definitivo siano state prese in quest’ultima settimana. Se queste decisioni comportino delle spese per questa amministrazione e in caso affermativo di che entità stiamo parlando. Direi che la situazione venutasi a creare sicuramente comporta delle responsabilità, magari non riconducibili a chi è in maggioranza in questo momento, ma solleva numerosi dubbi sulla gestione del problema da parte delle passate giunte dove all’interno delle stesse era presente chi in passato si trovò a dirigere l’istituto scolastico in questione.

In attesa di poter avere informazioni in merito, sono a porgere cordiali saluti”.

RUBIOLO Piergiorgio: osserva di avere già sentito alcune comunicazioni fatte dal sindaco in merito al problema. Era presente nella sala consiliare sabato scorso all’incontro con i genitori. Giovedì è stata fatta una riunione all’interno del consiglio di istituto alla quale il rappresentate presente sabato scorso ha chiesto ai genitori presenti di presentare le loro osservazioni in modo che gli otto rappresentanti dei genitori dovevano perorare la posizione dei genitori all’interno della riunione. Era ben chiaro che una soluzione bisognava trovarla per decidere quali e che tipo di classi spostare. Nell’ottica della trasparenza amministrativa si fa promotore di questa interpellanza. Dà lettura del testo dell’interrogazione. Aggiunge che da come sostenuto dal sindaco la questione sia in divenire da decidere. Sottolinea che ormai al 30 di luglio una definizione deve essere data. Sabato è stato detto che l’amministrazione sta facendo di tutto per cercare di alleviare i disagi alle famiglie. Andando a ritroso nel tempo esiste una lettera dell’ASL inviata all’istituto scolastico nel 2010 sull’argomento. Si domanda se l’ASL fa la segnalazione come è possibile che l’amministrazione proprietaria dei locali non venga avvertita e di conseguenza l’assessore di competenza non sapesse e non si faccia carico della problematica.

ESCE FERRARO Rocco (15-1) = 14

PRESIDENTE: dà la parola all’assessore Senesi Petra

SENESI Petra: ringrazia il consigliere Rubiolo per l’interpellanza in quando consente di fornire dati certi sul problema. Su questo tema nelle ultime settimane si è parlato molto per sentito dire e poco su informazioni esatte e corrette. Precisa che risponderà per il suo operato ossia da dicembre 2018. Da febbraio il dirigente ha iniziato a dire che la situazione mensa era complicata ha fatto quello che poteva essere nelle sue competenze. Di quello che è avvenuto prima non può dire nulla, bisognerebbe chiederlo a chi c’era in quegli anni. Ritene che entrare nel merito dei numeri non è di competenza dell’assessore né del sindaco. Esiste un’autonomia di un dirigente che firma di avere delle aule a disposizione, il numero di studenti, il numero di insegnati. Sarebbe un’ingerenza se l’amministrazione volesse conoscere i numeri. Dal 1° luglio quando è arrivata la relazione si è cercato di gestire la situazione per quello di competenza. Come detto nell’ordinanza il comune è competente a trovare degli spazi che fossero in disponibilità del comune. Ciò è stato fatto chiedendo all’istituto Santarosa di dare i locali che aveva a disposizione. Dopo il sopralluogo dell’ufficio tecnico i locali sono risultati idonei e non ci sono stati dei lavori da eseguire. L’unico

lavoro fatto è stato di dare un riutilizzo ai servizi igienici poco utilizzati e quindi soggetti ad usura da stasi. Sono stati riattivati dagli operai del comune. Ad oggi i locali sono assolutamente funzionanti. Ci sarà da spostare degli arredi dalla scuola Papa Giovanni ai locali della Santarosa. Gli arredi sono di competenza del singolo istituto. C'è stato giovedì il consiglio di istituto in quella sede l'amministrazione non è stata invitata ma è stata informata dai rappresentanti d'istituto e dal dirigente della decisione di spostare le classi del tempo normale dalla seconda alla quinta cioè le classi che fanno il mattino. Ciò non dovrebbe comportare ulteriori spese poiché per il servizio mensa non ci sono spese aggiuntive. Le uniche spese sono quindi gli operai e lo spostamento della linea telefonica. Al momento non ci sono spese sostanziali per il comune. Sarà necessario nuovamente l'uso degli operai per spostare il materiale scolastico. Si è in attesa di una comunicazione ufficiale da parte dei due dirigenti per sapere le aule messe a disposizione e la tipologia di studenti che verranno spostati. Ci sono ancora cose da definire come ad esempio l'ingresso. Auspica una collaborazione tra i due dirigenti per alcune cose di loro stretta competenza. La scelta può non avere fatto piacere a molti genitori ci saranno delle riunioni però effettivamente come detto più volte si tratta di una situazione di emergenza. Tutto quello che è successo in passato non è di competenza di questa amministrazione e poi non è giusto parlare di persone che non possono esprimere la loro opinione.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Giorgis Claudia

GIORGIS Claudia: quando è venuta a conoscenza della situazione ha parlato con la scuola e l'amministrazione ed ha partecipato alla riunione di sabato. Si è informata anche per l'aspetto tecnico con riferimento all'ASL ed ai vigili del fuoco. Sicuramente l'amministrazione ha semplicemente reagito ad una situazione di emergenza venutasi a creare. Concorda con il consigliere Rubiolo nel dire che la situazione risale a parecchi anni fa. Come mamma ricorda già le difficoltà del secondo circolo per la parte mensa. Con il tempo sono state sottovalutate. Forse anche l'ASL non contattata direttamente non si era espressa. Quando un dirigente scolastico si trova a gestire una situazione pressoché insostenibile e chiede parere all'ASL sicuramente quest'ultimo di esprime negativamente. Sicuramente 130 bambini in più da gestire è difficile. In questa situazione di emergenza l'amministrazione si è data da fare. Sul territorio non c'è mancanza di posti per i bambini oltretutto vi è una decrescita demografica quindi i posti a disposizione sono più che sufficienti. Non si capisce perché si è arrivati a questa situazione. Perché c'è stato un calo di immatricolazioni al primo circolo? C'è un'offerta formativa forse poco adeguata? Aveva proposto un tavolo dove i principali attori i due dirigenti scolastici si incontrano. Il consiglio non può entrare nelle dinamiche della didattica e dell'offerta formativa quindi dovranno porsi delle domande e dare risposte alla nuova richiesta della cittadinanza ed essere costruttivi. Nell'ottica della lungimiranza propone il tavolo anche per costruire una scuola nuova. Se le scuole non sono adeguate si deve provare ad affrontare il problema. Infine anche le famiglie devono ragionare sui loro comportamenti. Non è possibile dare retta a delle dicerie. Le due scuole hanno delle proposte formative leggermente diverse ma quello che fa una scuola è il personale docente. Le famiglie dovrebbero iscrivere i figli alla scuola più facilmente raggiungibile proprio per dare un insegnamento ai bambini. Si parla tanto di pedibus poi non funziona. Afferma di aver sentito durante la riunione di sabato delle cose terrificanti da parte di certe famiglie che con certe risposte facevano rabbrivire. E' necessario prendersi tutti le proprie colpe ma bisogna insieme trovare delle soluzioni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: la problematica va analizzata su tre chiavi di lettura differenti. La prima è la gestione della crisi nell'immediato che ha svolto l'attuale amministrazione. La seconda lettura è la gestione del rientro che sarà di competenza della scuola. La terza è quella della gestione passata. Sulla gestione della crisi è stato spiegato stasera l'iter della problematica e i mezzi dell'amministrazione per risolvere l'annoso problema. Il suo gruppo consiliare è concorde che la situazione trovata nell'immediato sia sostanzialmente la più corretta e fattibile. Le altre soluzioni vagliate sono state spiegate nella capigruppo ma effettivamente quella adottata è la più valida. E' d'accordo con la consigliera Giorgis di imporre dei livelli educativi e consigliare i genitori su quale via scolastica intraprendere. Ringrazia gli allievi ed i genitori della scuola Papa Giovanni che si troveranno a gestire un problema che non è dipeso da loro. Altro ringraziamento al dirigente scolastico, insegnanti e personale Ata del primo circolo per una situazione non dipesa da loro ma

che li porterà a dover rinunciare a delle aule. Apprezza il concetto di straordinarietà della situazione che emerge sia dall'ordinanza che dalle parole dell'assessore e dalla lettera del dirigente scolastico del primo circolo pubblicata. La coesistenza di due scuole sotto lo stesso tetto non è funzionale è un limite troppo forte per entrambe le scuole. Per la seconda chiave di lettura è necessario che l'amministrazione faccia un'attenta valutazione con continui contatti e richieste di spiegazione da parte del dirigente scolastico della Papa Giovanni su quella che sarà la gestione del rientro negli anni successivi. Per quanto riguarda la gestione passata si diceva che è un problema degli ultimi tempi. Adesso il sindaco davanti ai genitori ha affermato che la cosa importante è chiarire che la responsabilità è del dirigente scolastico. Il problema nasce tempo fa. I primi segnali sono pervenuti dall'ASL nel 2010 poi guardando dei documenti del 2015 si parla di 426 studenti nel 2015. Valutato il numero di studenti dal 2010 al 2019 è evidente che l'aumento c'è stato ma graduale e continuo. Quindi c'è un pò di impotenza del Comune in quanto i dati sono in possesso del dirigente però i dati potevano essere visti da chi si trovava nella "stanza dei bottoni". Questo problema non è una responsabilità di quest'amministrazione ma questa amministrazione è comunque la continuità con quelle passate. Si sollevano quindi numerosi dubbi sulla gestione del problema da parte delle passate giunte dove all'interno delle stesse era presente chi in passato si trovava a dirigere l'istituto scolastico in oggetto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: sentendo le parole dell'assessore Senesi si pone alcune domande. Quando vengono iniziati da precedenti amministrazioni determinati temi che si protraggono nel tempo vi fregiate di essere la continuità con le passate amministrazioni. Quando invece su temi come questo ci sono state delle lacune si porta avanti il modus operandi partenopeo dello "scordiamoci il passato" non parliamo di persone che non ci sono o non fanno più politica. Ha visto nel sito della scuola dei documenti che avvalorano le tesi dei consiglieri che lo hanno preceduto. Nel 2010 alla scuola della Pieve erano già risultati più iscritti di quelli possibili, erano in 380. Da un documento 2015 risulta che gli iscritti alla primaria erano 426. Visto che è stato candidato ed eletto nel 2009 si ricorda che l'assessore che ha poi seguito la tematica della scuola ha avuto l'incarico 5 anni più altri due della giunta Cussa. Arrivava da un pensionamento del 2009 dalla scuola Papa Giovanni. Bisognerebbe quindi chiedere all'ex vice Sindaco per quale motivo non è stato affrontato il tema. La questione è stata trovata dall'assessore e quindi nell'urgenza c'è stata una soluzione. E' d'accordo sul gruppo di lavoro suggerito dalla consigliera Giorgis dove cercherà di affrontare il tema nella sua interezza senza lasciare passare 7 anni ed arrivare a dover prendere delle decisioni affrettate.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: si dispiace molto che su queste tematiche i gruppi di maggioranza non prendano mai la parola come se a loro questa problematica non interessasse. E' una grave mancanza. L'emergenza igienico sanitaria è una competenza del sindaco. Quindi se del problema si parlava già anni fa probabilmente i predecessori dell'attuale sindaco erano informati di questa situazione. E' vero che non bisogna attribuire responsabilità al di là del salomonico "prendiamoci ognuno le nostre responsabilità". Domanda alla consigliera Giorgis quale responsabilità? Lui è sempre stato in minoranza non ha mai governato la città non è mai stato informato di determinate cose. Questo problema è emerso perché ci sono state delle segnalazioni ben precise provenienti dai frequentatori della scuola. Sono stati fatti investimenti importanti si è creato un nuovo locale mensa un innalzamento degli spazi mensa fatto anche molto velocemente. C'è stato anche un vanto dell'amministrazione per avere aumentato gli spazi all'interno della scuola Papa Giovanni. Sottolinea che la commissione è importante se riguarda cose che l'amministrazione potrà fare nel medio lungo termine. Lui ricorda che si era fatto un progetto per una nuova scuola a Savigliano. Si erano stanziati dei soldi circa 1 milione di euro poi negli anni sono stati utilizzati per altre cose. Quindi il problema scuola è stato accantonato benché avesse delle criticità infatti si prevedeva di creare una nuova scuola per 20 classi quando in realtà l'attuale capienza dell'istituto Santarosa è di 30 classi. Se la commissione viene creata per disquisire su competenze che ha l'amministrazione ben venga ma se creata solo per interloquire con i dirigenti scolastici è stato spiegato ampiamente dal sindaco che l'amministrazione comunale non ha nessuna possibilità di interagire sull'offerta formativa e poi nemmeno sulla gestione delle iscrizioni dei nuovi studenti. Si

sono creati negli ultimi anni i c.d. istituti omnicomprensivi che oggi hanno una funzione di attrarre e scendere in piazza e far sì che i genitori li scelgano. Una volta tendenzialmente si era obbligati per zone. Non si deve pensare di creare scuole di serie A e di serie B ma sembra che qualcuno ponga questo problema. L'istituto Santorre di Santarosa sfiora i 700 alunni. Ma se dall'altra c'è un istituto che ne tiene 330 è inspiegabile che da una parte il numero scenda di 200 e dall'altra salga di 130 con un aumento demografico pari a zero. L'istituto Papa Giovanni essendo diventato omnicomprensivo è andato in giro a spendere le sue carte per attrarre gli studenti. Quindi ci sono ragazzini che arrivano da Monasterolo, Marene dove la scuola è rappresentata come istituto omnicomprensivo. C'è gente che fa anche 30 km e poi si lamenta che non c'è nemmeno il servizio del pullman. I genitori si sono comportati educatamente sabato portando i loro problemi in discussione. Cita un genitore che ha detto che la responsabilità non è dei genitori, in quanto se gli avessero detto che il figlio della seconda elementare non poteva più iscriversi all'istituto per numero massimo sarebbe andato alla scuola Santarosa. Ora si dice che le norme igienico sanitarie non sono rispettate per l'esubero. I genitori subiscono i disagi ed in parte li accettano. Ritiene che l'offerta formativa del primo circolo sarà penalizzata poiché sarà privata di 4 o 5 aule dove oggi si fanno laboratori di musica, cinema, teatro. Creare una commissione di controllo e discussione però se sono presenti solo i consiglieri senza il "convitato di pietra" forse la commissione non è utile.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portolese Pasquale

PORTOLESE Pasquale: risponde al consigliere Rubiolo affermando che il suo gruppo non è intervenuto in quanto il sindaco e l'assessore hanno già dato delle esaurienti e compiute risposte. Relativamente alle responsabilità evocate probabilmente ci sono e sono datate ma ritiene che una responsabilità c'è in capo al dirigente scolastico attuale poiché nel momento in cui registrava le iscrizioni si sarà chiesto se c'era la ricettività alberghiera per classi idonee. Sostiene che il dirigente ha fatto dichiarazioni sui giornali con cadute di stile. Il primo circolo si è sempre distinto per l'offerta formativa sia per le elementari e le medie quindi le iscrizioni sono soggette a diverse variabili quali ad esempio la vigilanza la prossimità poi ci sono cose però che sfuggono al consigliere. Ritiene che questa situazione deve avere la caratteristica della straordinarietà. Come letto sui giornali per questo anno sarà così ma dal prossimo si dovrà rivedere la situazione. Ringrazia la dirigente scolastica e gli insegnanti i professori della scuola Santorre di Santarosa che hanno dato la disponibilità.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Senesi Petra

SENESI Petra: ovviamente i due istituti saviglianesi sono di altissimo valore. In questi giorni si sono sentiti tantissimi giudizi sbagliati. I due istituti hanno offerte formative diverse e orari diversi ma di alto livello con insegnanti che sanno fare in modo egregio il loro lavoro. La differenza è solo numerica, un edificio è più grande l'altro è più piccolo ed è questo che sta creando le difficoltà. Nell'ordinanza è indicato un anno di tempo perché poi bisogna valutare l'evolvere della situazione. Sarebbe assurdo fare adesso delle considerazioni per il prossimo anno. Sarà difficile risolvere in un anno ma di sicuro ci dovranno essere dei passi avanti e si valuteranno dati alla mano quali potranno essere le conseguenze e soluzioni future. Quello che l'amministrazione sta facendo è di andare avanti in modo concreto. Rispetto al passato precisa che non può dire cosa ha fatto o pensava una persona non è un discorso di continuità. La continuità non è dire cosa aveva in mente un assessore precedente. Può solo dire quello che pensa lei e ci sono due istituti di valore con i disagi. Ci sono dei genitori che dovranno fare dei sacrifici lei stessa anche quindi capisce tutte le difficoltà ma l'obiettivo finale è il benessere educativo dei bambini.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio RUBIOLLO per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione in merito alla viabilità cittadina sul tratto di Corso Indipendenza da rotonda Ospedale al passaggio a livello"*

RUBIOLLO Piergiorgio: presenta la seguente interrogazione:

“Di quando in quando il gruppo consigliere si è occupato di viabilità nel concentrico e nelle periferie della città. Gli argomenti hanno riguardato la sistemazione del manto stradale, i marciapiedi, gli ostacoli per chi soffre di disabilità, i parcheggi, le piste ciclabili e la sicurezza di percorribilità. Proprio su quest’ultima problematica vorrei segnalare a questa Giunta, che ritengo sia venuto il momento di prendere provvedimenti sul tratto di strada di corso Indipendenza, che va dalla rotonda dell’ospedale sino al passaggio a livello che porta all’Alstom.

E’ noto a tutti che in quel tratto di strada, più o meno a metà, c’è una curva abbastanza accentuata che crea parecchi problemi legati alla sicurezza di chi la percorre in auto e non solo; ora siccome non è possibile pensare di modificarne la forma (non si può allargare, non si può drizzare, etc.) direi che è giunto il momento di studiare una soluzione per renderla comunque più sicura. Negli ultimi tre mesi numerosi sono stati gli incidenti in quel punto, fortunatamente senza gravi conseguenze per chi si trovava ad esserne coinvolto, ma anche approfittando della bella stagione e prevedendo invece che i disagi potrebbero crescere in previsione della stagione autunno-invernale sono a chiedere provvedimenti urgenti, che tra l’altro si potrebbero realizzare immagino con poca spesa.

Ma il problema della viabilità è sicuramente più ampio e complesso, si era pur fatta una commissione ad hoc ed era stato stilato un documento di interventi a medio lungo termine, ma alcune criticità erano state valutate come rapidamente risolvibili. Qual è lo stato dell’arte? E quali accantonamenti in denaro intendo sono previsti per il prossimo bilancio.....

Nonostante le rassicuranti risposte dell’Assessore, ad oggi mi risulta che molto poco sia stato fatto.”””

Con piacere ha ricevuto la comunicazione del Sindaco sulla realizzazione del parcheggio nella zona ceduta in comodato d’uso gratuito dalle Ferrovie dello Stato. Questa è sicuramente una buona notizia per Savigliano che ormai sta diventando una groviera essendovi buche e strade interrotte da ogni parte. L’altro giorno un suo cliente che arrivava da fuori Savigliano gli raccontava infatti che passare sulle strade di Savigliano è un suicidio e si è obbligati a fare la circonvallazione. Per combinazione era successo un incidente e si era creata una coda insopportabile, peggio che Torino, ed aveva quindi impiegato più di un’ora da Cavallermaggiore a raggiungere il suo negozio che è situato dall’altro capo di Savigliano nella zona della caserma dei Carabinieri. Di tutte queste problematiche un’Amministrazione dovrebbe farsene carico e quando ci sono dei lavori che giustamente devono essere fatti su fognature, tubazioni del gas o della luce, deve calendarizzarli in modo tale che non si debba girare un’ora per capire, specialmente se non si è di Savigliano, come raggiungere una zona o come uscire dalla città. Un minimo di coordinamento crede si possa fare, suggerendo dei percorsi alternativi. Se non sbaglia ci sarà all’esame dell’odierna seduta consigliare una mozione presentata dal consigliere Rocco Ferraro sulla situazione delle strade che circondano Savigliano che sono di competenza della Provincia. Si deve dare il buon esempio e cercare di fare qualcosa anche in città. La curva che ha citato nella sua interrogazione è veramente pericolosa e negli ultimi quattro mesi è stata teatro di quattro incidenti. Porta un esempio sciocco, perché la soluzione adottata in quel luogo è obbrobriosa, ma fa presente che uscendo dal casello di Asti est da un paio di mesi è stata collocata una cosa che sembra un’onda del mare. Nessuno si è fatto il problema che si possa presentare un ricorso perché quell’intervento non è a norma del codice stradale. La struttura è stata fatta perché alcuni mesi fa un autoarticolato ha preso la curva di traverso ed ha toccato in maniera pesante due macchine evitando per pura fortuna conseguenze tragiche ed era una serata in cui un temporale aveva bagnato la strada. Nella curva di Corso Indipendenza si è nelle stesse identiche condizioni perché la gente quando piove scivola anche in bicicletta. Lui stesso circa un anno fa ha soccorso una persona la cui bicicletta era scivolata sulle foglie. Sostiene che con poca spesa e con qualche segnalazione in più qualcosa si possa fare.

ENTRA FERRARO Rocco (14+1) = 15

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: questa interrogazione è duplice. Sulla prima parte che pone il problema di C.so Indipendenza l’ufficio risponde: “In merito alle osservazioni su Corso Indipendenza si potrebbe

proporre l'apposizione di un guardrail su ambo i lati della curva. E' una soluzione molto impattante sia sotto il profilo ambientale che sotto quello economico, ma ha il vantaggio di elevare il livello di sicurezza verso i pedoni che transitano nei controviali attigui." Questa è la proposta che è pervenuta dall'ufficio Vigili Urbani. Anche il consigliere ha ammesso che in quel luogo è difficile intervenire perché ci sono gli alberi. La Giunta sa che esiste il problema e verrà affrontato. Per quanto riguarda la questione dei lavori effettuati sulle strade cittadine, tutti hanno visto che la città è stata messa a soqquadro dai vari interventi per le tubature del gas e dell'acqua. La città possiede 30 km. di tubature per l'acqua che vengono sostituite poco per volta così come i tubi del gas. L'Amministrazione ha cercato, ma inutilmente, di vedere se era possibile, una volta aperta una strada, fare entrambi gli interventi aggiungendovi magari anche le fibre ottiche laddove vi era la necessità, ma non c'è riuscita, trattandosi di lavori fatti da ditte diverse che hanno tempi e problematiche diverse. L'idea è quella di aspettare la fine dell'estate durante la quale si svolgeranno questi lavori e che per l'autunno dovrebbero essere se non finiti comunque già in via di ultimazione. Nel frattempo, entro il 30 settembre, si sarà a conoscenza se qualcuno è interessato alla costruzione del parcheggio sotterraneo in Piazza Schiaparelli perché scade in quella data la manifestazione di interesse. Una volta avuti tutti questi elementi in mano l'idea è di riprendere il progetto elaborato dalla Commissione sulla viabilità per fare il punto della situazione. La priorità è l'asfaltatura di diversi pezzi di strada e si augura di poterlo ancora fare con la bella stagione. Se entro il 30 settembre ci saranno delle ditte che presentano domanda per realizzare il parcheggio sotterraneo è un conto se nessuno invece la presenta la cosa cambia. L'Amministrazione segue costantemente questa problematica perché i commercianti, giustamente, si stanno lamentando e non è escluso che per andare incontro al disagio che è stato loro causato si possano trovare delle soluzioni che vadano incontro alle loro esigenze e che non siano penalizzanti nei loro confronti. L'altro giorno è stato aggredito da un commerciante di Via Torino che si lamentava che la strada era chiusa: ritiene che però le ditte abbiano impiegato veramente pochissimo tempo a sostituire i tubi nel tratto da piazza San Giovanni fino all'incrocio. Il commerciante sosteneva di aver avuto un calo di vendite del 40%. Si dispiace del fatto non si sia riusciti a far combaciare i lavori perché in questo modo ci sarebbe stata una forte riduzione del disagio, ma ciò non è stato possibile. Il 5 agosto ci sarà nuovamente un incontro con la ditta Alpiacque per vedere cosa si può fare. L'impegno esiste ma non sempre si riescono a portare a termine le cose che si vuole. Le segnalazioni sulle strade chiuse in genere sono fatte dai vigili urbani che conoscono bene i flussi di viabilità e gli interventi sono stati volutamente fatti in questo periodo approfittando del fatto che le scuole sono chiuse ed il traffico è quindi meno intenso. Quest'autunno si riprenderanno i discorsi iniziati in sede di commissione viabilità e un poco alla volta si riuscirà a sistemare la situazione.

ESCE FROSSASCO Alessandra

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo per la replica.

RUBIOLO Piergiorgio: accetta le promesse del Sindaco sperando che vadano nell'ottica di migliorare la situazione. Capisce bene che non sia facile coordinare questi tipi di interventi ma è anche vero che la necessità degli stessi non nasce nel giro di qualche mese ma si tratta di lavori programmati, perché l'usura delle tubazioni è nota da anni e quindi anche le gare di appalto vengono fatte e gli incarichi alle ditte vengono dati anzitempo. Ecco che allora sarebbe opportuno, dove si può e con buona volontà di tutti, indipendentemente da chi rappresenta la società che interviene, mettersi tutti attorno ad un tavolo e decidere che gli interventi vengano fatti in un luogo e poi in un altro. Non comprende cosa centra il parcheggio di piazza Schiaparelli in riferimento all'asfaltatura delle strade perché si tratta di un'altra problematica. Bisognerebbe vigilare meglio sul ripristino dei buchi perché non si tratta solo del problema della velocità degli interventi. Anch'egli si è stupito su come l'intervento di via Torino sia stato fatto velocemente perché si tratta di un'arteria che crea tantissimo disagio, ma il problema rimane quello che già è stato sollevato quando l'intervento è stato fatto in Via Sant'Andrea ossia che ogni volta che vengono fatti dei lavori sulle strade purtroppo cambiano le dimensioni degli avallamenti piuttosto che le problematiche legate allo scarico dell'acqua. Ognuno deve essere professionale nello svolgere la propria attività ma ad un'Amministrazione e ad un ufficio tecnico si chiede di fare i controlli dovuti.

ESCE RIMBICI Antonino (15-1)= 14

Se in una strada si cambia la pendenza l'acqua non finisce più nella caditoia ma rimane in centro strada e quindi ogni volta che una bici piuttosto che una macchina ci passa sopra, benché ci passi piano, qualcuno fa la doccia. Inoltre siccome i temporali di oggi non sono più quelli di un tempo e quindi in un attimo si scarica una grande quantità di acqua, questi problemi dai cittadini sono sentiti e anche dai commercianti che hanno un negozio con delle vetrine prospiciente ad una via. Sarebbe quindi importante insistere sul ripristino di quanto c'era prima, che quasi mai viene fatto. Molte zone di Savigliano dove ci sono stati gli interventi, anche in zone asfaltate e non solo in quelle in porfido che sono più difficili, il "tacun" rimane lì per anni e pian piano si avvallava e si abbassa fino a quando diventa a tutti gli effetti uno scalino. Suggerisce per C.so Indipendenza, senza realizzare l'obbrobrio che è stato fatto all'uscita del casello di Asti Est, di fare ciò che è stato fatto anche in altre zone della Provincia di Cuneo e cioè qualche barriera rumorosa o qualche grattatina all'asfalto che precede e che segue la curva. Tutto ciò comincerebbe a mettere sull'avviso il conducente che quella può essere una curva pericolosa.

ENTRA RIMBICI Antonino (14+1)= 15

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca per la sesta interrogazione relativa a: *"Interrogazione sul degrado dei giardinetti pubblici di Via Vigili del Fuoco e Clemente Reborà"*.

RACCA Marco: legge la seguente interrogazione:

""Vogliamo portare in evidenza la situazione del parco giochi di VIA VIGILI DEL FUOCO, dove sono presenti panchine, giochi e cestini per i rifiuti ormai degradati dal tempo e dalla mancata manutenzione, come l'erba alta.

Cosa molto più grave è vedere dei GIOCHI per bambini rotti e pericolanti. Si riscontra che i giochi in legno (tipo lo scivolo, altalena, ecc...) riportano dei componenti danneggiati (come da foto sotto riportate) e mancanza di verniciatura per la conservazione nel tempo delle parti in legno generando così il rischio, per i bambini, di farsi male con schegge di legno.

Inoltre sullo scivolo è apposta la targhetta del produttore SARBA SRL con data produzione 1997, dove è riportata la frase PRODOTTO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO MANUTENTIVO SEMETRALE, ma visto lo stato d'abbandono presumiamo che tali controlli non siano stati fatti a regola d'arte.

Tenendo conto che i parchi gioco possono essere luogo di incontro e integrazione tra le nuove generazioni.

Segnaliamo altresì che da parte di un nostro concittadino, sono state inviate ben 5 mail all'Assessore Camera e per conoscenza al Sindaco, per sapere quando verrà ripristinato lo scivolo che è stato tolto nel parco CLEMENTE REBORÀ. (il nostro concittadino non ha ricevuto riscontro).

Chiedo al sig. Sindaco e/o all'Assessore di competenza:

Di sapere le date dei controlli e manutenzioni che sono state effettuate negli ultimi 3-4 anni al parco giochi di VIA VIGILI DEL FUOCO per capire se anche in questo caso l'Amministrazione pubblica ha seguito a regola d'arte le regole per la sicurezza dei bambini oppure se anche in questo caso, per non spendere, si è speculato nuovamente sulle spalle dei contribuenti.

Di provvedere con urgenza alla sistemazione/manutenzione dei parchi gioco siti in Savigliano;

Di sapere per quale motivo, da parte dell'Amministrazione pubblica, non sono state date risposte al nostro concittadino - domandare è lecito, rispondere è cortesia - oltre a sapere i tempi per il ripristino anche dell'area giochi del parco CLEMENTE REBORÀ. ""

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

ENTRA FROSSASCO Alessandra

SINDACO: in riferimento all'interrogazione precisa quanto segue: l'ispezione sulle attrezzature, sui giochi delle aree verdi comunali, in base alla normativa vigente UNIEN 1176/2008 è da fare annualmente. L'ultima verifica sui 32 parchi giochi esistenti in Savigliano è stata fatta nel 2018. Nell'ultima ispezione si erano evidenziate delle aree dove era necessario intervenire con la rimozione dei giochi e sono quelle dove sono stati sostituiti ad inizio di quest'anno: C.so Isoardi, Via Armandi, Via Galimberti oltre ad altre zone dove sono stati rimossi e, compatibilmente con le risorse a disposizione, si procederà alla sostituzione dei giochi nei prossimi anni. L'incarico per l'ispezione annuale del 2019 è in fase di definizione stante anche il fatto che è in corso la sostituzione di altri giochi rimossi nel parco Clemente Reborà di Via Chicchignetto. Esiste un problema: ormai vi è la tendenza da parte delle ditte di lavorare senza magazzino e quindi se si ordinano i giochi, questi non sono immediatamente disponibili ma devono essere prodotti e poi consegnati in base all'ordine fatto. Tutto ciò è successo anche per i new jersey in cemento che sono stati collocati nel parcheggio di C.so Marconi: è stato necessario molto tempo prima di averli a disposizione perché sono stati realizzati secondo specifiche altezze e pesi e solo dopo tre mesi dall'ordine sono stati consegnati. I giochi nel parco Clemente Reborà di via Chicchignetto saranno i primi ad essere sistemati perché sono in fase di definizione e gli altri un po' alla volta verranno sostituiti. Se i consiglieri fanno un giro ispettivo nei 32 parchi giochi esistenti in città possono rilevare che solo più qualcuno non è messo bene ma, con una punta di orgoglio afferma che si è abbastanza avanti. Sul perché l'Assessore Camera non abbia risposto alla mail del concittadino, lo si deve chiedere all'Assessore perché lo sostituisce unicamente per questa risposta essendo l'Assessore assente. Quando a lui personalmente vengono sottoposti dei problemi, di norma, risponde via mail o via telefonica ma non tutti si è uguali e quindi non sa rispondere.

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (15-1)= 14

ESCE LOVERA Michele

PRESIDENTE: chiede al consigliere Racca se intende replicare e avendo ricevuto il suo diniego prosegue con la settima interpellanza del consigliere Antonello Portera avente ad oggetto: *"Interpellanza su applicazione regolamento utilizzo impianti sportivi"*.

ENTRA LOVERA Michele

PORTERA Antonello: fa una premessa. Dopo la pubblicazione sui settimanali locali del resoconto del precedente Consiglio comunale è stato contattato, come consigliere comunale, da una storica società sportiva che ha ricevuto dinieghi per l'utilizzo dell'impianto sportivo cittadino richiesto e confidava di trovare in lui una sponda per ottenere l'autorizzazione all'uso del campo. Ha chiesto informazioni e gli sono state date e da parte sua ha fatto presente il suo spirito critico nei confronti dell'ultima gestione sportiva della società, in particolare in riferimento all'oppressivo vincolo contrattuale per i giovani fino ai 25 anni.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (14+1) = 15

Ha sconsigliato di cercare un confronto con l'Amministrazione per il suo tramite, visto che sarebbe stato probabilmente non solo inutile, ma anche controproducente, non solo perché sa che l'Amministrazione non se ne farebbe nulla della sua intermediazione, ma anche perché intende coltivare l'interesse generale della collettività quando si presenta prioritario e magari in contrasto rispetto all'interesse, pur rispettabile, di singoli. Comunque, come consigliere comunale, è stato informato dello stato delle cose. Si rivolge al Sindaco perché è stato lui a firmare i due provvedimenti di diniego del 3 e del 18 luglio ed è lieto che in particolare quello del 3 luglio non sia stato firmato né controfirmato dall'assessore Tesio perché è convinto che avrebbe avuto un peso sulla sua futura carriera amministrativa. Presenta quindi la seguente interpellanza:

"Con deliberazione n. 24/2019 il Consiglio Comunale ha approvato lo scorso 26 giugno una modifica del regolamento per l'utilizzo degli impianti e spazi sportivi con cui si escludevano dall'uso degli stessi i soggetti in lite pendente con il Comune."

Orbene, risulta che il Sindaco Giulio Ambroggio in data 3 luglio abbia sottoscritto un atto amministrativo di "non accoglimento" della domanda avanzata da una società sportiva saviglianese giustificandola proprio sul fatto che la stessa si trovava nelle condizioni previste dal neo-introdotta comma 3bis dell'articolo 6 del regolamento. La cosa singolare è che tale norma, non immediatamente esecutiva, sarebbe invece entrata in vigore solo il successivo 12 luglio, come si desume dagli estremi della pubblicazione.

Risulta che ulteriore atto di diniego nei confronti della stessa società sia stato emesso dal Sindaco il 18 luglio, dopo l'entrata in vigore della modifica deliberata, ma senza far riferimento né a questo comma né ad alcun altra norma del regolamento, nonostante questo fosse vincolante per l'Amministrazione.

In altri termini, il comma 3bis dell'articolo 6 introdotto con la delibera del 26 giugno è stato richiamato ed applicato da un provvedimento del Sindaco emesso quando la norma regolamentare non era ancora in vigore e viceversa sorprendentemente non è stato né applicato, né tantomeno richiamato quando invece era già entrato in vigore: si chiede quindi di sapere se, con questo atteggiamento, l'Amministrazione abbia inteso riconsiderare la legittimità di detta norma con tutte le logiche conseguenze. ""

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio per la risposta.

TESIO Paolo: innanzitutto ringrazia per la correttezza il consigliere Portera perché gli erano sorti dei dubbi date alcune citazioni contenute all'interno dell'interpellanza e quindi lo ringrazia per aver puntualizzato alcune cose. La risposta all'interpellanza, come già capitato per altri argomenti, sarà una risposta molto tecnica, messa a punto con gli uffici di competenza. Per la parte politica la risposta è che non si sta riconsiderando la legittimità dell'articolo inserito nel regolamento perché, come già detto la scorsa volta, non la reputa una norma ad personam. L'obiezione in merito all'esecutività della deliberazione in data successiva all'emissione del diniego è superata dall'adozione del successivo provvedimento nel quale è espressamente descritta la motivazione, ossia in quello del 18 luglio che va a citare cercando di non essere troppo pedante: *"Considerato che la Civica amministrazione nella qualità di proprietario dell'impianto ha la piena potestà e non l'obbligo di rilasciare o meno nulla osta alla disponibilità dei suddetti impianti per lo svolgimento delle partite della Lega nazionale dilettanti; considerato che nessuna norma di legge o di regolamento attribuisce alle società calcistiche il diritto ad ottenere il nulla osta alla disponibilità dei campi di calcio; atteso che nessuna disposizione nelle norme regolamentari della Lega Nazionale Dilettanti prevede alcun vincolo o condizione che limiti la suddetta piena potestà del proprietario dell'impianto a concedere o meno il nulla osta per la disponibilità dello stesso; con la presente non si accoglie la richiesta della società sportiva in indirizzo."* Si è quindi fatto ricorso al potere di determinazione dell'Amministrazione comunale e il Tar si è espresso in via provvisoria non concedendo la sospensiva richiesta dal ricorrente e si esprimerà in maniera definitiva l'11 settembre. Come sicuramente il Consigliere ben sa, data la sua professione, andare troppo oltre nella risposta a questa interpellanza può essere non solo non utile ma anche potenzialmente dannoso in quanto la procedura non è conclusa e, assumendosene tutte le responsabilità, non intende assolutamente anticipare o fornire altre argomentazioni tecniche e giuridiche al ricorrente.

PORTERA Antonello: ringrazia per la risposta che ovviamente, rispetto ai suoi obiettivi non è soddisfacente perché la domanda era puntuale e quindi gli tocca insistere perché ci tiene. Non entra nei dettagli del ricorso al TAR, perché tra il primo ed il secondo provvedimento c'è stato il ricorso al TAR, e questo, giustamente, non è il caso che sia oggetto di valutazione, però l'obiettivo della sua interpellanza è la norma del 3bis approvata un mese fa che potrebbe durare decenni. Il problema non è quindi la questione concreta di oggi, che magari potrebbe risolversi nel giro di quattro o cinque mesi o settimane. Tuttavia una parola la deve spendere anche per la vicenda specifica perché se fosse al posto del Sindaco oggi sarebbe molto, molto preoccupato per diversi aspetti ma ne cita uno solo che è il più importante. Una preoccupazione di carattere politico nel senso che vi è il concreto rischio che questa Amministrazione venga ricordata come quella sotto la quale si è chiusa definitivamente l'era della storica squadra di calcio saviglianese. Vede vicino il pericolo che dinamiche economiche e giuridiche, unite a questioni di puntiglio, portino ad eclissare per sempre il marchio dei Maghi e dei colori rossoblù, in modo che in futuro nessuno lo possa più utilizzare. In altri termini si rischia di perdere definitivamente non solo un diritto oggi formalmente appartenente ad un'associazione sportiva, ma un patrimonio storico, sportivo, umano ed anche

culturale, di un'intera tifoseria e di un'intera città, patrimonio che pochissime settimane fa è stato celebrato con grande enfasi da questa stessa Amministrazione con una festa cittadina che potrebbe drammaticamente rivelarsi a breve come il suo mesto funerale. Teme che si finisca per far affondare l'intera amata nave pur di colpire il suo odiato comandante. Questo è un problema dell'Amministrazione, della città e quindi se l'Amministrazione vuole essere severa verso qualcuno lo sia, ma per restare in tema, eviti gli autogol. E' assolutamente legittimo che l'Amministrazione mantenga un atteggiamento di rigore e severo nei confronti di chi creda non abbia tenuto un comportamento consono. Ritiene però che vada fatto nell'assoluto rispetto e attenzione nei confronti delle norme, soprattutto perché in gioco c'è molto. Ribadisce che il suo obiettivo è però la benedetta norma del 3bis e vorrebbe che non fosse il giudice ad eliminarla, ma la politica, perché altrimenti sarebbe una sconfitta bruciante per tutto il Consiglio Comunale. Peraltro, a seconda di come saranno impostati gli atti, questa norma potrebbe anche sfuggire ad una valutazione del TAR, nel senso che potrebbe anche non porsi il problema. Vorrebbe fosse abrogato questo comma 3bis perché, e lo dice con estrema chiarezza e senza mezzi termini, si tratta di una norma fascista, anche se sicuramente chi l'ha votata non se n'è reso conto o non lo ha fatto assolutamente con questa intenzione. E quando dice fascista non usa un termine eclatante, esagerato o ad effetto. Usa un'espressione precisa, puntuale e argomentata. Fascista è una norma che sottomette l'amministrato all'amministratore che

PRESIDENTE: essendoci brusio in sala chiede di lasciar terminare l'intervento del consigliere Portera

ESCE BORI Giuseppe (15-1) = 14

PORTERA Antonello: il suo riferimento è alla norma. Fascista è una norma che sottomette l'amministrato all'amministratore, che trasforma il cittadino in suddito e lo opprime, inducendolo ad una reazione supina a fronte di una illegittimità dell'autorità, davanti alla quale egli si vede costretto a recarsi con il cappello in mano per ottenere ciò cui legittimamente potrebbe ambire come contribuente/utente. E invita ad estraniare questo concetto dal caso specifico perché può riguardare chiunque. Sono quattro le principali norme antifasciste della Costituzione italiana: l'art. 21 libertà di manifestazione del pensiero; l'art. 17 libertà di riunione in luogo pubblico; l'art. 13 libertà personale e l'art. 24 diritto di difesa. Un sistema dittatoriale, d'altra parte, si regge principalmente sul potere di impedire al cittadino di esprimere il suo pensiero e di manifestare nelle piazze, sul potere di arrestarlo senza garanzie e di impedirgli di difendersi. In questo caso viene leso proprio il diritto di difesa. Non poteva pensare che il Sindaco gli avrebbe dato così presto l'occasione di un esempio concreto per far capire ciò che la volta scorsa non era riuscito a spiegare. Il 3 luglio il Sindaco Giulio Ambroggio non accoglie l'istanza di uso del Morino da parte di una società sportiva e nel provvedimento afferma che lo nega perché rientra nelle ipotesi previste dal noto comma 3bis che però entrerà in vigore solo il successivo 12 luglio. Allora crede che non ci sia dubbio e si sia tutti d'accordo sul fatto che questo è un atto illegittimo e davanti a quel provvedimento un utente, qualunque egli sia, che scelta ha? Ha due scelte: accettare, benché illegittimo, il provvedimento del 3 luglio e quindi restar tagliato fuori dall'uso del Morino oppure impugnarlo e quindi rientrare esattamente in quell'ipotesi di "lite pendente" che gli impedisce di accedere all'uso del Morino. In pratica, l'utente, davanti alle irregolarità dell'autorità, non ha difesa alcuna, perde sempre e comunque, eppure l'irregolarità l'ha fatta l'autorità. Dov'è qui lo stato di diritto? Questa è una norma fascista perché, se fosse valida, l'utente avrebbe comunque torto, che abbia torto o ragione, e l'autorità avrebbe comunque ragione, che abbia torto o ragione, ma una norma fascista in mezzo ad altre norme fasciste diventa devastante per il cittadino. Una norma fascista, improvvidamente inserita in un sistema democratico, finisce per ritorcersi contro chi l'ha emessa e chi l'ha usata. Ebbene visto che la Giunta e l'intera Amministrazione si è sempre dichiarata orgogliosamente antifascista fin d'ora a parole, adesso lo dimostri nei fatti: Ritiri, anzi si ritiri tutti insieme, questa norma.

ENTRA BORI Giuseppe (14+1) = 15

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: al di là del contenuto che è decisamente grave ed importante della problematica sollevata dal consigliere Portera, ritiene che comunque bisogna anche ricordare - e

fa soprattutto riferimento alla storicità ed alla rappresentanza che il nome Saviglianese Calcio indipendentemente da chi oggi la rappresenta ha nei cuori dei savigliesi - che nella stessa società oggi unica nel suo genere alberga una squadra di calcio femminile che è nelle stesse condizioni della società madre che le ha dato il la qualche anno fa. Questa è un'ulteriore problematica. Non ne fa ovviamente una questione di scelta e di decisione ma effettivamente vi è stato uno scivolone bello e buono cioè è stata presa una decisione in riferimento ad una modifica che sarebbe entrata in vigore esattamente nove giorni dopo. Ora se si parla di illegittimità in alcuni ambiti, se ne deve a maggior ragione parlare in questo ambito e si riferisce ai rappresentanti della maggioranza che anche in questo caso gli sembrerebbe corretto e giusto venissero se possibile in soccorso della Giunta e del suo Sindaco che, dall'interpellanza del consigliere Portera, gli sembra questa volta messo con le spalle al muro.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori.

BORI Giuseppe: il suo intervento sarà brevissimo perché il consigliere Portera ha analizzato nel migliore dei modi la situazione. Giustamente, essendo l'ambito di sua competenza, all'interpellanza ha risposto l'Assessore, però si sta parlando di documenti che sono stati firmati dal Sindaco e non dall'Assessore. Ora, non come consigliere di opposizione, ma visto i temi trattati dal consigliere Portera come cittadino, chiede al suo primo cittadino di rispondere a quanto evidenziato dal consigliere Portera.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Pasquale Portolese.

PORTOLESE Pasquale: il marchio dei Maghi e le gloriose casacche rossoblù che sono state evocate dal consigliere Portera sono state già calpestate e vilipesse dall'attuale dirigenza da almeno vent'anni a questa parte, così come è stato negato il diritto a tirare due calci ad un pallone - quello che avrebbero solo voluto fare - a tantissimi ragazzi che afferivano al settore giovanile e scolastico dai 14 ai 25 anni, che si sono trovati a fare da tre allenamenti a settimana a giocare alla play station sul divano di casa, perché veniva fatto un uso abominevole del tesseramento. Un tesseramento capestro per cui questi ragazzi o accettavano le condizioni poste o andavano a giocare a Fossano o a Saluzzo, sottraendo delle ore allo studio ed alla famiglia, oppure smettevano di giocare. Quindi di cosa si sta parlando? Al di là delle normative che sono state evocate e sulle quali non entra nel merito vuole parlare del fattore umano. Vi è stata questa dirigenza che ha affossato il marchio dei Maghi e delle gloriose casacche rossoblù, questa è la verità. Personalmente si sente degnamente rappresentato dal Sindaco e dall'Assessore ed il Comune ha tutto il diritto di autodeterminarsi quando si incrina un rapporto di fiducia, quando per anni ci sono state delle regole continuamente calpestate e sono state commesse delle irregolarità poi reiterate. Sono stati apposti i lucchetti ai cancelli durante la partita di calcio di una società che stava disputando una partita interregionale: queste sono cose che succedono in America Latina e non dovrebbero succedere in una città come Savigliano, una città moderna ed europea come Savigliano. Quindi di che cosa si sta parlando? Non sono stati concessi degli spazi che non toccava occupare e si riferisce al momento della nascita della FC Savigliano ed a quando è stata assegnata la cittadella in Borgo Marene: alcuni spazi in quel momento che erano occupati dalla Saviglianese non sono stati resi liberi e non sono state consegnate le chiavi. Se lo ricorda quando era andato a iscrivere suo figlio, perché scientemente si era scelto di iscrivere i ragazzi prima alla Savigliano 81 e non alla Saviglianese e successivamente alla FC Savigliano che per fortuna era stata costituita perché per 20 anni qualcuno aveva maramaldeggiato e non vi era neppure un'alternativa e se quindi i ragazzi non avevano la volontà di andare fuori città per i motivi prima sottolineati, smettevano di giocare nel settore giovanile e scolastico. Non sono state date le chiavi neanche in quel momento e la segreteria è stata fatta in una topaia ma questo è stato solo uno dei tanti episodi, come l'ultimo che è stato praticamente risolto qualche mese fa con un'azione di forza da parte del Comune. Per anni le rette non venivano evase e bisognava ricorrere a degli aggiustamenti e il Comune doveva rincorrere la dirigenza della società perché continuava a commettere delle irregolarità. Si sente di affermare queste cose dal punto di vista umano come consigliere comunale a favore dei ragazzi. Qualche lettera l'ha anche scritta, firmandola, e spera che qualcuno abbia preso coscienza della situazione. Gli sembra di capire di sì perché qualche dirigente si è avveduto e non solo qualche dirigente che prima collaborava, anche i ragazzi gli pare che siano andati in altre direzioni e si possa quindi evocare il famoso refrain che tutti conoscono della canzone del Mimmo nazionale sulla Via di Girgenti.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rocco Ferraro.

FERRARO Rocco: interviene in quanto vi è stata una sollecitazione da parte della minoranza. Crede che lo stato d'animo e l'amarezza della Città su tutta la storia della Saviglianese Calcio, l'abbia espressa col cuore il consigliere Portolese avendo vissuto in prima persona la vicenda. La strumentalizzazione che ne viene fatta è gratuita perché esistono due aspetti diversi: uno politico e uno giuridico. Sul fatto che il provvedimento è stato emanato una settimana prima che diventasse esecutivo il regolamento se ne può discutere perché quelle sono leggi, ma dal un punto di vista della realtà dei fatti non si può avallare un fatto giuridico su una realtà che è l'opposta. Ricorda le polemiche che già nella passata legislatura, quella con il Sindaco Cussa, l'opposizione di allora sollevava circa la connivenza con l'Amministrazione sulla famosa tettoia e sul fatto che si facevano ponti d'oro a questa società sportiva. Crede che mai come in questo momento si stia raccogliendo quella che è l'opinione maggioritaria della città. Lo si vedeva anche la domenica quando a vedere la Saviglianese c'erano cinque persone nelle tribune mentre quando c'era il clima giusto si andava tutti a vedere la partita. Un politico deve anche recepire l'opinione pubblica e non deve usarla come fatto strumentale su una questione giuridica e condivide quanto affermato dal consigliere Portolese per la realtà che è stata vissuta negli ultimi anni. L'Assessore Tesio ha espresso la prerogativa dell'Amministrazione. Non vuole fare esempi diversi ma è come se in un appalto pubblico c'è un'azienda che fa una proposta magari in odore di mafia e si fanno le discussioni discriminatorie e fasciste. Col cuore il consigliere Portolese ha riferito la storia di questi ultimi 15 e 20 anni del calcio saviglianese. Il comune ha fatto ponti d'oro a questo signore se proprio lo si vuol dire e lo dimostrano anche le polemiche che sono state sollevate in Consiglio comunale sulla realizzazione delle tetterie o su quando si agevolava o si faceva carico delle sponsorizzazioni. Il risultato è che non ci sono più ragazzi di Savigliano che giocano a calcio, non c'è più una squadra e adesso vanno ad allenarsi a Cervere perché l'unico Sindaco che ha concesso loro il campo. Ultimamente la domenica pomeriggio al campo Morino c'erano cinque spettatori, ma questo è il clima dello sport saviglianese? Crede che su questa questione si necessario smetterla ed andare avanti perché crede sia molto più serio.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera anche se ha già replicato ma per fatto personale gli concede 30 secondi.

PORTERA Antonello: non riesce ad accettare che quando fa delle affermazioni di principio e cerca di sostenerle in maniera argomentata, pulita, cercando di non offendere nessuno, ma cercando di non nascondere a se stesso la verità, deve sempre venire accusato di strumentalizzare una cosa. Ha detto forse una parola sul secondo provvedimento? Anzi non ne parla, perché è sub iudice, ma in ogni caso è quello che lo ha lasciato pensare che, forse, la partita amministrativa, il Sindaco la volesse gestire accantonando quella norma. Se l'è presa con quella norma. Ha detto poi che bisogna solo fare attenzione che quando ci si muove non crolli l'argenteria o la cristalleria che in qualche modo è un patrimonio storico e si cerchi se possibile di salvaguardarlo in qualche maniera. Ma il suo pensiero è chiaro e argomentato su una questione di principio alla quale non rinuncia e non può accettare che venga considerato una strumentalizzazione. Tra l'altro se fosse una strumentalizzazione ha preso bene le distanze e se fosse una strumentalizzazione non è che ci guadagnerebbe poi tanti voti, ma non rinuncia alla questione di principio.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: desidera intervenire, anche se probabilmente poi lo farà anche il Sindaco. Si augura che il consigliere Portera comprenda che, per quanto detto in precedenza, non parlerà della norma che continua comunque a non ritenere ingiusta e sicuramente non la ritiene fascista e desidera parlare a cuore aperto. I consiglieri pensano veramente che sia stata una decisione facile? Che tutte le questioni sollevate non siano state tenute in considerazione dopo un anno di una vicenda che va avanti? La Saviglianese Calcio in questo momento ha una prima squadra ed una squadra femminile che si augura continui ad avere dei buoni risultati. Bisogna evitare però che la storicità diventi un grimaldello con cui poter ricattare qualcuno sperando che proprio perché si tratta di una squadra storica non si prendano determinate decisioni. Questo non lo permette, non lo ha permesso e non lo permetterà mai! Non ci sta! La celebrazione dei 100 anni della società è stata una bella festa partecipata, che si augurava fosse partecipata e che sperava venisse bene.

Esisteva infatti la possibilità che la partecipazione non fosse così alta e non è stata l'Amministrazione a decidere di celebrarla per mettere da parte la società, ma lo ha fatto insieme ad altri cittadini che hanno chiesto di celebrarla ed anche questa non è stata una decisione semplice. La festa è andata bene ed è andata bene per quanto è stato trasmesso: l'attaccamento ad una maglia, l'attaccamento ai colori, l'attaccamento allo sport. Non dimentica che solo una settimana prima qualcuno aveva minacciato di denunciare quei cittadini che celebravano, non solo lui in quanto assessore o l'Amministrazione ma dei cittadini e anche questo non lo permette e non ci sta. Si è quindi ben consapevoli del peso della decisione presa ed è assolutamente d'accordo che è una decisione che ha una grande importanza ma, ripete, la storicità non deve essere usata come un grimaldello per dire che determinate decisioni non possono essere prese dall'Amministrazione! Lo deve prima di tutto a tutte le altre società sportive ed a tutti i cittadini. Non va a rivangare quanto è successo in quest'ultimo anno ma come padrone di casa, pur non essendo una persona permalosa, non si rimette in casa qualcuno che ha deciso di dargli contro, con un contratto scaduto e dando anche delle motivazioni, ma senza una base di diritto, tant'è vero che vi è stato anche un pronunciamento in questi termini e non si sta parlando del campo ma si sta parlando di altro. Su questo non ci sta e gli spiace. Personalmente è stato chiamato a gestire la cosa pubblica e le sue decisioni non vanno contro l'uno o contro l'altro, ma cerca di dare il massimo rispetto ai cittadini che lo hanno votato e che hanno votato questa amministrazione ed a tutte le altre società sportive.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: interviene solo perché chiamato in causa, in quanto i consiglieri Portolese e Ferraro e l'Assessore Tesio sono stati più che esauritivi e quindi le cose dette sono più che sufficienti. La vicenda è iniziata poco più di un anno fa quando il campo Morino era ambito da tre squadre. Prima, quando c'era una sola squadra, il Morino era utilizzato solamente da quest'ultima, ma ora essendocene altre due bisogna decidere come fare. L'Ufficio Tecnico ha predisposto una piantina in cui ha suddiviso gli spazi in modo equo tra le tre squadre. Pertanto alla Saviglianese Calcio è stato chiesto di rinunciare ad una stanza. La risposta è stata "assolutamente no, noi teniamo tutto" e da lì è iniziata tutta la trafila. Sfida aperta all'Amministrazione, che l'ha colta e poi la cosa è cronaca e quindi tutti sanno come è andata a finire. Ciò che gli dispiace è che l'opposizione corre il rischio - visto che anche a lui è stato detto che corre dei rischi - di diventare i paladini di un personaggio - che userà una litote per definire - non propriamente amato in Savigliano. Dopo di che, come sottolineato anche dall'Assessore Tesio, la festa dei 100 del calcio a Savigliano è stata una festa molto bella, molto partecipata, piena di entusiasmo, piena di voglia di andare avanti e continuare e quindi si continuerà. Non è un esperto di diritto e non essendo neppure un tuttologo non è in grado di entrare nel merito delle questioni giuridiche che sono state sollevate, ma è sicuro che essendo il Comune proprietario dello stadio Morino lo concede a chi vuole. Anche nell'ipotesi che il TAR annullasse tutto, a questo signore il Morino non lo si dà più - e questo deve essere molto chiaro - per tutta la serie di motivi che sono stati detti prima, che sono stati richiamati e per tutta una serie di cose che tutti conoscono e che tutti sanno. Suggestisce di porre la parola fine alla vicenda e di andare avanti sperando che il calcio a Savigliano torni ad essere quello glorioso di alcuni anni fa quando era arrivato alla serie C, quando gli spalti erano pieni di persone, quando c'era l'entusiasmo ma soprattutto che i bambini continuino ad andare a giocare ed a praticare lo sport ed è questo per cui l'amministrazione si impegna e per cui è attenta. Questa è la sua posizione e pensa sia ampiamente condivisa dall'Amministrazione.

PRESIDENTE: passa ora all'interrogazione presentata dal consigliere Marco Racca ad oggetto: *"Interrogazione – soluzione problema sicurezza stradale incrocio zona via della Morina"*.

RACCA Marco: legge la seguente interrogazione:

"In riferimento alla nostra interrogazione dell'autunno del 2017 (che trovate sotto riportata), ci era stato comunicato che sarebbero stati interpellati gli abitanti della zona per capire come risolvere al meglio la situazione ma alla data odierna nulla è stato fatto. Era anche stato comunicato che probabilmente la via sarebbe diventata a senso unico ma ad oggi persiste ancora la grave situazione di PERICOLO per chi entra/esce dalla stessa."

Pertanto chiediamo all'Assessore di competenza ed al Sindaco di provvedere nel più breve tempo possibile a trovare una soluzione. ""

Ricorda che aveva chiesto come si intendeva risolvere la situazione, se il Sindaco aveva avuto segnalazioni in merito e se si poteva effettuare un sopralluogo.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: legge la nota che gli è stata preparata dall'Ufficio. Premesso che il tratto di strada che dal parcheggio di Via Barucco accede alla Provinciale n. 662 Via della Morina non è una strada comunale, ma una strada consortile. Il Consorzio si chiama Tre Tetti. Tant'è che lo stesso Piano Regolatore Generale comunale non prevede una viabilità pubblica ma l'area è destinata a verde. A seguito dell'interrogazione e di segnalazioni precedenti, la Provincia era stata contattata informalmente ed a ciò aveva fatto seguito un sopralluogo da parte dei tecnici i quali avevano espresso forti perplessità sull'allargamento dello svincolo, sempre che il consorzio stradale sia disposto a cederne la proprietà, valutando anche la possibilità che, in caso di reale pericolo l'incrocio, possa essere chiuso. Tutto è quindi complicato dal fatto che la strada è privata. L'Amministrazione è disponibile a convocare i rappresentanti del Consorzio stradale per sentire il loro pensiero e poi vedere. Il problema segnalato torna con una certa frequenza ed è un problema reale che si ha difficoltà a risolvere per le motivazioni espresse. Comunque assicura che è all'attenzione.

RACCA Marco: ribadisce che il problema si deve però risolvere perché il pericolo persiste e quotidianamente vi è gente che rischia la vita. Quindi o si risolve il problema o si chiude la strada, ma non si deve aspettare che ci scappi il morto.

SINDACO: se nulla si muove concorda con il fatto che si potrebbe addirittura chiudere. Apre una parentesi. Se la gente andasse un pochino più piano il problema sarebbe risolto, ma purtroppo la questione è sempre quella.

PRESIDENTE: dà ancora la parola al consigliere Racca per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione in merito alla realizzazione di un cimitero per animali d'affezione"*

RACCA Marco: legge la seguente interrogazione:

""Prendendo spunto dalla proposta letta sui giornali locali da parte di un nostro concittadino in merito alla creazione a Savigliano di un "cimitero per animali d'affezione" sono a chiederLe se oltre le aree citate ci sono altri spazi comunali che si prestano al progetto.

E' importante a nostro avviso identificarne, se possibile, anche altre per offrire all'ASL di competenza le opportune verifiche sull'idoneità del terreno ed avere una più ampia rosa per giungere ad una definizione/scelta ottimale.

Apprendo dal concittadino che a titolo strettamente personale ha approfondito tutto l'argomento ma che il primo ed importante step per realizzare il tutto è la concessione da parte dell'Amministrazione comunale di un'area dedicata.

Prendiamo a cuore il tutto perché siamo certi della sua sensibilità nei confronti degli animali è sicuramente un progetto gradito a molti suoi concittadini.

Chiedo pertanto a Sindaco ed all'Assessore ed uffici competenti quale esito ed importanza intendono dare alla realizzazione dell'opera, concedendo uno spazio pubblico comunale. ""

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: la domanda che si pone e che tutti si dovrebbero porre è: come mai i cimiteri per animali, nonostante siano molto richiesti e nonostante gli animali d'affezione siano aumentati molto, sono così pochi? In provincia di Cuneo ce ne sono appena due: uno a Frassinò che gli risulta sia privato ed un altro che non ricorda dove. Il motivo è molto semplice.

La materia è disciplinata dalla Legge Regionale del 7 aprile 2000 n. 39 “cimiteri per animali d’affezione” che pone talmente tanti e tali vincoli per cui diventa una cosa pazzesca pensare di realizzarli. A titolo esemplificativo cita l’art. 4 comma 5 della legge suddetta che stabilisce: “Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato sia di servizio igienico completo almeno di una tazza o turca e di un lavandino accessibile e visitabile utilizzato anche dal pubblico, sia di un locale ufficio riscaldato, corredato di ripostiglio e spogliatoio”. Pertanto anche se si individua il pezzo di terreno, e qui vi è tutta una casistica incredibile, si dovrebbe anche costruire una casetta che abbia queste caratteristiche. I consiglieri ben sanno che personalmente è un animalista convinto ed il suo cane Ciarli è stato sepolto nel suo giardino, dove è consentito, mentre non lo avrebbe potuto fare in luoghi pubblici e quindi anche per lui sarebbe bello avere questa struttura ma il problema è però quello di chiedersi se è prioritario spendere una somma considerevole di soldi per fare il cimitero per gli animali con tutte queste caratteristiche. Per l’area di sgambamento il terreno era a disposizione ed è stato sufficiente comprare un pezzo di rete e recintarlo e l’operazione è stata facile. Inoltre l’acqua era a disposizione ad appena 10 metri perché c’è l’area per i camper e quindi il sito era idoneo, ma per il cimitero bisogna ragionarci con calma. Tra gli argomenti iscritti all’ordine del giorno del Consiglio vi è anche una mozione presentata dal gruppo “Savigliano 2.0” sul benessere animale e quindi l’Amministrazione è attenta al problema. Farà avere al consigliere Racca copia della normativa. La minoranza la esamina e la faccia anche avere al concittadino che ha segnalato la problematica. Il suo quindi non è un no categorico, ma ci sono tanti e tali paletti per cui si domanda se è effettivamente un problema prioritario.

RACCA Marco: non vuole far perdere tempo al Consiglio ma si tratta di interrogazioni ed il Sindaco ha fatto bene ad informarsi. Si cercherà di far modificare la legge in Regione e magari si potrebbe realizzare il cimitero in prossimità dell’area di sgambamento.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori per la sua interrogazione ad oggetto: *“”””Interrogazione sul dosso di Via Leopardi – aggiornamenti””””*.

BORI Giuseppe: presenta la seguente interrogazione:

“”””Nella seduta del Consiglio comunale del 29 aprile lo scrivente aveva posto l’interrogazione circa altezza del dosso di Via Leopardi al quale aveva risposto l’assessore dichiarando attualmente i lavori non sono ancora conclusi manca una parte della segnaletica verticale e di altre attività. Dopo la conclusione lavori ci sarà poi il collaudo da parte del comune e la presa in carico e verranno fatte tutte le verifiche necessarie.””””

Ciò detto

SI CHIEDE

Se ci siamo da parte dell’Assessore degli aggiornamenti e se siano previste delle tempistiche per quando verrà effettuato il collaudo.””””

SINDACO: precisa che non è cambiato nulla rispetto alla volta scorsa nel senso che l’opera è stata realizzata dai proprietari del PEC che ancora non l’hanno dismessa. Non appena arriverà la fine lavori e quindi l’opera diventerà di proprietà del Comune si farà il sopralluogo, si verificherà la situazione e si agirà di conseguenza. Pur non essendo ferrato in materia ma abitando nella zona gli sembra che come altezza il dosso vada bene. E’ vero che le macchine devono attraversarlo a bassa velocità ma è fatto proprio con quello scopo. L’incrocio rialzato è fatto appositamente affinché le macchine rallentino e per impedire che la strada si trasformi in una pista da Formula Uno. Se risulterà troppo alto non ci sono problemi ad abbassarlo.

BORI Giuseppe: già la volta scorsa si è detto che anche percorrendo la strada ai 30/kmh come previsto dai limiti, l'autovettura tocca sotto su quel dosso. Desidera ancora una piccola precisazione su una risposta che non era stata data dal Sindaco ma dall'Assessore Camera che aveva precisato che non ci sono delle norme specifiche molto chiare in proposito e che l'unico riferimento è il piano generale della sicurezza stradale che però cita cosa si fa in gran Bretagna od in Australia dove ci sono percentuali di dislivello totalmente diverse. Dopo l'interrogazione e la relativa risposta avuta nello scorso consiglio comunale, un cittadino gli ha comunicato l'esistenza di un Decreto del Presidente della Repubblica del 1992 che stabilisce per tutti i kmh e per ogni strada, l'altezza e la pendenza precisa e tutti i vari dossi e dislivelli. Si permette quindi di suggerire all'Amministrazione, pur non volendo insinuare che per forza quel dosso non sia a norma, di usare questo decreto come spunto per quando verrà fatto il controllo da parte dell'Ufficio tecnico: si ha uno strumento in più che può essere utile.

PRESIDENTE: si conclude con l'interpellanza del consigliere Giuseppe Bori ad oggetto: *"Interpellanza in merito al silenzio dell'amministrazione in merito al rigetto del ricorso contro la Provincia di Cuneo da parte del Tar"*.

BORI Giuseppe: legge la seguente interpellanza:

""CONSIDERATO CHE: dopo aver letto, negli allegati alla convocazione del Consiglio Comunale del 29.07.2019, la frase "con sentenza pubblicata il 23.04.2019 il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte ha rigettato il ricorso proposto dal Comune di Savigliano contro la Provincia di Cuneo nella quale si chiedeva l'indennizzo per effetto del recesso della Provincia di Cuneo con delibera del 2013";

VALUTATO CHE: questa Amministrazione si è sempre fatta vanto di avere nella trasparenza verso la città e verso i gruppi consiliari uno dei pilastri del proprio mandato.

APPURATO CHE: dalla data di pubblicazione della sentenza ci sono stati due consigli comunali e almeno altrettante capigruppo e prime commissioni;

RILEVATO CHE: con tale sentenza si avvalora ulteriormente l'incidenza economica che l'Università avrà anche in futuro sulle casse del Comune di Savigliano;

CHIEDE

Come mai l'Amministrazione, nella figura del Sindaco, abbia taciuto per più di tre mesi sull'esito del ricorso;

Come mai l'Assessore al Bilancio abbia anche egli taciuto su tale verdetto, calcolando l'incidenza economica che avrà per il bilancio comunale. ""

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: sul fatto di non aver informato tempestivamente il Consiglio, dà ragione al consigliere Bori e si scusa perché l'avrebbe dovuto fare. Non è stata cattiveria e non vi è nulla di recondito o di nascosto ma la vicenda è stata così tanto discussa e ripresa, discusso e ridiscusso se fare ricorso al Consiglio di Stato oppure non farlo, che la cosa è andata così.

ESCE SENESI Petra

Ribadisce che i consiglieri hanno ragione, che avrebbe dovuto informarli e di aver sbagliato: se ne assume la responsabilità e porge nuovamente le sue scuse. Si augura che ciò non capiti più e la prossima volta terrà i consiglieri costantemente informati. Per quanto richiesto all'Assessore al bilancio, se lo riterrà opportuno, risponderà lui. La Giunta ha promosso il ricorso in quanto ha ritenuto fosse giusto anche se arrivava fuori tempo massimo, perché fatto sei anni dopo il fatto. Lo si sarebbe dovuto presentare nel 2013, ma il Comune non lo fece e l'Università non lo fece e questa è la cosa non bella. Magari se lo si fosse presentato allora o da parte del Comune o da parte dell'Università o addirittura tutti e due gli enti insieme congiuntamente, forse si sarebbe

potuto magari vincere e cambiare la situazione. L'Università è stata abbandonata dalla Provincia con la motivazione di eccessiva onerosità, ma quando esiste un patto sottoscritto e firmato lo si deve rispettare fino alla scadenza. Ritene che questo sia l'ABC dei normali rapporti. Si è deciso di non fare ricorso al Consiglio di Stato e si vedrà l'evolversi della situazione. Per quanto riguarda l'Università, a differenza di altri che, legittimamente, ritengono non giusto che la città di Savigliano resti impigliata in queste cose, la Giunta è invece convinta della giustezza della scelta operata a suo tempo, che si continua a seguire e farà di tutto per far sì che l'Università possa ulteriormente arricchire culturalmente ed economicamente la Città.

ENTRA SENESI Petra

Occorre tenere in conto anche il fatto che si aveva un immobile fatiscente in centro storico che è stato trasformato in uno dei più bei palazzi della provincia di Cuneo: già questa è una cosa positiva. Si vedrà poi cosa succederà. Rinnova le sue scuse per non aver informato tempestivamente. La colpa è sua e cita dal Macbeth di Shakespeare *"e queste mani lorde e tutti i profumi d'Arabia non potranno lavare queste mani lorde di sangue"*.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

ESCE GASTALDI Bartolomeo (15-1) = 14

PORTERA Antonello: ringrazia per la promessa del Sindaco che si augura sia reale perché la minoranza se l'è sentita fare parecchie volte

SINDACO: sottolinea che l'informazione non sarà fatta per tutto perché se il Comune perde la causa contro qualcuno che ha contestato una multa non convocherà certo i Capigruppo per informarli.

PORTERA Antonello: il Sindaco sa bene che si riferisce a ben altre informazioni e poi nota che il Sindaco va giù deciso nei confronti delle precedenti amministrazioni e ne prende atto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rocco Ferraro.

FERRARO Rocco: voleva rasserenare il clima dopo il battibecco che si è avuto in precedenza. Desidera fare una riflessione a livello personale perché crede sia importante: la politica è fatta di mediazione e di visuali diverse e bisogna sempre arrivare ad una sintesi. Sull'Università, fatto salvo il principio che si crede nella cultura e nel gioiellino che è l'Università di Savigliano anche dal punto di vista strutturale, ciò che invece vuole dire, e che già ha proposto al Sindaco, è che dopo le ferie, in autunno, ci debba essere prima in maggioranza e poi con tutto il consiglio comunale una riflessione. Perché il problema è che quando si parte con un'iniziativa e con un progetto di finanziamento ci sono i soggetti garanti, in questo caso lo Stato, l'Università, il Comune e la Provincia ma se strada facendo gli altri soggetti che si erano impegnati nel contratto vengono meno, per i consiglieri che rappresentano la città e tutti i cittadini di Savigliano non dev'essere un problema di giochi, di leghismo, di campanili, ma un problema di buon senso. Se la città di Savigliano deve farsi carico di tutti gli studenti, si deve pagare le docenze, il mantenimento e si paga tutti quali benefici ne trae se non il discorso giusto e politicamente corretto di avere l'Università? ma a quale costo? ed è questa la riflessione che ha chiesto alla maggioranza e lo dice liberamente e chiede il contributo dell'opposizione. Vuole capire come mai se prima la Provincia pagava la docenza di 180 mila euro all'anno ora la devono pagare i cittadini di Savigliano che prima non li pagavano e quindi il comune non può fare degli investimenti per la città e per migliorare la città. Dopodiché contro le istituzioni che sono venute meno rispetto all'universalità del diritto all'istruzione quindi anche l'Università di Torino, vuole fare la sua battaglia politica, ma la discussione non deve avvenire sul fatto che sia necessario chiudere l'Università, questo mai, ma la battaglia politica deve essere fatta nei confronti di tutte le istituzioni che possono far sì che Savigliano ritorni al suo contributo originale, che era stabilito quando si è inaugurata l'Università e quindi si deve andare a discutere apertamente con tutte le forze politiche. Crede che lo spirito ed il contributo debba avvenire da parte di tutto il Consiglio comunale nella sua interezza che deve tutelare Savigliano nell'Università e Savigliano nei costi, perché i 200 mila euro che prima non si spendevano possono essere utilizzati per migliorare la città, visto che sono soldi dei cittadini di

Savigliano. Si tratta di una riflessione che non è oggi oggetto di discussione, ma si sentiva di dirlo perché già lo ha detto alla maggioranza e quindi crede che in autunno una discussione su questo argomento occorre affrontarla perché i cittadini hanno il diritto di sapere come vengono spesi i soldi delle tasse.

ENTRA GASTALDI Bartolomeo (14+1) = 15

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: chiede se sull'argomento vuole aggiungere qualcosa l'Assessore al Bilancio. Gli è piaciuta l'osservazione, anzi la condivide appieno, fatta dal consigliere Ferraro che ha premesso di fare delle considerazioni personali e che invece si augura coinvolgano tutto il gruppo che lui rappresenta. Effettivamente bisogna fare una disamina più ampia sui soldi spesi e che attualmente si continuano a spendere. Il Sindaco si è scusato della dimenticanza e le sue scuse sono ampiamente accettate, ma ha detto anche che non vi sarà alcun ricorso al Consiglio di Stato. Questo è invece per il suo gruppo un rammarico perché non è detto - e la storia insegna - che una sentenza che va in un senso non venga e non possa essere decisamente ribaltata in una seconda sessione di giudizio. E' certo facoltà dell'Amministrazione decidere di non procedere ad un ulteriore ricorso al Consiglio di Stato ma, a parer suo, tale scelta, in questo momento, non è condivisibile. Che l'Università sia importante nessuno lo mette in dubbio, ma il problema è la suddivisione dei costi. Quando in allora venne presentata la convenzione, il Comune di Savigliano si impegnava a dare il proprio contributo, anche importante, perché non solo legato alla docenza ma anche ad altre cose, quali il mantenimento della struttura piuttosto che certi servizi che ovviamente erano in capo al Comune. Ora però, proprio per il discorso fatto dal consigliere Ferraro legato a quello che effettivamente è giusto che i cittadini sappiano, sarebbe opportuno sapere - ma questa sua richiesta non sia presa come una provocazione - quanti figlioli di cittadini savigliesi, quanti appartenenti alla città di Savigliano, effettivamente frequentano i corsi di laurea universitaria cittadini, e non per farne una questione di stato ma per vedere come questo servizio viene interpretato dalla città e che tipo di futuro può avere. Per tornare al discorso dei costi si è parlato nella sua precedente interpellanza, anche su suggerimento della consigliere Giorgis, di una cifra che era stata accantonata per creare una scuola primaria, una scuola dell'obbligo non un'università che può essere facoltativa (bellissimo il palazzo che la ospita, come dice il Sindaco, che è stato recuperato e sicuramente nulla vi è da dire in merito) perché Savigliano ha necessità di rinnovare per lo meno la più antica delle locali scuole primarie. Rivolgendosi al consigliere Ferraro fa rilevare che i soldi che oggi volutamente e ribadisce condivisibilmente, si usano per mantenere l'Università a Savigliano se accantonati forse avrebbero già pagato buona parte del nuovo edificio scolastico.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: cercherà di essere breve perché la confusione sull'Università è grande. E' grande perché la situazione è molto complessa ed è cambiata nel corso degli anni e sinceramente, dopo due anni che se ne occupa, alcuni punti ancora gli sfuggono sull'andamento e sullo sviluppo della situazione. Il fatto che il Comune deve pagare quanto evidenziato sia da un consigliere di maggioranza che di minoranza e cioè parte dei costi della docenza della Provincia non è vero. Ciò che il Comune ci sta rimettendo e ci rimetterà è la parte del 50% delle spese di manutenzione ordinaria e di gestione della sede dei locali di Savigliano e quindi è leggermente diverso. Da un anno e mezzo è in corso uno studio per rinegoziare la nuova convenzione, ma i lavori stanno andando avanti molto lentamente e non si è ancora giunti ad una bozza parzialmente condivisa tra le parti. Le elezioni poi hanno cambiato la Giunta, il rettore di Torino è cambiato e cambierà probabilmente anche l'interlocutore dell'Università nei confronti dei Comuni e solo a settembre si conoscerà il nuovo interlocutore. Tutto ciò rende ancora più farraginoso il tutto. Sinceramente è questo il momento, fino alla fine dell'anno, per cogliere gli spunti che i consiglieri stanno dando, come pure il consigliere Ferraro, e di fare una riunione in cui ripercorrere velocemente la storia dell'Università e vedere il punto cui si è arrivati e quali sono a questo momento i costi del Comune di Savigliano, come sono distribuiti e come potrebbe essere la bozza della nuova convenzione che ancora non è firmata e quali sono i punti critici che fino ad ora hanno impedito di parlarne in Consiglio Comunale o in Capigruppo o in uno pseudo Consiglio con minoranza e maggioranza riunite in modo informale. Ci sono alcuni macigni che, a suo giudizio, sono totalmente non

accettabili. Le bozze di convenzione da quando vengono discusse a quando vengono verbalizzate dall'Università cambiano miracolosamente, tornando sempre al punto di partenza dove ci sono frasi che scompaiono e ricompaiono, frasi che devono essere tolte e che vengono ribadite. Pertanto la sua proposta, se viene condivisa, è quella di fare quest'autunno una riunione "pseudo consiglio comunale" aperta a tutti i consiglieri dove si ripercorrono velocemente gli ultimi anni e con un po' più di approfondimento l'ultimo anno e mezzo perché è inutile rivangare quanto successo 10 anni fa, se non come memoria storica, perché l'acqua passata non macina più.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori.

BORI Giuseppe: è contento di così tanta collaborazione: l'ultima volta che è stata vista è stato per l'ospedale. Nulla da dire sul valore che può avere in prospettiva l'Università per Savigliano e apprezza le parole dell'Assessore e ancora prima del Sindaco che in un'intervista sosteneva che entro il 2024 si sarebbe dovuto rivedere il discorso della convenzione. Non crede troppo al "ci siamo dimenticati per via delle troppe riunioni" ma ci vuole passare sopra perché apprezza...

SINDACO: il consigliere Bori sta forse prendendo la malattia del suo capo.

BORI Giuseppe: se il Sindaco la vuole mettere sul ridere sostiene che la sentenza è stata emessa a marzo e pubblicata ad aprile ed ora si è al 29 luglio e quindi anche se sicuramente non si è fatto apposta, non può dire però che si è dimenticato per le troppe riunioni, perché dell'università se n'è parlato più volte! Era in procinto di affermare che era felice di sentire per una volta il Sindaco che si scusava ed ammetteva le sue colpe, ma forse in questo momento diventa inappropriato. La domanda che gli viene spontanea è quindi questa: quando lo si sarebbe saputo? Ma lascia perdere perché alla fine passa il messaggio che è sempre l'opposizione a pensare male. E' d'accordo con il discorso del consigliere Ferraro e dell'Assessore Lovera di mettersi attorno ad un tavolo per valutare come si può migliorare l'Università perché effettivamente è un valore aggiunto per la città. Solleva però una perplessità: leggendo la sentenza del TAR si pone dei limiti sull'idea che sia stato semplicemente un problema di tempistiche perché riporta testualmente: *"pertanto non è possibile applicare analogicamente agli accordi tra Amministrazioni la norma che prevede l'indennizzo per il privato nel caso di recesso legittimo dell'Amministrazione all'accordo. Non può essere posto a carico dell'amministrazione che recede dall'accordo alcun obbligo di corrispondere un indennizzo a favore delle altre amministrazioni perché esso finirebbe per frustrare il fine di cooperazione per la realizzazione di un interesse comune perseguito con lo strumento consensuale e finirebbe per risolversi in un onere aggiuntivo posto a carico della fiscalità generale"*. Pertanto se anche il ricorso fosse stato fatto sei anni fa la situazione non sarebbe cambiata più di tanto, ma non è un leghista e quindi si ferma qua. Ribadisce quelli che in origine, prima dell'accesso dibattito, erano i ringraziamenti al Sindaco per le sue scuse.

PRESIDENTE: chiude le interrogazioni essendo stato ampiamente superato il termine stabilito e passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di luglio nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 in data 20.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2022;

Premesso altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 in data 20.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Premesso altresì che con le seguenti deliberazioni sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione riepilogate nella tabella qui di seguito riportata:

RIEPILOGO DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE		
DCC	DEL	OGGETTO
4	27/02/2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.24 IN DATA 11.02.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000
5	27/02/2019	1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.
13	29/04/2019	DEBITI FUORI BILANCIO DELL'IMPORTO DI EURO € 128.195,68 RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE DI BILANCIO.
14	29/04/2019	2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022
RIEPILOGO DELIBERE GIUNTA COMUNALE		
DGC	DEL	OGGETTO
6	14/01/2019	PRIMA OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO DEGLI STANZIAMENTI PRESUNTI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 - DI COMPETENZA DELLA GIUNTA
15	28/01/2019	SECONDA OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO DEGLI STANZIAMENTI PRESUNTI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 - DI COMPETENZA DELLA GIUNTA.
24	11/02/2019	"1^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)
31	25/02/2019	TERZA OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO DEGLI STANZIAMENTI PRESUNTI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 - DI COMPETENZA DELLA GIUNTA
50	25/03/2019	CONTO CONSUNTIVO ANNO 2018 ART. 228 COMMA 3 D.LGS. 267/2000 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.
103	08/07/2019	"2^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE

		FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)
RIEPILOGO DETERMINE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO		
DETERMINA	DEL	OGGETTO
1	10/01/2019	1° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000
6	11/02/2019	2° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000
11	15/02/2019	3° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000
17	27/02/2019	PRIMA VARIAZIONE DI ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E), D.LGS. N. 267/000)
31	15/04/2019	4° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000
34	07/05/2019	5° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000
38	15/05/2019	6° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000
39	20/05/2019	SECONDA VARIAZIONE DI ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E), D.LGS. N. 267/000)
43	06/06/2019	7° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000
46	19/06/2019	8° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000
53	27/06/2019	9° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000
55	01/07/2019	10° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000

Visto l'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 167/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Visto altresì l'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio;

Vista la nota prot. n. 14160 del 13.05.2019 con la quale il Responsabile finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che con note i vari responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

Rilevato inoltre come, dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Entrate correnti (Tit. I, II, III) + fpv		15.499.884,00	16.169.561,92
Spese correnti (Tit. I)		15.284.545,00	16.010.163,10
Quota capitale amm.to mutui		265.339,00	265.339,00
Differenza		-50.000,00	-105.940,18
Quota oneri di urbanizzazione		+50.000,00	94.700,00
Ada di Amministrazione		0,00	29.416,65
Spese correnti destinate ad investimenti		0,00	-18.176,47
Risultato		0,00	0,00

Rilevato che, anche per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo I	125.129,75	124.763,14	48.119,96	76.643,18
Titolo II	273.387,61	273.387,62	221.022,34	52.365,28
Titolo III	665.031,97	665.041,97	176.238,80	488.806,17
Titolo IV	753.605,02	753.605,02	154.664,45	598.940,57
Titolo V	487.220,00	0,00	0,00	487.220,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	15.044,55	15.044,55	3.061,00	11.983,55
TOTALE	2.319.418,90	2.319.062,30	603.103,55	1.715.958,75

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
Titolo I	1.432.371,28	1.425.361,97	1.245.761,40	179.600,57
Titolo II	426.683,00	425.402,00	352.405,39	72.996,61
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	156.362,78	156.362,78	139.034,90	17.327,88
TOTALE	2.015.417,06	2.007.126,75	1.737.201,69	269.925,06

Tenuto conto infine che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 08.07.2019 ammonta ad €. 4.755.623,03;
- il fondo cassa finale presunto ammonta ad €. 3.779.358,31;
- non si è nè fatto ricorso all'utilizzo delle entrate a specifica destinazione nè all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

□ risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 50.000,00;

Si evidenzia il permanere di criticità nei confronti della Regione Piemonte relativamente ai contributi in conto capitale per i quali sono state anticipate da parte dell'Amministrazione Comunale le relative spese senza aver ricevuto dalla Regione Piemonte le somme già rendicontate;

Si evidenzia il permanere di criticità nei confronti della Provincia di Cuneo inerenti le richieste del 50% delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili sede dell'Università. E' stata intrapresa un'azione legale nei confronti della Provincia di Cuneo e l'importo corrispondente è stato adeguato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

Considerato che, da una verifica effettuata, ad oggi non emergono squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi ed inattesi sul bilancio 2019 dell'Amministrazione Comunale;

L'esercizio 2018 si è chiuso con un risultato positivo per tutte le società e organismi esterni partecipati ad eccezione della G.E.A.C. Spa che rileva una perdita per l'esercizio 2017 e che alla data attuale non ha ancora approvato il rendiconto 2018;

Vista in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega alla presente sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;

Tenuto conto altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato sotto la lettera B);

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di apportare al bilancio di previsione 2019/2021 approvato secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, analiticamente indicate nell'allegato B);
- 2) di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- 3) di dare atto che:
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000;
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
- 4) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 6) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: precisa che le prossime deliberazioni sono pesanti da illustrare in quanto si tratta di diverse centinaia di pagine ma dato che uno dei consiglieri gli ha già fatto alcuni appunti crede che siano già state lette con la massima attenzione.

ESCE TESIO Paolo

Dà quindi per letti buona parte degli allegati. Precisa che si tratta dell'assestamento di bilancio e di salvaguardia degli equilibri che la legge prevede venga effettuato entro il 31 luglio. Un tempo tale adempimento era previsto per il mese di novembre ed ora è stato anticipato a luglio. Nel momento della stesura del bilancio preventivo si deve dare valore zero cioè gli equilibri sono rispettati e si deve fare in modo che non ci siano problemi per il loro rispettato durante l'anno e a chiudere il bilancio in pareggio.

ESCE LOPREIATO Roberto (15 -1)=14

ESCE RACCA Marco (14 -1)=13

Tra il mese di gennaio ed il mese di luglio sono però intervenute alcune variazioni di bilancio, una delle quali d'urgenza e pertanto ora bisogna capire se tali variazioni, che hanno ottenuto tutte il parere favorevole del Consiglio comunale, degli uffici finanziari e dei Revisori dei conti, hanno impattato o meno sugli equilibri di bilancio e sulla salvaguardia degli equilibri stessi. La documentazione che è stata fornita è molto corposa e dimostra in modo inequivocabile che allo stato dell'arte questi due principi contabili sono stati rispettati e non si ha motivo di credere che non lo siano anche entro la fine anno perché poi a novembre ci sarà l'ultimo assestamento e si chiuderà il bilancio. Pertanto in base alle informazioni ricevute, in base ai vari documenti che tutti i funzionari hanno sottoscritto, in assenza di debiti fuori bilancio e di spese fuori controllo, dai numeri che si hanno a disposizione nel mese di luglio si evince che gli equilibri di bilancio sono sì rispettati adesso, ma anche che non si vedono problemi affinché lo siano anche entro fine anno. Tralascia di leggere i vari documenti soffermandosi su due aspetti importanti. Quando il documento è stato predisposto doveva ancora essere approvato il bilancio consuntivo della GEAC, che è la società che gestisce l'aeroporto di Levaldigi, che nel frattempo ha anche deliberato un aumento del capitale sociale. Infatti una successiva deliberazione sarà proprio relativa alla proposta della Giunta di non aderire a questo aumento di capitale ma andrà poi in seguito a dettagliare meglio questo aspetto. Nel provvedimento in esame quindi vi è quindi anche un riferimento al fatto che l'esercizio 2018 si è chiuso con un risultato positivo per tutte le società ed organismi esterni partecipati ad eccezione della GEAC che rileva una perdita di esercizio, che alla data attuale non è ancora approvato, di circa 800.000 mila euro. Ribadisce che in una deliberazione successiva si andrà a verificare se il Consiglio comunale vorrà prendere atto dell'indicazione della Giunta di non partecipare all'aumento di capitale di tale società e spiegherà anche in motivi per cui non si vuole partecipare. Tutti gli altri numeri sono coerenti con le previsioni di bilancio ed in base alla documentazione in possesso e dai documenti firmati dai vari funzionari non si ha alcun sospetto che non possano esserlo anche a fine anno. Prima di passare all'approvazione o meno del documento deve però affrontare la variazione di bilancio che è stata approntata e che fa già parte degli equilibri di bilancio. Successivamente si esaminerà un'ulteriore variazione di bilancio adottata d'urgenza della Giunta che verrà sottoposta alla ratifica del Consiglio comunale. Passa quindi ad illustrare le principali voci della variazione di bilancio che fa parte del provvedimento in esame. Si tratta di una variazione complessiva di circa 210 mila euro in entrata e di 210 mila euro in uscita. Una parte consistente di tale cifra è costituita da entrate con una precisa destinazione che sono state allocate in uscita nei capitoli di competenza. Dall'entrata del 5 per mille, che è destinato per legge ad attività sociali, il Comune ha incassato 5.977,29 euro che, ovviamente, sono stati destinati in uscita ad attività sociali.

ENTRA LOPREIATO Roberto (13+1)=14

E' stata utilizzata parte dell'avanzo di bilancio vincolato per 10.000 euro per la manutenzione delle scuole ed è stato utilizzato l'avanzo accantonato per diritto allo studio, per 7.694 euro, per le spese di trasporto disabili. Le entrate per oneri di urbanizzazione destinate ad interventi in conto capitale pari a 30.300 euro sono state destinate alla viabilità e i 12 mila euro di oneri destinati alla progettazione sono utilizzati per le verifiche di vulnerabilità sismica della scuola Schiaparelli. Sottolinea che man mano ci sono risorse in conto capitale, queste vengono utilizzate per le strade.

ENTRA TESIO Paolo

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha erogato 6 mila euro per l'emergenza casa che sono stati allocati sul relativo capitolo di spesa e la Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano ha erogato la cifra bizzarra di 3.324 euro per il miglioramento del patrimonio museale e materiale bibliografico. Vi è poi una serie di contributi per le manifestazioni cittadine: 40.000 erogati dalla Cassa di Risparmio S.p.A.; 1.200 euro dalla Banca di Credito Cooperativo di Caraglio ed altri contributi per un totale di 48.520 euro che sono stati allocati per 46.520 euro sulle manifestazioni cittadine, per 200 euro su beni di consumo della Gipsoteca e 1.800 euro per le associazioni sportive. La Regione Piemonte ha erogato 6.000 euro per il Portale Piemonte Giovani e quindi il contributo è stato allocato sul capitolo di spesa equivalente. Dalla "StraSavian" si sono incassati 10.081 euro di cui 8.500 sono stati destinati ad opere per così dire di beneficenza: 6.000 euro per progetti di sostenibilità al reddito, 2.000 euro al progetto "Un futuro per Pietra" e 500 euro al Centro di accoglienza notturna. La differenza di 1.581 euro è stata destinata a spese per lo sport per 881 euro e alle associazioni sportive per 750 euro e quindi per le finalità per cui sono stati incassati. Rimangono a grandi linee 72.610 euro in entrata le cui voci principali sono: 30.700 euro derivanti dal recupero dell'IMU, 3.656 euro per sanzioni amministrative per violazioni urbanistiche, 15.000 euro per contributo della Fondazione CRS per Estate ragazzi, 5.000 euro per la mostra "Orizzonti saviglianesi", 3000 euro per il progetto "Alleniamoci a crescere" e 10.250 euro dalla Provincia per il trasporto pubblico urbano, che sono stati distribuiti sui capitoli di competenza. In particolare questi 72 mila euro sono stati così distribuiti: 25.000 euro sono destinati alla Provincia per il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (il cosiddetto TEFA), 8.000 euro al Consorzio Monviso Solidale per la ludoteca, 10 mila euro per la mostra "La Grande Alchemia", 5.200 euro per contributo agli insediamenti universitari che non sono soldi che vanno all'Università ma all'Associazione che raggruppa i Comuni e le funzioni per il decentramento universitario, 37.000 euro all'unione dei Comuni e si sono risparmiati 13.500 euro dal funzionamento delle palestre scolastiche.

ESCE TESIO Paolo

La somma delle voci citate in uscita assomma a 71.700 euro che è coerente con i 72.610 in entrata e poi vi sono una pleora di piccole somme per giroconti interni che vanno a compensare la differenza. Il giroconto più importante è costituito dalla spese per custodia, biglietteria e accoglienza visitatori del Museo e della Gipsoteca che costituiscono solo un giroconto in quanto un modo era gestire in house queste attività ma essendo stato fatto l'appalto e essendo quindi gestite all'esterno si è dovuto cambiare il capitolo di contabilità per poter utilizzare i soldi già accantonati. I numeri principali che rappresentano il 98% dei soldi entrati e dei soldi usciti sono quelli che ha dichiarato. La variazione di bilancio illustrata, che già è compresa nel documento di salvaguardia, non va ad alterare gli equilibri di bilancio e quindi rientra nei numeri che ha detto prima e che fanno sì che ad oggi il bilancio rispetti tutti i parametri previsti dalla legge. Dà per letta la delibera e lascia la parola ai consiglieri.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: riconosce che bisognerebbe avere il tempo dell'Assessore per poter disquisire e poter leggere tutto, ma nella fase dell'ultimo assestamento si ripromette di presentare alcune osservazioni anche sulle scelte che sono state fatte nell'ambito di spesa da parte di questa Amministrazione. In questo caso deve attenersi a quello che viene spiegato nella Commissione competente dove vengono illustrati buona parte di questi provvedimenti ed al riassunto che l'Assessore fa in Consiglio Comunale e pertanto ritiene che il suo gruppo debba astenersi dalla votazione di questa delibera.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: desidera rivolgere una domanda all'Assessore competente. Chiede se ha ben compreso che le somme che si spendono per il Museo sono sempre le stesse ma spostate di voce cioè che alla fine rispetto a prima, che vi era la gestione in house mentre adesso vi è la gestione esterna, le cifre rimangono le stesse.

SENESI Petra: risponde affermativamente però è diversa la valenza del tipo di attività perché in precedenza si parlava soltanto di costo per le guide, ora invece nel bando che è stato fatto vi è una progettualità diversa come ad esempio la costruzione di un sito internet ed altri tipi di attività. A parità di cifre quindi l'attività può essere implementata in maniera diversa.

ENTRA RACCA Marco (14+1)=15

LOVERA Michele: aggiunge che non sono stati aggiunti soldi freschi sulla Gipsoteca e sul Museo e si è riusciti ad assegnare l'appalto senza aggiungere ulteriori fondi a quelli già previsti in bilancio.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15
Votanti: 15
Voti favorevoli: 10 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: 5 (BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

DELIBERA

- 1) di apportare al bilancio di previsione 2019/2021 approvato secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, analiticamente indicate nell'allegato B);
- 2) di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- 3) di dare atto che:
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000;
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
- 4) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 6) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*

Successivamente, con voti favorevoli 10 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino), astenuti 5 (BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27

OGGETTO: **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 103 IN DATA 08.07.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000.**

L'anno *duemiladiciannove addì ventinove del mese di luglio* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio		
2.	COMINA Aldo		
3.	BORI Giuseppe		
4.	BRESSI Vilma		
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		
7.	GASTALDI Bartolomeo		
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		
10.	LOPREIATO Roberto		
11.	MARIANO Serena		
12.	MOGNA Maurizio		
13.	PORTERA Antonello		
14.	PORTOLESE Pasquale		
15.	RACCA Marco		
16.	RIMBICI Antonino		
17.	RUBIOLO Piergiorgio		

Sono presenti gli Assessori:

SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: *BACCHETTA Carmelo Mario.*

Il Presidente del Consiglio *COMINA Aldo* nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 103 IN DATA 08.07.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n.70 in data 20.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2018/2020;

Premesso altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 in data 20.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 103 in data 08.07.2019, con la quale sono state apportate in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2019/2021, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Riconosciuti i requisiti d'urgenza del provvedimento surrogatorio adottato dalla Giunta Comunale, stante la necessità di realizzare gli interventi programmati e di far fronte alle sopravvenute esigenze di spesa;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che relativamente alla variazione di bilancio adottata dalla Giunta Comunale è stato acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000;

Rilevata la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine di decadenza per la prescritta ratifica, così come disposto dall'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di provvedere alla ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 103 in data 08.07.2019, avente ad oggetto: "2^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)";

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n.103 in data 08.07.2019, avente ad oggetto: “2^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)”;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: sottolinea che si è già parlato prima sono i 7.700 euro per la progettazione delle aree mercatali. Per riuscire ad arrivare in tempo è stata fatta una variazione d'urgenza di 7.700 euro che sono serviti per la progettazione della nuova area mercatale.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	15	
Votanti:	15	
Voti favorevoli:	15	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	0	

DELIBERA

- 1) di ratificare, ai sensi dell'art.175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n.103 in data 08.07.2019, avente ad oggetto: "2^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)";
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 15 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – SEZIONE STRATEGICA 2018/2022, SEZIONE OPERATIVA 2020/2022 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000). APPROVAZIONE.

L'anno *duemiladiciannove addì ventinove del mese di luglio* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – SEZIONE STRATEGICA 2018/2022, SEZIONE OPERATIVA 2020/2022 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000). APPROVAZIONE.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che con D.Lgs. 118/2011, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, D.Lgs. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 D.Lgs. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 D.Lgs. 118/2011 e in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il *Documento unico di programmazione (DUP)*, presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 08.07.2019 con la quale è stata disposta la presentazione del DUP che si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS) relativa agli anni 2018/2022**, che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, e che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti ed appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO) relativa agli anni 2020/2022**, che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La SeO, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere; i programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base degli stessi verrà predisposto il PEG e verranno affidati gli obiettivi e le risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa, infine, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto l'art. 7 del Regolamento Comunale di contabilità adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 29.7.2016, avente ad oggetto la disciplina del Documento Unico di Programmazione;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione, Sezione Strategica 2018/2022 e Sezione Operativa 2020/2022, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale deliberato dalla G.C. n. 102 del 08.07.2019;
2. di pubblicare il DUP sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: il DUP è il documento che l'amministrazione deve predisporre all'inizio del mandato ed aggiornarlo successivamente. Nel documento si dettaglia nella parte alta la strategia ossia ciò che si intende fare nei prossimi cinque anni. Poi quello che si farà nell'anno successivo. La parte operativa è più dettagliata di quella strategica. Fino allo scorso anno era il libro dei sogni ciascuno poteva dire quello che voleva tanto andava tutto bene.

ENTRA TESIO Paolo

Da quest'anno la normativa è cambiata. Per inserire nel Dup i dati ci vuole già un minimo di programmazione di base con degli studi di fattibilità. Nel Dup c'è anche un'analisi del contesto in cui l'amministrazione si trova ad operare. Ad esempio quante sono le attività produttive a Savigliano, la cittadinanza, il saldo attivo e passivo delle persone, il numero di scuole, il grado di rigidità di bilancio, la spesa media per singolo cittadino, il costo del personale.

ESCE FROSSASCO Alessandra

Tutte le tabelle vengono riportate nel Dup in modo che sia sempre chiaro il margine di rigidità del bilancio, il costo di ogni singolo cittadino, costo del personale ed il carico fiscale. Riconosce il merito del consigliere Bori di avergli fatto notare che a pagine 12 del DUP i numeri delle attività produttive del 2017 sono identici a quelli del 2018. Si tratta di un errore di digitazione anche se facendo alcune ricerche sui dati della Camera di Commercio il numero di alloggi e attività di ristorazione c'è scritto 125 oggi sono 121 le attività d'intermediazione immobiliari sono 142 oggi 147. Afferma pertanto che i numeri sono realistici. Ha chiesto agli uffici per il prossimo consiglio comunale di fare un controllo su questi dati. Poi ogni singolo capo settore ha fatto il riepilogo delle cose che intende fare nei prossimi tre anni ovviamente in accordo con il proprio assessore di riferimento. Il Dup è un documento che serve all'amministrazione e ai funzionari per ragionare sulle cose da fare. Ritene che la sua attività di assessore non è così rilevante in questo caso in quanto se il bilancio rispettava i paletti fissati nell'anno è difficile che la somma di cose che rispettano la norma porti a un risultato sbagliato, E' evidente che tutto quello che c'è scritto sul dup non verrà realizzato da questa giunta è però un indirizzo strategico per i prossimi anni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: non fa critiche ma richiede spiegazioni. Si prevede il parcheggio sotterraneo in piazza Schiaparelli, nulla si dice di piazza del Popolo. Si prevede la demolizione di piazza Cavour ma non si prevede nulla una volta demolita la tettoia. Si prevedono lavori straordinari sulla piscina e sulla pista di atletica.

ESCE SINDACO (15-1)=14

Ciò significa che si è deciso di mantenere l'assetto attuale degli impianti sportivi senza ipotizzare la rimodulazione degli spazi. Precisa che non sta facendo critiche ma rimarca delle differenze programmatiche.

ENTRA SINDACO (14+1)=15

Per l'impiantistica sportiva si prevedono lavori straordinari sulla piscina e sulla pista di atletica del Morino. Quindi ciò significa che per l'impiantistica generale si è deciso di mantenere l'assetto di prima senza ipotizzare rimodulazioni. Osserva che non si prevede nulla in materia di videosorveglianza. Per il palazzo Muratori Cravetta si parla del progetto condiviso da regione, mibac, polo musei reali di Torino, associazione Terre Savoia ed associazione Artea dalla fondazioni CRC e CRS, Compagnia San Paolo per il riutilizzo di palazzo Muratori nel quale realizzare in un

primo tempo mostre evento con caratteristiche temporanee che non escludono la possibilità in futuro anche in parte museo con collezione riguardanti le mostre allestite. Ciò significa che ove l'indagine di mercato partita in passato dovesse portare ad un perimetro diverso rispetto a questo si dovrà ripassare in consiglio comunale.

SINDACO: dichiara di non avere capito l'ultima domanda.

PORTERA Antonello: nel dup c'è un programma per il palazzo Cravetta

SINDACO: il problema è che c'è un vincolo sul palazzo Cravetta si possono solo fare mostre esposizioni per il vincolo museale. Il dup riprende il vincolo

LOVERA Michele: legge l'art. 6 del regolamento di contabilità. Entro il 15 novembre di ciascun anno o nel diverso termine previsto dalla legge la giunta mediante comunicazione ai consiglieri comunali e contestuale deposito della proposta unitamente alla proposta di schema di bilancio finanziario presenta la nota di aggiornamento del Dup. La nota di aggiornamento configura il Dup nella sua versione definitiva.

ESCE TESIO Paolo

Ai fini della predisposizione della nota l'eventuale richiesta ed integrazione deve essere presentata dai consiglieri entro il 1° ottobre. Se qualcuno intende presentare proposte di modifica al Dup deve presentarle entro il 1° ottobre.

ENTRA TESIO Paolo

Poi la Giunta entro il 15 novembre le esaminerà e presenterà la nota aggiornamento valutando anche le eventuali proposte dei consiglieri. Il Dup dovrà passare nuovamente in consiglio comunale a fine novembre ma l'eventuale variazione che i consiglieri vogliono proporre dovrà essere comunicata entro il 1° ottobre.

PORTERA Antonello: afferma che forse non si è spiegato bene. Siccome la volta scorsa si era percepito che gli esiti dell'indagine di mercato avrebbero portato a una concessione. Siccome nel dup è previsto in quale ambito sarà utilizzato il Cravetta nello specifico polimuseali di Torino associazione Terre Savoia, fondazione Artea. Se l'indagine dovesse andare al di fuori di questi enti si dovrà comunque passare dinuovo in consiglio comunale.

SINDACO: la questione della videosorveglianza è un problema che si sta dibattendo nel consiglio dell'Unione in quanto riferito alla polizia municipale. E' un problema che sta a cuore a tutti ma anche agli altri comuni dell'Unione

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Giorgis Claudia

GIORGIS Claudia: si ricorda che in commissione si è fatto cenno ai 130.000 euro del fondo crescita. Domanda se sono già stati utilizzati o se lo saranno ed in che modo. Servirà per la sicurezza e le barriere architettoniche ed i lavori saranno esternalizzati o saranno eseguiti dall'ufficio tecnico.

LOVERA Michele: risponde come assessore al bilancio poi lascerà l'eventuale parola al facente funzioni assessore ai lavori pubblici. Prima del consiglio comunale si è risolta la "vexata quaestio" su come potevano essere utilizzati. Per cui è stata fatta una variazione d'urgenza 10 minuti prima del consiglio comunale con la quale sono stati acquisiti i 130.000 euro. Entro 60 giorni la variazione dovrà essere portata all'attenzione del consiglio comunale quindi entro il 28 o 29 settembre. Per quanto a sua conoscenza le eventuali spese di progettazione verranno fatte internamente.

ENTRA FROSSASCO Alessandra

SINDACO: afferma che non è ancora arrivata tutta la documentazione dal ministero. Ci sono dei tempi molto stretti in quanto l'opera deve essere completata entro il 31 ottobre. Il rischio è che se vengono messe in piedi determinate opere che non si è in grado di terminare per una certa data si potrebbero perdere i soldi. Lo scoglio più grande è dato dal fatto che la sovrintendenza è in subbuglio poiché il personale è ridotto in conseguenza di pensionamenti e non è in grado di garantire le tempistiche. Per non perdere i soldi si è pensato di fare qualcosa che non richieda degli interventi da parte della soprintendenza. L'idea è di usare i soldi per mettere a norma il palazzo comunale. Ad esempio le gelosie di molte finestre del palazzo sono molto usurate e se si staccassero potrebbero cadere su qualche passate.

ESCE RACCA Marco (15-1)=14

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	14	
Votanti:	14	
Voti favorevoli:	10	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino,)
Voti contrari:	0	
Voti astenuti:	4	(PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, BORI Giuseppe, RUBIOLO Piergiorgio)

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione, Sezione Strategica 2018/2022 e Sezione Operativa 2020/2022, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale deliberato dalla G.C. n. 102 del 08.07.2019;
2. di pubblicare il DUP sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - PRIMO SEMESTRE 2019.

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di luglio nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – PRIMO SEMESTRE 2019.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

- Atteso che il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 23/06/2011, raccomanda di presentare al Consiglio la verifica dello stato di attuazione dei programmi;
- Considerato che tale verifica va effettuata anche ai sensi dell'art. 147-ter del D. Lgs. 267/2000 sul controllo strategico;
- Visto che in merito all'attuazione degli obiettivi e dei programmi, come risulta dalle relazioni dei singoli Responsabili dei servizi di cui all'allegato A), si rileva un buon livello di realizzazione e di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il DUP 2019/2021 e con il PEG 2019/2021, compatibilmente con le risorse disponibili;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Visto il D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito nella Legge n. 213 del 7/12/2012;
- Visto l'art. 147-ter del D. Lgs. 267/2000 sul controllo strategico e la verifica dello stato di attuazione dei programmi;
- Dato atto del permanere degli equilibri finanziari generali del bilancio, come richiesto dall'art. 147-quinquies del D. Lgs. 267 del 18/08/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. n. 174 del 10/10/2012;
- Visto l'art.7 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 10.01.2013;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. Di dare atto che lo stato di attuazione dei programmi 1^a semestre 2019 è da ritenersi complessivamente buono, come da relazioni dei singoli Responsabili dei servizi di cui all'allegato A).

2. Di dare atto che i contenuti della presente deliberazione, come previsto dal principio contabile applicato sulla programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, accompagnano il DUP 2019/2021.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

ESCE BORI Giuseppe (14-1)=13

ENTRA RACCA Marco (13+1)=14

LOVERA Michele: i vari responsabili di settore hanno descritto e il riepilogato le attività effettuate nel primo semestre assumendosi interamente la responsabilità di quanto dichiarato e firmato. Il primo documento è composto da 50 pagine. Contemporaneamente gli uffici finanziari hanno trasformato in numeri quanto detto.

ESCE FERRARO Rocco (14-1)=13

In allegato si trova un documento di 189 pagine in cui quanto descritto dai funzionari viene tradotto in numeri di quanto incassato e speso. Si tratta in pratica di una presa d'atto di quanto effettuato nei primi 6 mesi dell'anno.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 13
Votanti: 13
Voti favorevoli: 9 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, GASTALDI Bartolomeo, MARIANO Serena, LOPREIATO Roberto, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: 4 (RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

D E L I B E R A

1. Di dare atto che lo stato di attuazione dei programmi 1^ semestre 2019 è da ritenersi complessivamente buono, come da relazioni dei singoli Responsabili dei servizi di cui all'allegato A).

2. Di dare atto che i contenuti della presente deliberazione, come previsto dal principio contabile applicato sulla programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, accompagnano il DUP 2019/2021.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30

OGGETTO: G.E.A.C SPA. NON ADESIONE ALLA PROPOSTA DI AUMENTO CAPITALE SOCIALE

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di luglio nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: G.E.A.C SPA. NON ADESIONE ALLA PROPOSTA DI AUMENTO CAPITALE SOCIALE

Su relazione dell'Assessore Lovera Michele

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 20.12.2018 veniva approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Savigliano alla data del 31/12/2017 ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico società partecipate) e nella fattispecie si dava atto della volontà di mantenere, ai sensi degli artt. 4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2006 la propria partecipazione nella GEAC S.p.a.

Dato atto che:

- l'attività svolta da GEAC spa rientra nei Servizi connessi al trasporto aereo
- la tipologia di Partecipazione è PARTECIPAZIONE DIRETTA
- la Quota diretta è pari al 0,84%
- la tipologia di controllo è : PARTECIPAZIONE DIRETTA NON CONTROLLATA
- l'esito della ricognizione ha portato a ritenere che la partecipazione persegua le finalità istituzionali dell'ente.

Visti:

- l'avviso di convocazione Assemblea Straordinaria dei Soci (prot. 101 del 01.07.2019) avente ad oggetto ex aliis la proposta di aumento di capitale sociale da 1.500.000,00 € a 3.500.000,00 €, mediante l'emissione di complessive n. 20.000.000 di nuove azioni ordinarie da 0,10 € caduna, da liberarsi mediante conferimento in denaro
- il Bilancio al 31/12/2018 che verrà posto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci in data 24.07.2019 prevede una perdita di € 834.521,00

Evidenziato che le note contenute nella scheda descrittiva della GEAC spa allegate alla delibera di consiglio comunale n. 73 del 20.12.2018 prevedevano espressamente che : *“Qualora le prospettive di sviluppo della società non registrassero miglioramenti, l'Ente provvederà ad attivare le procedure previste dalla vigente normativa per la cessione delle proprie azioni”*.

Considerato che:

- Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 *“le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente un'analisi della situazione complessiva delle società, in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, e devono predisporre un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”*;
- ai sensi dell'art. 14 ,comma 5 del D.lgs. 175/2016 come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 *“ le amministrazioni non possono sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono tuttavia ammessi i trasferimenti straordinari alle società, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano individuate in un piano di risanamento, che deve contemplare il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni e deve essere preventivamente approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti”*.

Evidenziato che i principi di economicità e di equilibrio di bilancio, che discendono in maniera chiara dall'art. 81 e dall'art. 97 della Costituzione, impongono altresì la dismissione o la cessione delle partecipazioni in società che sono in perdita strutturale. Il finanziamento di tali società contrasta con la regola basilare per cui i ricavi devono assicurare l'integrale copertura dei costi. E' pertanto vietata anche l'elusione del divieto di soccorso finanziario mediante trasferimenti straordinari di risorse da parte dei soci, che mirano ad evitare l'emersione di perdite d'esercizio.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. attestante, nel contempo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 stesso, rilasciato dal Segretario Comunale.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, e il visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Visti:

- il D.lgs. 267/2000
- il D.lgs. 175/2016 come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- Di non aderire alla proposta di aumento di capitale sociale da 1.500.000,00 € a 3.500.000,00 €, mediante l'emissione di complessive n. 20.000.000 di nuove azioni ordinarie da 0,10 € caduna, da liberarsi mediante conferimento in denaro
- Di trasmettere copia del presente provvedimento alla G.E.A.C. s.p.a per i provvedimenti consequenziali

Successivamente, con votazione palese, resa ed accertata nelle forme di legge, si propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di adottare i provvedimenti consequenziali ex art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

ENTRA FERRARO Rocco (13+1)=14

ENTRA BORI Giuseppe (14+1)=15

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15
Votanti: 15
Voti favorevoli: 12 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello)
Voti contrari: 3 (RUBIOLO Piergiorgio, RACCA Marco, BORI Giuseppe)
Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

- Di non aderire alla proposta di aumento di capitale sociale da 1.500.000,00 € a 3.500.000,00 €, mediante l'emissione di complessive n. 20.000.000 di nuove azioni ordinarie da 0,10 € caduna, da liberarsi mediante conferimento in denaro
- Di trasmettere copia del presente provvedimento alla G.E.A.C. s.p.a per i provvedimenti consequenziali

Successivamente, con voti favorevoli 12 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello) contrari 3 (RUBIOLO Piergiorgio, RACCA Marco, BORI Giuseppe), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 32 DEL 29.07.2019 AD OGGETTO:
G.E.A.C SPA. NON ADESIONE ALLA PROPOSTA DI AUMENTO CAPITALE SOCIALE.**

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: informa che recentemente vi sono state due assemblee dei soci della GEAC una delle quali per autorizzare l'aumento di capitale da 1.500.000 a 3.500.000 di euro con diritto di prelazione tra i soci attuali. Per le azioni non sottoscritte verrà emessa una dichiarazione pubblica di interesse qualora vi fosse qualcuno che vuole partecipare. Da notizie avute dovrebbe esserci un interessato altrimenti non si sarebbe fatto il provvedimento. Ricorda ai consiglieri che il Comune di Savigliano partecipa alla società per lo 0,9% circa. Propone alla Giunta ed al Consiglio comunale di non partecipare all'aumento di capitale sociale della GEAC S.p.A. perché ritiene che questi soldi non siano spesi bene a fronte di una società che, al momento della stesura della delibera, non ha ancora approvato il bilancio. Si tratta di un bilancio che presenta 4 milioni circa di ricavi, con una perdita di oltre 800 mila euro dopo che sono stati registrati come sopravvenienza attiva altri 400.000 mila euro con una perdita di esercizio di circa 1.200.000 euro su circa 4 milioni di fatturato, oltre 6.000.000 di debiti e circa 6.000 euro di disponibilità finanziaria.

ENTRA FERRARO Rocco (13 + 1) = 14

Ogni 70 euro di fatturato si hanno praticamente 100 euro di costi anche se a Savigliano ne competono solo lo 0,9% circa. La società dovrebbe praticamente lavorare un anno e mezzo senza costi per poter pagare i debiti in essere. Alla luce di tutto ciò non se la sente di proporre alla Giunta di aderire all'aumento di capitale e pertanto invita il Consiglio comunale a votare la non partecipazione all'aumento. Savigliano è rimasto l'ultimo Comune ad essere socio della GEAC S.p.A. Attualmente i soci sono la Camera di Commercio, il Comune di Savigliano ed un socio privato che in sintesi è la ditta MERLO di S. Defendente di Cervasca, una società privata il cui maggior azionista è Merlo. Da quanto a sua conoscenza la Camera di Commercio intende partecipare all'aumento di capitale fermo restando che deve ottenere l'autorizzazione del Ministero ed anche il socio privato intende sottoscriverlo.

ENTRA BORI Giuseppe (14 + 1) = 15

Per il Comune di Savigliano vi è poi ancora il vincolo posto dall'art. 14, comma 5 del D.Lgs 175/2016 che stabilisce che un ente pubblico non può partecipare ad aumenti di capitale di consociati che per tre esercizi consecutivi chiudono in perdita, come in questo caso, a meno che non vi sia un piano di rientro comunicato alla Corte dei Conti. Tale piano non è mai stato visto e se esiste non è mai stato fornito. Ritiene quindi di non interesse per il Comune aderire all'aumento di capitale e quindi rimanere in una società che avrà un domani 3.500.000,00 euro di capitale sociale con un andamento economico che al momento, visti gli esercizi degli ultimi tre o quattro anni, non cambia di molto rispetto a quanto sta succedendo ora. Preferisce quindi avere uno 0,20% di partecipazione ma non dover sborsare 15 o 20 mila euro per sottoscrivere l'aumento di capitale. Per fine anno, poi, quando si procederà alla revisione delle partecipate ha già chiesto un parere al Segretario Comunale per verificare se sia opportuno continuare a mantenere la partecipazione o se invece si debba chiedere al Consiglio comunale di fare altre scelte. Non sa se è interesse del Comune - unico Comune che è rimasto socio - mantenere queste piccole azioni e partecipare alle assemblee come socio di ultra minoranza.

ESCE GIORGIS Claudia (15-1) = 14

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: effettivamente non è un intervento facile e comprende le motivazioni per cui l'Assessore propone al Consiglio di non partecipare all'aumento del capitale sociale. In più occasioni ha affermato che avere un aeroporto sul territorio locale fosse e sarà una valenza importante, ma purtroppo occorre constatare che - ed in questo è d'accordo con l'Assessore - la gestione attuale piuttosto che quelle precedenti, se non in periodi molto brevi, è sempre stata una gestione deficitaria. Ci sono state in più occasioni - ed è qui che forse la politica segna più il passo

nella sua operatività - anche delle scelte azzardate. Oggi vi sono all'interno della compagine societaria due enti privati, la camera di commercio ed una società privata, che credono ancora fortemente nel potenziale e nello sviluppo che potrebbe avere l'attività aeroportuale nella Provincia di Cuneo. Vi è stato un tentativo, o più tentativi, di creare una partnership attiva, anche grazie alla richiesta di intervento da parte della Regione e dei componenti delle varie amministrazioni regionali, tra il "nostro" aeroporto - perché fino a prova contraria come ribadito dall'Assessore il comune di Savigliano è l'unico partecipante a questo tipo di gestione - con quello di Torino-Caselle. Questo tipo di compartecipazione non è però mai stata così eclatante, se non in alcune occasioni dove l'aeroporto di Caselle ha dovuto subire degli interventi importanti. Un po' come sta succedendo ora a Linate, dove Linate e Malpensa poco si parlano e poco si sopportano, ma nel caso in cui Linate debba chiudere per un certo periodo ed abbia la necessità di risistemarsi, Malpensa accoglie ben volentieri questa opportunità.

ENTRA GIORGIS Claudia (14+1) = 15

Pensa che se certe cose sono importanti per il territorio di Savigliano, pur non facendo alcun paragone, lo è anche un aeroporto dove vi sia un programma ben evidenziato, dove vi siano delle prospettive future o perlomeno vi sia una linea tracciata sul dove si vuole andare e che cosa si vuole fare. Esistono tantissime attività in Provincia di Cuneo che potrebbero essere coinvolte nella gestione della struttura, esistono prerogative di turismo non solo legate al territorio saviglianese ma all'intero territorio provinciale che potrebbero usufruire di questo tipo di vantaggio. Non lo legge quindi come un salto nel buio, ma vorrebbe, anche se solo con una piccola quota di partecipazione, che anche il Comune di Savigliano potesse dire la sua attorno a quel tavolo, cosa che negli anni purtroppo - ad eccezione di un breve periodo che se non ricorda male risale all'amministrazione Galletto - non è mai stato possibile fare. Pertanto vorrebbe che l'Amministrazione fosse attiva e che l'Assessore, sicuramente attento e premuroso alle finanze del comune di Savigliano, da buon calcolatore mettesse invece sul tavolo anche queste considerazioni nello scegliere l'una o l'altra strada. Non è sicuramente il consigliere Rubiolo e neanche il Consiglio comunale che può far modificare un atteggiamento di Giunta, ma si ricorda che già in anni passati, visto che l'amministrazione cittadina ormai da oltre 20 anni è guidata dallo stesso colore politico, evidenziò la possibilità e le prerogative che poteva avere il mantenimento di una struttura aeroportuale, che in questi anni comunque ai cittadini è costata dei soldi. C'è stata la realizzazione di un'aerostazione nuova, benché piccola ed in miniatura, e ci si è battuti per avere determinate garanzie a livello governativo che sono state ottenute. Si è battuta la società di gestione ma con l'ausilio dei Comuni e per un certo periodo di tempo, a discapito di altri aeroporti, si è riusciti ad avere dei collegamenti importanti. Non è detto che si non possano nuovamente avere ma è ovvio che si tratta di un progetto in cui bisogna credere. Pensa che nell'ottica di un trasporto futuro dove la Provincia di Cuneo è sempre rimasta indietro come dimostra la locale viabilità e tutte le problematiche che ci sono a muoversi, non solo nella zona che guarda ad est cioè l'albese ed il braidese che, ad oggi, in linea di massima è collegata alla viabilità internazionale con un minimo di autostrada, ma soprattutto nella zona sud della provincia, cioè quella che guarda alle montagne, che potrebbe giovare invece, proprio per le prerogative che ha, di avere un trasporto aereo snello che magari non abbia dei costi aggiuntivi e che, come dice l'attuale Presidente della Camera di Commercio, potrebbe sicuramente vendere il biglietto da visita della provincia di Cuneo a tutto il resto del territorio europeo e magari anche al di fuori dei confini dell'Europa. Dichiaro pertanto che il suo gruppo voterà contro il provvedimento perché ritiene che in questo caso la partecipazione all'aumento del capitale sociale potrebbe dare spazio e voce anche ad una piccolissima percentuale come quella che ha citato l'Assessore dello 0,83%

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca.

RACCA Marco: ricorda che negli anni passati l'allora capogruppo del gruppo che rappresenta in Consiglio Comunale votava sempre contro gli aumenti di capitale per l'aeroporto di Levaldigi adducendo le stesse tesi che adesso espone l'Assessore. Personalmente condivide invece quanto espresso dal consigliere Rubiolo e cioè che in questo caso si debba invertire la rotta perché non si deve porre il limite di far diventare l'aeroporto di Levaldigi, l'aeroporto di casa nostra, - anche se ciò potrebbe essere un sogno - l'Orio al Serio del nord-ovest. Il bacino di utenza è molto grande ed addirittura persone della cintura di Torino a sud di Moncalieri avrebbero più facilità a raggiungere l'aeroporto di Levaldigi piuttosto che quello di Caselle. Oggi nel primo pomeriggio era

a Palermo ed ha impiegato più tempo a tornare a casa da Caselle che non il volo da Palermo a Caselle. Pertanto voterà contro la delibera in esame perché è convinto che la nuova richiesta di autonomia che il Piemonte andrà a chiedere allo Stato, agganciandosi alla Lombardia ed al Veneto, potrebbe dare uno sviluppo anche al locale aeroporto di Levaldigi. Nell'elenco delle prerogative di autonomia richieste, come hanno fatto la Lombardia ed il Veneto, ci sono anche i porti e gli aeroporti civili. Pertanto se dovesse andare in porto la richiesta di autonomia del Piemonte - ed è questo uno dei motivi per cui ha presentato la mozione che si andrà a votare in chiusura della seduta consiliare - si potrebbero gestire direttamente in Regione anche i due aeroporti piemontesi. Crede che in assenza della richiesta di autonomia avrebbe votato a favore di questa delibera ma in quest'ottica voterà contro per mantenere quel sogno, seppur piccolo, che descriveva prima il consigliere Rubiolo e sul quale è assolutamente d'accordo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: il Movimento Cinque Stelle voterà invece a favore della deliberazione perché ritiene di non partecipare all'aumento di capitale sociale. Non si tratta di un disimpegno da parte della comunità saviglianese ma ritiene che da alcuni decenni, prima sotto la gestione pubblica e da pochissimo tempo sotto gestione praticamente privata, ci siano perdite estremamente gravi nei bilanci della società aeroporto. Ritiene che il Comune di Savigliano, che è rimasto l'unico comune partecipante, debba mettere a disposizione dell'aeroporto la propria amministrazione ma senza entrare nella gestione e lo deve fare a fronte di un credibile progetto che deve essere comunque interamente privato. Ritiene sia l'unico modo per poterlo rilanciare.

PRESIDENTE: non essendoci più richieste di interventi pone in votazione il provvedimento.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'AREA DI SGAMBAMENTO PER CANI. APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di luglio nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'AREA DI SGAMBAMENTO PER CANI. APPROVAZIONE.

A relazione del Sindaco.

Premesso che:

- è ritenuto sempre più importante, a livello sociale, il ruolo degli animali da affezione e compagnia, e pertanto, al fine di dare una risposta alle esigenze dei cittadini possessori di cani e al fine di migliorare il benessere degli animali attraverso la libera attività motoria in spazi ampi, è intenzione dell'Amministrazione Comunale realizzare un'apposita area dedicata allo sgambamento dei cani;
- l'Amministrazione Comunale intende sistemare un'area verde dove gli animali possano correre liberamente, purché non rappresentino un pericolo o un disturbo per la collettività, e a condizione che gli stessi e i loro possessori/accompagnatori possano fruire dell'area e sottostare a minime regole e norme di comportamento e di educazione, anche al fine di prevenire problemi igienici e di ordine pubblico;

CONSIDERATO che, a tale scopo, è stata individuata un'area, di proprietà comunale, situata tra Via F.lli Fissore e Via Mutuo Soccorso e censita al Catasto al foglio 11 mappali n. 56 (parte) – 1369 (parte) - 1373 (parte) -1374 (parte) – 1375 (parte) – 1384 (parte), avente una superficie di circa 3.600 metri quadrati;

ATTESO che, per normare la fruizione, a titolo gratuito, delle aree di sgambamento per cani, in condizioni di sicurezza per persone, animali e cose, il Settore Lavori Pubblici ha predisposto uno schema di "Regolamento per l'accesso all'area di sgambamento per cani", costituito da n. 10 (dieci) articoli e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

CONSIDERATO che, nella seduta consiliare del 26/06/2019, la deliberazione n. 23 (proposta di deliberazione n. 115/2019) per l'approvazione del Regolamento in oggetto è stata ritirata dal Sindaco per ulteriori valutazioni ed approfondimenti sull'argomento;

ATTESO che lo schema di "Regolamento per l'accesso all'area di sgambamento per cani" è stato esaminato dalla 3^a Commissione Consiliare in data 18/07/2018;

CONSIDERATO che la 3^a Commissione Consiliare, con verbale del 18/07/2019 (Allegato C), ha proposto le seguenti modifiche allo schema di "Regolamento per l'accesso all'area di sgambamento per cani":

- all'art. 5, punto a), dopo "adeguata altezza" inserire: "almeno 170 cm e con maglie strette (3-5 cm max);
- all'art. 7, comma 3, sostituire il testo con: "E' consentito l'accesso ai cani che abbiano precedentemente aggredito persone o animali, a sgambatoio completamente libero";
- all'art. 7, comma 4, sostituire il testo con: "L'accesso è consentito ai soli cani vaccinati secondo le normative vigenti e regolarmente iscritti all'anagrafe canina";
- all'art. 7, il comma 14 è da togliere;
- all'art. 7, al comma 16, dopo la parola "azzuffare" e il punto, aggiungere: "E' consentito l'uso di palle da riporto solo nel caso in cui lo sgambatoio è libero";

VISTI:

- lo schema di "Regolamento per l'accesso all'area di sgambamento per cani", costituito da n. 10 (dieci) articoli e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- lo schema di “Regolamento per l’accesso all’area di sgambamento per cani” con le modifiche proposte dalla 3° Commissione Consiliare nella seduta del 18/07/2019, costituito da n. 10 (dieci) articoli e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

RICHIAMATI:

- il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell’art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell’art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE le modifiche allo schema di “Regolamento per l’accesso all’area di sgambamento per cani”, così come da proposta della 3° Commissione Consiliare nella seduta del 18/07/2019, e precisamente:
 - all’art. 5, punto a), dopo “adeguata altezza” inserire: “almeno 170 cm e con maglie strette (3-5 cm max);
 - all’art. 7, comma 3, sostituire il testo con: “E’ consentito l’accesso ai cani che abbiano precedentemente aggredito persone o animali, a sgambatoio completamente libero”;
 - all’art. 7, comma 4, sostituire il testo con: “L’accesso è consentito ai soli cani vaccinati secondo le normative vigenti e regolarmente iscritti all’anagrafe canina”;
 - all’art. 7, il comma 14 è da togliere;
 - all’art. 7, al comma 16, dopo la parola “azzuffare” e il punto, aggiungere: “E’ consentito l’uso di palle da riporto solo nel caso in cui lo sgambatoio è libero”;
3. DI APPROVARE il “Regolamento per l’accesso all’area di sgambamento per cani” con le modifiche proposte dalla 3^ Commissione Consiliare nella seduta del 18/07/2019, costituito da n. 10 (dieci) articoli e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B).

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: desidera ringraziare i Consiglieri comunali ed il Presidente della 3^a Commissione Rimbici che si sono adoperati per approntare il regolamento. Sono state fatte osservazioni di buon senso che sono state inserite nel regolamento e quindi invita i consiglieri ad approvarlo in quanto il problema è stato sviscerato fino in fondo. Il suggerimento è poi quello di lanciare quest'autunno, alla riapertura delle scuole, un concorso tra i bambini dell'asilo per la scelta del nome da dare alla nuova area e successivamente procedere all'inaugurazione ufficiale con la presenza dei bambini.

ESCE SENESI Petra

Tutto ciò finalizzato a promuovere l'amore per gli animali anche nei giovani e per far capire loro che gli animali non sono dei peluche e dei giocattoli. Capita infatti spesso che i genitori a Natale regalino ai propri figli un cagnolino che poi, al momento di andare in vacanza, viene abbandonato sull'autostrada e questo non va bene. Invita quindi ad esprimere voto unanime sul regolamento che è stato fatto con grande giudizio e con grande serietà e competenza e per il quale nuovamente ringrazia tutti coloro che si sono adoperati per arrivare alla sua stesura.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	15
Votanti:	15
Voti favorevoli:	15 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari:	===
Voti astenuti:	===

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. DI APPROVARE le modifiche allo schema di “Regolamento per l’accesso all’area di sgambamento per cani”, così come da proposta della 3° Commissione Consiliare nella seduta del 18/07/2019, e precisamente:
- all’art. 5, punto a), dopo “adeguata altezza” inserire: “almeno 170 cm e con maglie strette (3-5 cm max);
 - all’art. 7, comma 3, sostituire il testo con: “E’ consentito l’accesso ai cani che abbiano precedentemente aggredito persone o animali, a sgambatoio completamente libero”;
 - all’art. 7, comma 4, sostituire il testo con: “L’accesso è consentito ai soli cani vaccinati secondo le normative vigenti e regolarmente iscritti all’anagrafe canina”;
 - all’art. 7, il comma 14 è da togliere;
 - all’art. 7, al comma 16, dopo la parola “azzuffare” e il punto, aggiungere: “E’ consentito l’uso di palle da riporto solo nel caso in cui lo sgambatoio è libero”;
3. DI APPROVARE il “Regolamento per l’accesso all’area di sgambamento per cani” con le modifiche proposte dalla 3^ Commissione Consiliare nella seduta del 18/07/2019, costituito da n. 10 (dieci) articoli e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B).

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32

OGGETTO: **ORDINE DEL GIORNO PER L'ADESIONE DEL COMUNE DI SAVIGLIANO AL "MANIFESTO BIO-SLOW" "UN PATTO PER LA BELLEZZA E LA FELICITA'"**

L'anno *duemiladiciannove addì ventinove del mese di luglio* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: *BACCHETTA Carmelo Mario.*

Il Presidente del Consiglio *COMINA Aldo* nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER L'ADESIONE DEL COMUNE DI SAVIGLIANO AL "MANIFESTO BIO-SLOW" "UN PATTO PER LA BELLEZZA E LA FELICITA'"

In data 11.06.2019 i consiglieri comunali RIMBICI Antonino, FERRARO Rocco e CORDASCO Cristina Lucia hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio comunale il seguente ordine del giorno (prot. n. 21645 del 22.07.2019):

“””**PRESO ATTO** che il modello economico e sociale ha determinato un grave disequilibrio del nostro ecosistema con gravi ripercussioni, tali da rendere necessario un cambio di rotta. Fondamentale è rivedere i nostri comportamenti atti al rispetto dell'ambiente in cui viviamo

PREMESSO che

- Cammini d'Europa e Italiabio hanno sottoscritto, in data 24 novembre 2018, il protocollo di intesa e relativo “manifesto” che istituisce la Rete BioSlow;
- la rete BioSlow si propone di operare per individuare modelli e soluzioni sostenibili per la crescita dei territori, partendo dalle esperienze dell'agri-**cultura** biologica e del turismo dolce e sostenibile;
- la rete BioSlow è indirizzata a favorire, accompagnare e sostenere i progetti e le azioni di quanti, aderendo, condividono i valori del Manifesto e le finalità della rete stessa;

CONSIDERATO che

- la città di Savigliano è da sempre impegnata nelle attività di valorizzazione del territorio, delle produzioni agricole e tipiche, anche ospitando lo svolgimento di diverse manifestazioni appositamente dedicate nel corso dell'anno;
- la città di Savigliano è interessata a sostenere le esperienze di agricoltura biologica come opportunità per tutelare l'ambiente, la biodiversità, valorizzare le produzioni e sviluppare l'educazione alla sana alimentazione nelle scuole e tra la popolazione, oltre che per promuovere politiche alimentari sostenibili, capaci di sviluppare nuove relazioni e sinergie tra i territori urbani e rurali;
- è opportuno favorire lo scambio di conoscenze e la collaborazione tra le diverse amministrazioni e soggetti impegnati nella ricerca di soluzioni di crescita sostenibile per i territori, mettendo in rete i progetti che sono stati approntati e sviluppati, creando supporti e servizi per ulteriori iniziative;

PRESO ATTO che è interesse della città di Savigliano adottare tutti gli strumenti necessari per valorizzare i prodotti e le tradizioni locali anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie esterne al bilancio comunale;

VISTO il Protocollo di intesa e il Manifesto che istituiscono la rete BioSlow che si allegano al presente ordine del giorno per farne parte integrante e sostanziale;

INVITA

il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale tutto ad aderire a tale rete ai fini del raggiungimento degli scopi sopra esposti.””””

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

ENTRA SENESI Petra

ESCE TESIO Paolo

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	15	
Votanti:	15	
Voti favorevoli:	12	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	3	(BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio)

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno riguardante l'adesione del Comune di Savigliano al "Manifesto Bio-Slow" "UN PATTO PER LA BELLEZZA E LA FELICITA" nel testo in premessa riportato.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 32 DEL 29.07.2019 AD OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER L'ADESIONE DEL COMUNE DI SAVIGLIANO AL "MANIFESTO BIO-SLOW" "UN PATTO PER LA BELLEZZA E LA FELICITA'.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonino Rimbici che ha presentato l'ordine del giorno.

RIMBICI Antonino: parlare di bellezza e di felicità dopo aver esaminato numeri di bilancio fino ad ora diventa difficile, ma cercherà di essere conciso e chiaro rispetto al documento che ha presentato che rappresenta una sollecitazione che è arrivata da più parti. In primo luogo dai giovanissimi che hanno manifestato qui, davanti al Comune, sollecitando un cambiamento, parlando di eco sostenibilità, di un ambiente nuovo, di un nuovo modo di comportarsi. Ha parlato con gli agricoltori che si occupano di produzione biologica, contadini che lavorano sul locale territorio, ed anche da loro arriva la sollecitazione di far conoscere che esiste un modo diverso di coltivare la terra, di utilizzare l'acqua e di utilizzare fertilizzanti biologici.

ENTRA SENESI Petra

Questa sollecitazione è anche la sua personale perché è nato e cresciuto in un ambito dove le tematiche che si stanno ora discutendo cioè la biodiversità e il bio-slow hanno fatto parte del suo background.

ESCE TESIO Paolo

ESCE LOVERA Michele

Ciò che più gli interessa non è però far approvare un ordine del giorno, un pezzo di carta che domani diventa carta straccia, ma di far approvare un documento che diventi uno strumento di cui tutti si devono appropriare e avanzerà pertanto alcune proposte che si augura siano recepite da tutti. Poco tempo fa, ad una premiazione di virtuosi dell'economia circolare, Carlin Petrini ha fatto un'affermazione, una dicotomia, che lo ha veramente colpito dicendo: "il cibo ci sta mangiando". E' difficile riuscire a capire subito la forza di questa espressione, ma andando a sviscerarla ci si rende conto che il nostro paese che un tempo contava una popolazione fatta per l'80% di contadini ora ne conta il 3% e che nell'arco di 150 anni il 70% delle specialità vegetali ed animali presenti sono svanite perché ormai si è messa al centro la monocoltura. Si tratta di un territorio che ha perso la sua capacità produttiva, la sua fertilità perché si è data alle grandi aziende multinazionali l'opportunità di poter agire sulle nostre terre, le quali oggi, se non si usano fertilizzanti chimici, non sono in grado di sostenere e di produrre in modo sufficiente e remunerativo. Passa ad esaminare il problema acqua il cui uso per il 70% viene fatto in agricoltura. Esistono attualmente dei metodi diversi di irrigazione che permettono, con una produzione agricola impostata in modo diverso, di ridurre il consumo del 70% ed esistono esempi che si possono vedere anche nel locale territorio che permettono di capire il recupero dell'acqua piovana e anche nei nostri condomini può esserci un modo completamente diverso di riutilizzo e di non spreco. La battuta fatta da Carlin Petrini parecchio tempo fa e che lui riprende era: "cari ragazzi questa sera quando andate a casa date un bacio ai vostri figli, ma andate poi ad aprire il vostro frigorifero e vedrete quanti morti ci sono" ossia quanto materiale si spreca. La produzione agricola mondiale permetterebbe a 12 miliardi di persone di vivere nelle migliori condizioni, ma il 40% di tale produzione viene buttata al vento e quindi ci sono delle domande che bisogna porsi quotidianamente. Rispetto a queste tematiche gli ha fatto piacere che la Consulta Giovani nella quale sono presenti anche i consiglieri Bori e Mogna, all'interno della manifestazione Rock&Food, con piccoli seminari, abbia sollecitato a piccoli cambiamenti. Questi piccoli cambiamenti possono diventare veramente un motore evolvente che permetterà di cambiare gli stili di vita. E si deve partire. L'amministrazione comunale ha già dato un'opportunità alle scuole e la Scuola Papa Giovanni ha aderito alla Condotta Slow Food facendo sì che l'orto scolastico diventasse un primo strumento didattico per i giovani. E' sicuramente interessante sostenere queste iniziative e creare anche gli orti comunitari, gli orti condominiali per capire quanto sia importante ciò che si mangia, perché soltanto se ci si rende conto di ciò che si mangia e di che cosa si utilizza per produrre e per avere delle micro produzioni ci si rende conto di

quanto sia importante modificare il proprio modo di vivere. I dibattiti che vengono fuori sono in linea con queste iniziative e per esempio è necessario creare le condizioni per cui i gruppi di acquisto solidali diventino veramente uno strumento sempre più allargato. Un'altra sua sollecitazione a tutti i cittadini è legata a quella consuetudine, che ormai è normale e radicata in paesi vicini quali Saluzzo Alba e Bra, del "Mercatino della terra" dove non solo si vanno a mercificare i prodotti agricoli ma dove si trasmette un messaggio diverso: il km0, il prodotto del territorio, la produzione fatta con i sistemi biodinamici e dove vi è tutto un nuovo modo di concepire. Questo fa sì che comunque si è poi preparati e si può dire che l'aspetto....

PRESIDENTE: invita il consigliere a concludere il suo intervento.

RIMBICI Antonino: si scusa per essersi dilungato e prosegue sottolineando che questi sono alcuni dei suggerimenti che propone. Occorre investire anche a livello metodologico la gestione delle mense ed è questo un suggerimento per l'Assessore ai servizi scolastici: nelle mense comunali devono essere utilizzati prodotti del territorio e della stagione perchè è il primo modello dove si educano i ragazzi ad un modo diverso di consumo. Chiaramente se poi però nelle famiglie non si seguono questi esempi ci si ritroverà nei grandi supermercati a comprare le fragole nel mese di febbraio. Chiude con un'ultima considerazione. Il mangiare, il comprare un alimento, è un atto politico perchè comprare il territorio significa veramente girare in un senso piuttosto che in un altro. Ricorda poi che viviamo in un territorio che un tempo era chiamato il triangolo della morte ma che è diventato ora il quadrilatero della morte. Nel nostro territorio infatti la mortalità per un eccessivo uso di fitofarmaci, che si augura ora vietati, ha provocato veramente un grande sconquasso ed esistono delle statistiche che chi si occupa di igiene pubblica può fornire ed anche la Regione possiede una statistica in tal senso rispetto al locale territorio. Sottolinea di aver fatto un fatto un excursus su ciò che significa il manifesto e chiede pertanto l'adesione del Comune che non deve essere soltanto un contentino a lui personalmente ma deve rappresentare uno strumento per tutti.

ENTRA LOVERA Michele

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLLO Piergiorgio: considera il consigliere Rimbici un amico da tanto tempo e questa sera aveva buone intenzioni di astenersi dal votare il provvedimento, ma dopo l'intervento del consigliere Rimbici deve votare contro a certe cose che ha detto. Il manifesto contiene delle prerogative che sono encomiabili ma elencate così come è stato fatto lo fanno veramente scadere. Il consigliere Rimbici dovrà spiegare come mai gli agricoltori stanno producendo delle pesche che vengono pagate loro 10 centesimi al kg. e lo spiegherà ai siciliani il consigliere Portera come mai gli agrumi dovranno essere buttati nel mare perchè secondo il ragionamento fatto dal consigliere Rimbici in Piemonte non si possono mangiare le arance perchè devono essere spostate qui dalla Sicilia, ma in Piemonte le arance non si producono come neppure si producono le banane. Quando si parla di agricoltura e di produzione agricola bisogna farlo da tecnici e bisogna parlare con dei tecnici. Ha sentito parlare di inadeguata superficie per la coltivazione. Fa una scommessa con il consigliere Rimbici: vorrebbe portarlo in tutti i terreni pianeggianti che ruotano attorno alla Provincia di Cuneo ed invitarlo a buttarci un seme senza guardare dove cade per vedere l'anno successivo cosa è successo. Sicuramente ci troverà una pianta alta due o tre metri perchè il terreno della provincia di Cuneo è uno dei più fertili d'Italia ed il comparto agroalimentare della provincia è una delle sue prerogative principali. Addirittura una forza politica ha vinto in Regione Piemonte puntando sull'agricoltura e sulla territorialità dell'agricoltura non solo guardando alle forme giuste e corrette della biodinamica piuttosto che del biologico ma anche alle produzioni locali che non sono solo fatte di biologico. Forse i consiglieri non sanno che in Italia non esiste praticamente più la coltivazione della soia mentre si continua costantemente a mangiare prodotti a base di soia geneticamente modificata. Questo non lo dice Piergiorgio Rubiolo, consigliere comunale del comune di Savigliano, ma la statistica: si paragoni la quantità di soia che produce lo Stato italiano nei suoi territori a quanti prodotti simili o derivati dalla soia si consumano in Italia e quindi bisogna porsi il problema da dove arriva la soia! Qui si sta facendo di tuttata l'erba un fascio! Si devono sindacare le cose che vanno sindacate e colpevolizzare e penalizzare quanto deve essere penalizzato. E' vero che per l'irrigazione esistono nuovi sistemi ma quando si trebbia il mais si incassano 19 o 20 euro al quintale ed un sistema di irrigazione innovativo, come citato dal consigliere Rimbici, costa come 4 o 5 o 6 raccolti nell'arco degli anni. Queste sono le condizioni cui

si trova di fronte il produttore! Sicuramente tutti vorrebbero irrigare col tubicino che spara la gocciolina nel terreno e gli agricoltori sono i primi a volerlo fare! Vi è un agricoltore seduto a questi banchi e si stupisce che non intervenga su questi argomenti. Per l'allevamento è uguale. Chiede ai consiglieri se hanno letto il manifesto e se lo condividono appieno. Certo nel libro dei sogni sarebbe da condividere in tutte le sue parti, ma nella realtà va bene per alcuni e per alcuni settori, per settori elitari dove il biologico costa 10 volte quanto costa un prodotto normale, ma costa anche 10 volte tanto produrlo non solo commercializzarlo! Questo tipo di imposizione e di mentalità che fortemente sta avanzando penalizza altri che con fatica stanno cercando di portare avanti la loro attività anche in ambito agroalimentare. Sul biologico informa che l'anno scorso un'industria che tratta prodotti certificati biologici, al 10 agosto aveva già chiuso i battenti perché aveva già le celle piene, le quantità sufficienti e che cosa si fa dell'altro prodotto, fatto in maniera naturale, biodinamico? Chi lo mangia? Chi lo vende? Queste cose la gente deve saperle. E' vero che in alcuni paesi si muore di fame, ma occorre trovare un modo per finanziare e per portare i prodotti in eccesso nel nostro paese in quei paesi. Questa è un'azione utile, ma non si tratta di fare i missionari, si tratta di dire le cose come stanno. Quest'anno se qualcuno non si inventava di mandare qualche aereo, perché è stata una scommessa che ha fatto sorridere tutti il fatto che le arance della Sicilia siano andate in Giappone, ma per fortuna si provano ad esplorare mercati diversi perché altrimenti, alla fine, in alcune zone di Italia si rischia davvero di morire di fame e di fare dei passi indietro. In agricoltura gli addetti sono calati al 3% perché basta vedere quali sono i costi di produzione della merce in agricoltura e quanti sono oggi coloro che possono permettersi di fare gli agricoltori, per capirne le motivazioni. Conosce alcuni giovani che stanno tentando di fare i pionieri in montagna ricercando la produzione della patata di montagna, ma se per caso il bruchino gli fora la patata e magari dei 50 kg. di patate prodotti 45 kg. li devono buttare cosa si dice a questi ragazzi che magari hanno vent'anni? Si scusa per lo sfogo, ma ritiene questo documento veramente improponibile per un Comune come Savigliano, al centro della pianura agricola saviglianese.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Vilma Bressi.

BRESSI Vilma: sembra che si siano alzati un po' troppo i toni da entrambe le parti forse il consigliere Rimbici si è fatto un po' prendere la mano su quello che vuole essere il documento in esame ed il consigliere Rubiolo paventa degli scenari molti difficili da accettare. E' indubbio che vi siano dei correttivi da apportare al nostro modo di vivere, di coltivare, di consumare e di intendere quello che è il commercio e l'agricoltura e questo viene detto non dal manifesto di cui si parla ma dal fatto che sul nostro territorio si continuano a vedere sempre più morti per tumore e bambini che ne soffrono fin da piccoli ed un cambiamento del clima. Ancora in questi giorni si assiste a questo clima pazzo che fa preoccupare. A suo avviso, senza estremizzare le due posizioni, si può dire che si invita il Comune, così come scritto nell'ordine del giorno, ad essere più attento e ad aderire ad un discorso bio laddove sia possibile. Anche lei conosce molte persone che stanno cercando di coltivare in un altro modo ed anche a Savigliano si hanno degli esempi di vendita diversi e quindi non è tutto così impossibile o non è tutto così apocalittico. Certamente il modello che si ha oggi è un altro ma ci si rende conto che non si può continuare ad andare avanti in questo modo ad inquinare le acque ed i terreni. Sicuramente qualche aggiustamento bisogna farlo. Il fatto di impegnare il Comune in questo senso le sembra un'ottima cosa.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Claudia Giorgis.

GIORGIS Claudia: è vero che sia da una parte che dall'altra gli animi si sono un po' accesi, ma ciò significa che l'argomento è assolutamente sentito e, scusandosi con l'assessore Lovera, ritiene che rispetto al bilancio ha suscitato ben più interesse. Ben vengano questi confronti e queste discussioni che sono interessanti e da portare avanti. Il Movimento Cinque Stelle è particolarmente vicino a quanto sta proponendo il consigliere Rimbici perché parla di sostenibilità, di consumo di acqua, di biodiversità, di riutilizzo e di riciclo e quindi il suo gruppo è assolutamente vicino a questi argomenti. Mentre si discuteva di sgambatoio si è anche avuto modo di affrontare questo argomento e già allora si era dimostrata attenta e vicina a portare avanti questa istanza. Nello stesso tempo comprende anche il consigliere Rubiolo che è un profondo conoscitore del settore e che non ci si deve dimenticare di tutto il locale comparto agricolo, ma l'argomento ha suscitato interesse e dibattito e lo porterebbe avanti. Voterà quindi a favore dell'argomento.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori.

BORI Giuseppe: inizialmente voleva votare a favore dell'ordine del giorno proposto, ammettendo di essere completamente ignaro sull'argomento. Si è informato ma non è mai entrato nel dettaglio. Sicuramente il dibattito tra il consigliere Rimbici ed il consigliere Rubiolo è stato estremamente interessante e deve dire che fra tutti gli argomenti che ha sentito il compromesso proposto dalla consigliere Bressi non gli dispiace ed è quello che si avvicina ad una giusta idea di correttivo che è necessario sia dal punto di vista dell'inquinamento che del consumo in generale, e forse è quello che potrebbe accontentare un po' ambo le parti. Quindi si sente in questo senso di essere d'accordo con la consigliere Bressi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bartolomeo Gastaldi.

GASTALDI Bartolomeo: interviene in quanto è stato chiamato in causa in qualità di agricoltore. Ritiene che il dibattito sia stato interessante ma che si tratti di un argomento complesso perché bisogna cercare di produrre nel miglior modo possibile tenendo conto dell'ambiente. E' stato affermato che il 70% dell'acqua è usata dall'agricoltura ma ricorda che l'acqua che si utilizza per l'irrigazione viene usata per tre mesi l'anno e poi si utilizza per gli allevamenti, per il resto l'acqua fa il suo corso fino al mare. E' interesse di tutti, anche degli agricoltori, non inquinare e la scienza negli anni ha fatto degli enormi passi in avanti e non è più la situazione che vi era quarant'anni fa ed il consigliere Rubiolo lo può confermare essendo dell'ambiente. Un tasto dolente è il prezzo del prodotto: è vero che bisogna produrre in un certo modo ma poi si vendono le pesche a 15 centesimi il kg. o il grano di qualità a 18/20 euro al quintale. Infatti lo scorso anno alla festa del grano ha sentito coloro che sono venuti da Torino ed al rappresentante del Consorzio lo ha anche detto che si possono dire e proporre tante cose ma poi il prodotto viene sottopagato e non è remunerativo fare una cosa del genere. Bisogna mettersi d'accordo su queste cose. E' personalmente impegnato a produrre bene non inquinando ma l'accusa è che gli agricoltori inquinano: solleva dubbi su questa affermazione perché cercano di agire nel modo migliore e la parola inquinatori suona male e non risponde assolutamente al vero. Se poi c'è qualcuno che va sopra le regole quello è necessario punirlo e sono gli stessi agricoltori ad invitare a farlo. Condivide quanto affermato invece dalla consigliere Bressi che si deve andare avanti e che bisogna migliorare anche a livello agroalimentare. L'agricoltura pur con solo il 3% di persone occupate ha un suo peso e quindi questo manifesto deve servire per migliorare ed andare avanti ma non per calunniare perché non corrisponde alla verità.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Roberto Lopreiato.

LOPREIATO Roberto: desidera intervenire brevemente in quanto dell'argomento se n'è già parlato forse troppo. Chiaramente il manifesto in esame non cambia il modo di coltivare e non dà la possibilità di sfamare il mondo ma serve per dare dei segnali. Visto che il cibo è una delle fonti di malasanità in quanto molte delle malattie da cui veniamo colpiti derivano da ciò che si mangia come rappresentanti delle istituzioni si ha il dovere di educare soprattutto le nuove generazioni su qual è il modo giusto e sano di vivere. Non per nulla si fanno delle campagne di sensibilizzazione nelle scuole sul cibo e quindi manifesti come quello presentato servono proprio per alimentare la crescita di questo tipo di coscienze. Porta l'esempio della questione dell'olio di palma. Un giorno qualcuno ha sollevato il dito dicendo che l'olio di palma faceva male e tutti quanti hanno cominciato a produrre quello che già producevano, togliendo l'olio di palma: se poi faccia male o meno questo è un altro discorso. Sicuramente quindi questi tipi di manifesto servono a tenere alta l'attenzione su questi argomenti e quindi invita tutti a votare a favore del manifesto.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Antonino Rimbici per una breve replica.

RIMBICI Antonino: sottolinea di non aver accusato gli agricoltori di essere degli inquinatori! E' figlio di un viticoltore e conosce bene la realtà contadina. Un nuovo modello è però possibile. Quando parlava di stagionalità non voleva certo affermare che non si devono mangiare le arance ma ha estremizzato perché a volte si mangiano prodotti completamente fuori dalla stagionalità degli stessi. Rispetto alle difficoltà attuali del mondo agricolo, che il consigliere Rubiolo conosce bene, è a conoscenza che certi meccanismi non solo legati al piccolo produttore o ad un problema di carattere provinciale o regionale ma la comunità europea, in questi anni, ha fatto e disfatto creando

molta confusione e riducendo notevolmente il potere di acquisto degli agricoltori. In questo ultimo anno si sta assistendo ad un aumento nella produzione del grano ma questo non è casuale, si è solo passati da un cereale all'altro, ma esistono dei meccanismi che vanno al di fuori di quelle che sono le possibilità e le capacità del territorio per poterle sostenere. Non vuole però accusare nessuno.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33

OGGETTO: MOZIONE D'IMPEGNO AD ADOTTARE UN REGOLAMENTO SULLA TUTELA DEGLI ANIMALI

L'anno *duemiladiciannove addì ventinove del mese di luglio* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio <i>Sindaco</i>	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: MOZIONE D'IMPEGNO AD ADOTTARE UN REGOLAMENTO SULLA TUTELA DEGLI ANIMALI

In data 19 luglio 2019 il consigliere GIOFFREDA Tommaso per il gruppo consiliare "SAVIGLIANO 2.0" ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio comunale la seguente mozione (prot. n° 21541 in data 19.07.2019):

"Atteso che: Ghandi ha più volte dichiarato che la civiltà di un popolo si misura anche dal rispetto che mostra verso la natura e gli animali.

Considerato che: il comune di Roma in primis e a seguire molti altri comuni si sono da tempo dotati di uno strumento teso a tutelare gli animali e, in particolare, gli animali cosiddetti da compagnia.

Rilevato che: il comune Savigliano non è dotato di un regolamento a tutela degli animali.

Si chiede di impegnare il sindaco e il Consiglio comunale ad approvare quanto prima un regolamento a tutela degli animali".

Si allega alla presente mozione lo stralcio del regolamento del comune di Roma, nella parte che riguarda il maltrattamento degli animali da compagnia che potrebbe essere preso ad esempio.

1. E' vietato mettere in atto qualsiasi maltrattamento o comportamento lesivo nei confronti degli animali e che contrasti con le vigenti disposizioni.

2. E' vietato tenere gli animali in spazi angusti, privarli dell'acqua e del cibo necessario o sottoporli a temperature climatiche tali da nuocere alla loro salute.

3. E' vietato tenere cani ed altri animali all'esterno sprovvisti di un idoneo riparo. In particolare la cuccia deve essere adeguata alle dimensioni dell'animale, dovrà avere il tetto impermeabilizzato; deve essere chiusa su tre lati, alzata dal suolo, e non posta in ambienti che possano risultare nocivi per la salute dell'animale.

4. E' vietato tenere animali in isolamento e/o condizioni di impossibile controllo quotidiano del loro stato di salute o privarli dei necessari contatti sociali intraspecifici ed interspecifici tipici della loro specie.

5. E' vietato tenere permanentemente cani e gatti in terrazze o balconi o, anche per gli altri animali, per periodi di tempo ed in spazi comunque non compatibili con il loro benessere psico-fisico e con le rispettive caratteristiche etologiche, isolarli in cortili, rimesse, box o cantine oppure segregarli in contenitori o scatole, anche se poste all'interno dell'appartamento.

6. E' vietato separare i cuccioli di cani e gatti dalla madre prima dei 60 giorni di vita se non per gravi motivazioni certificate da un medico veterinario.

7. E' vietato detenere permanentemente animali in gabbia ad eccezione di casi di trasporto e di ricovero per cure e ad eccezione di uccelli, piccoli roditori.

8. E' vietato addestrare animali ricorrendo a violenze, percosse, costrizione fisica o psichica; è altresì vietato addestrare animali in ambienti inadatti (angusti o poveri di stimoli) che impediscono all'animale di manifestare i comportamenti tipici della specie.

9. E' vietato addestrare animali appartenenti a specie selvatiche tranne i casi regolati dalla legge.

10. E' vietato utilizzare animali a scopo di scommesse e combattimenti tra animali.

11. E' vietato colorare in qualsiasi modo gli animali tranne come sistema di marcaggi temporanei con metodi incruenti e che non creino alterazioni comportamentali effettuati da enti di ricerca ufficialmente riconosciuti.

12. E' vietato trasportare animali in condizioni e con mezzi tali da procurare loro sofferenza, ferite o danni fisici anche temporanei; gli appositi contenitori dovranno consentire la stazione eretta, ovvero la possibilità di sdraiarsi e rigirarsi. 13. E' vietato condurre animali al guinzaglio tramite mezzi di locomozione in movimento siano essi a trazione meccanica, animale o a mano. 14. E' vietato esporre animali in luoghi chiusi a suoni, rumori o musiche ad un volume tale da essere considerato nocivo. L'effettuazione di giochi pirotecnici all'interno o in prossimità di aree verdi deve essere comunicata in anticipo al competente Ufficio comunale per la tutela degli animali al

fine di escludere possibili danni agli animali. 15. E' vietato lasciare animali chiusi in qualsiasi autoveicolo e/o rimorchio o altro mezzo di contenzione al sole dal mese di aprile al mese di ottobre compreso di ogni anno; è altresì vietato lasciare soli animali chiusi, in autoveicoli e/o rimorchi permanentemente anche se all'ombra e con i finestrini aperti. E' altresì vietato trasportare animali in carrelli chiusi. 16. E' vietato non garantire agli animali detenuti a qualsiasi titolo l'alternanza naturale del giorno e della notte salvo parere scritto e motivato di un medico veterinario, il quale dovrà stabilirne la data d'inizio e fine del trattamento; 17. E' vietato trasportare o porre animali nel baule dell'autovettura, anche se ferma, quando questo è separato o non è tutt'uno con l'abitacolo; il divieto vale anche se il portellone posteriore è parzialmente aperto o sono stati predisposti areatori; 18. E' vietato mantenere e/o stabulare animali con strumenti di contenzione che non permettano la posizione eretta e il rigirarsi su se stessi, salvo parere scritto e motivato di un medico veterinario, il quale dovrà stabilire la data d'inizio e fine del trattamento. 19. E' vietato stabulare animali in gabbie con la pavimentazione in rete, tale precetto non si applica a quelle gabbie che hanno una pavimentazione di almeno il 50% della superficie piena o laddove la pavimentazione venga considerata comunque soddisfacente per assicurare il benessere agli animali; 20. E' vietato mettere gatti alla catena o portarli al guinzaglio al collo, lasciarli chiusi in gabbie per più di sei ore salvo motivata disposizione scritta del medico veterinario che ha l'obbligo di indicare la data d'inizio e fine del trattamento; 21. E' vietato mantenere animali selvatici o esotici alla catena, permanentemente legati al trespolo o senza la possibilità di un rifugio ove nascondersi alla vista dell'uomo, questo rifugio dovrà essere di grandezza adeguata e tale da contenere tutti gli animali stabulati nella gabbia; per gli animali solitari ve ne dovrà essere una per soggetto; 22. E' fatto obbligo ai detentori di animali esotici e selvatici detenuti in cattività di riprodurre per quanto possibile le condizioni climatiche, fisiche ambientali dei luoghi ove queste specie si trovino in natura ottimali per evitare stress psico-fisico, e di non condurli in luoghi pubblici o aperti al pubblico. 23. E' vietata la detenzione, il commercio e l'immissione in natura su tutto il territorio comunale di animali alloctoni ad eccezione dei centri autorizzati in base a leggi nazionali e regionali eccezione ai soli fini della detenzione temporanea si applica anche ai privati per il solo fine del primosoccorso; 24. E' vietato l'uso di animali vivi per alimentare altri animali, ad esclusione di quelli per cui non sia possibile altro tipo di alimentazione attestata da un medico veterinario. Tale dichiarazione in copia deve essere inviata al competente Ufficio con l'indicazione dei rivenditori dove si acquistano od ottengono a qualsiasi titolo gli animali per l'alimentazione. 25. Se non per motivi di tutela degli stessi animali e salvo quanto previsto dal Regolamento d'Igiene, è vietato fissare un numero massimo di animali domestici detenibili in abitazioni, è vietato impedire ai proprietari o detentori di animali domestici di tenerli nella propria abitazione. L'accesso degli animali domestici all'ascensore condominiale deve essere disciplinato dal Regolamento di condominio ove esistente. 26. E' vietato l'allevamento di animali al fine di ottenere pellicce. 27. E' vietata la vendita, la detenzione e l'uso di collari che provochino scosse elettriche, di collari a punte e di collari che possono essere dolorosi e/o irritanti per costringere l'animale all'obbedienza o per impedire l'abbaiare naturale. 28. E' vietato l'uso per i cani di collari a strangolo, di museruole "stringi bocca", salvo speciali deroghe certificate dal medico veterinario che ne attesti la necessità. Il certificato, in originale, dovrà prevedere il periodo di utilizzo e deve sempre accompagnare l'animale. 29. Ai sensi dell'articolo 10 della Convenzione ETS n.125 del Consiglio d'Europa per la protezione degli animali da compagnia è fatto divieto di tagliare o modificare code ed orecchie di animali domestici, tagliare la prima falange del dito dei gatti ovvero praticare la onisectomia, operare la devocalizzazione. 30. E' vietato l'uso, la detenzione e la vendita di colle per catturare mammiferi, rettili, anfibi ed uccelli. 31. E' vietato l'uso di macchine per il lavaggio o l'asciugatura di animali che non consentono all'animale una respirazione esterna alle macchine stesse.

PRESIDENTE: precisa che si tratta di una mozione a firma esclusiva del consigliere Tommaso Gioffreda per cui nessuno è autorizzato ad illustrarla ma essendo stata proposta come discussione al Consiglio Comunale la si accetta e la si dà per letta. Chiede pertanto se ci sono interventi e dà la parola al Sindaco.

SINDACO: sottolinea che l'Amministrazione è d'accordo su questo documento, ma è stato presentato in allegato, come esempio, il regolamento del Comune di Roma. Propone pertanto di tenere in considerazione solo il testo vero e proprio della mozione che funge da delibera di indirizzo. Si attiverà una Commissione - e sarebbe favorevole ad una Commissione mista formata da consiglieri comunali ma anche da veterinari ed avvocati e membri dell'associazione animalista - per preparare un regolamento ad hoc per il Comune di Savigliano che sarà poi esaminato in prima Commissione e infine sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale. Ribadisce quindi di approvare solo il testo della mozione come delibera di indirizzo.

PRESIDENTE: pone in votazione il provvedimento così come modificato dal Sindaco.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15
Votanti: 15
Voti favorevoli: 15 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

- Di approvare la MOZIONE D'IMPEGNO AD ADOTTARE UN REGOLAMENTO SULLA TUTELA DEGLI ANIMALI nel testo di seguito riportato:

“”“Atteso che: Ghandi ha più volte dichiarato che la civiltà di un popolo si misura anche dal rispetto che mostra verso la natura e gli animali.

Considerato che: il comune di Roma in primis e a seguire molti altri comuni si sono da tempo dotati di uno strumento teso a tutelare gli animali e, in particolare, gli animali

cosiddetti da compagnia.

Rilevato che: il comune Savigliano non è dotato di un regolamento a tutela degli animali.

Si chiede di impegnare il sindaco e il Consiglio comunale ad approvare quanto prima un regolamento a tutela degli animali”.

**IL PRESIDENTE
COMINA Aldo**

(Firmato Digitalmente)

**IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario**

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34

OGGETTO: MOZIONE PER LA RICHIESTA DI UN INCONTRO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SULLO STATO DELLE STRADE PROVINCIALI E IN PARTICOLARE LA S.P. 20 (RACCONIGI CUNEO) E LA S.P. 662 (SAVIGLIANO SALUZZO).

L'anno *duemiladiciannove addì ventinove del mese di luglio* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: *BACCHETTA Carmelo Mario.*

Il Presidente del Consiglio *COMINA Aldo* nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: MOZIONE PER LA RICHIESTA DI UN INCONTRO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SULLO STATO DELLE STRADE PROVINCIALI E IN PARTICOLARE LA S.P. 20 (RACCONIGI CUNEO) E LA S.P. 662 (SAVIGLIANO SALUZZO).

In data 22 luglio 2019 il consigliere FERRARO Rocco ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio comunale la seguente mozione (prot. n° 21681 in data 22.07.2019):

"Il Consiglio Comunale di Savigliano riunito in seduta straordinaria il 29 luglio 2019

CONSTATATO

Che la situazione delle strade provinciali è veramente preoccupante, soprattutto le arterie S.P. 20 e S.P. 662

PRESO ATTO

Che queste strade sono quotidianamente percorse da migliaia di veicoli

APPURATO

Che la situazione del manto stradale è disastrosa con numerose buche e che questo mette a forte repentaglio la sicurezza degli utenti

IMPEGNA

Il Sindaco, la Giunta a chiedere un immediato incontro con il Presidente della Provincia e i competenti Uffici per affrontare e possibilmente risolvere la grave situazione delle strade provinciali in primis di quelle sopraccitate

RACCOMANDA

Che questo incontro avvenga nel più breve tempo possibile vista l'urgenza dovuta alla gravità della situazione sopra descritta"

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

Durante la discussione il Sindaco propone, per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, di inserire nella parte finale della mozione il seguente emendamento:

RACCOMANDA INOLTRE

Che i lavori per la costruzione della rotonda di via Saluzzo vengano iniziati al più presto

All'esito della discussione, il testo della mozione, con l'aggiunta del suddetto emendamento, viene posto in votazione dal Presidente del Consiglio Comunale

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	15	
Votanti:	15	
Voti favorevoli:	15	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, BORI Giuseppe, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	=	

DELIBERA

Di approvare la mozione per la richiesta di un incontro all'Amministrazione provinciale sullo stato delle strade provinciali e in particolare la s.p. 20 (Racconigi Cuneo) e la s.p. 662 (Savigliano Saluzzo) nel testo di seguito riportato:

"Il Consiglio Comunale di Savigliano riunito in seduta straordinaria il 29 luglio 2019

CONSTATATO

Che la situazione delle strade provinciali è veramente preoccupante, soprattutto le arterie S.P. 20 e S.P. 662

PRESO ATTO

Che queste strade sono quotidianamente percorse da migliaia di veicoli

APPURATO

Che la situazione del manto stradale è disastrosa con numerose buche e che questo mette a forte repentaglio la sicurezza degli utenti

IMPEGNA

Il Sindaco, la Giunta a chiedere un immediato incontro con il Presidente della Provincia e i competenti Uffici per affrontare e possibilmente risolvere la grave situazione delle strade provinciali in primis di quelle sopraccitate

RACCOMANDA

Che questo incontro avvenga nel più breve tempo possibile vista l'urgenza dovuta alla gravità della situazione sopra descritta

RACCOMANDA INOLTRE

Che i lavori per la costruzione della rotonda di via Saluzzo vengano iniziati al più presto”

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 34 DEL 29.07.2019 AD OGGETTO:
"MOZIONE PER LA RICHIESTA DI UN INCONTRO ALL' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
SULLO STATO DELLE STRADE PROVINCIALI E IN PARTICOLARE LA S.P. 20 (RACCONIGI
CUNEO) E LA S.P. 662 (SAVIGLIANO SALUZZO)".**

PRESIDENTE: dà la parola ala consigliere Ferraro Rocco

FERRARO Rocco: legge un documento che ha presentato originariamente agli uffici i quali lo hanno poi modificato per motivi tecnici.

Con la presente mozione vorrei porre l'attenzione sulla situazione delle nostre strade, non tanto sulle strade comunali, che sono di nostra diretta competenza, e per le quali si sta facendo davvero l'impossibile con le ristrettezze che i bilanci impongono ma su quelle provinciali, in merito alle quali nulla si muove ormai da tempo immemore.

Parlo di due arterie davvero trafficate che, dati alla mano, sono percorse quotidianamente da oltre trentamila passaggi/auto/giorno.

La situazione del manto stradale, le innumerevoli buche (riempite alla bene-meglio) non garantiscono un adeguato livello di sicurezza ai viaggiatori (di recente è stato anche abbassato il limite di velocità in alcuni tratti e questo la dice lunga).

Sono inoltre innumerevoli le proteste da parte di automobilisti e associazioni di categoria, a mio giudizio in larga parte condivisibili.

Con la presente mozione vorrei chiedere a tutti noi di farci carico della situazione e di chiedere a nome del Consiglio Comunale e della Città un incontro al presidente della Provincia di Cuneo.

Sarebbe importante chiarire tempi e modi di eventuali interventi, se questi sono previsti e in caso non lo siano scoprire quali siano invece le oggettive motivazioni per cui non si intervenga su quella che è diventata a tutti gli effetti un'emergenza.

A titolo personale voglio esprimere inoltre una semplice considerazione:

"Mi pare assurdo che una provincia ricca e attiva come la nostra si ritrovi ad avere delle strade così trafficate con un livello di degrado così alto, credo che ciò che sostengo sia talmente evidente e condivisibile che spero da parte dei colleghi ci sia la disponibilità ad approvare la presente mozione all'unanimità."

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: ritiene condivisibile la proposta del consigliere Ferraro. Evidenzia che la Provincia di Cuneo ha 3500 km di strade la maggior parte ubicate in montagna. La Provincia riceveva trasferimenti dallo Stato, prima che il decreto Del Rio modificasse tutto, in base alla popolazione senza tener conto delle strade. Ad esempio si ricevevano gli stessi contributi di Pistoia. Propone di inserire il seguente emendamento al fondo della mozione: "raccomanda inoltre che i lavori per la costruzione per la rotonda di via Saluzzo vengano iniziati al più presto". Osserva che da molto tempo si parla della rotonda. esiste già il progetto, è tutto pronto ed avrebbero dovuto iniziare i lavori ad agosto 2018 poi c'è stata la tragedia del ponte di Genova ed è stato sospeso tutto e gli operai sono stati inviati ad effettuare sopralluoghi presso tutti i ponti della Provincia. Comunica di essere in contatto con il sindaco di Villanova Solaro, che rappresenta il nostro territorio nel consiglio provinciale, il quale fa delle pressioni per fare gli appalti ed iniziare i lavori. Nel momento in cui faremo l'incontro con il sindaco di Cuneo il quale è anche Presidente della Provincia porteremo questo problema. Gradirebbe però che all'incontro partecipi una delegazione formata da maggioranza e minoranza per avere più forza e dare l'idea che è l'intera città che soffre il problema.

BORI Giuseppe: chiede di ripetere la proposta di modifica

SINDACO: "raccomanda inoltre che i lavori per la costruzione della rotonda di via Saluzzo vengano iniziati al più presto"



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

OGGETTO: MOZIONE - APPROVAZIONE DELL' AUTONOMIA DEL PIEMONTE - RITIRO

L'anno *duemiladiciannove addì ventinove del mese di luglio* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: *BACCHETTA Carmelo Mario.*

Il Presidente del Consiglio *COMINA Aldo* nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: MOZIONE - APPROVAZIONE DELL'AUTONOMIA DEL PIEMONTE

In data 24 luglio 2019 il consigliere comunale Marco RACCA del gruppo consiliare LEGA, ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio comunale la seguente mozione (prot. n. 22049 del 24.07.2019):

“”

Premesso che

L'art.119 della Costituzione sancisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa delle Regioni nel rispetto dei principi di solidarietà e di coesione sociale. Affinché ci sia la piena efficacia è necessario garantire a tutti i livelli di governo la massima responsabilizzazione, l'effettività e la trasparenza del controllo democratico nei confronti degli eletti e prevedere una distribuzione del residuo fiscale, vale a dire la differenza tra quanto le Regioni pagano allo Stato e quanto ricevono per servizi locali e nazionali, più equa.

Rilevato che

La nuova Giunta Regionale ha ufficialmente confermato la volontà di accelerare il processo dell'Autonomia del Piemonte così come avvenuto nelle Regioni Lombardia e Veneto dove i cittadini si sono espressi favorevolmente per un'Autonomia differenziata relativamente a 23 materie quali tutela della salute, il commercio estero, politiche del lavoro, istruzione, ricerca ed innovazione.

Ritenuto opportuno che

La Regione Piemonte, nel quadro dell'unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

PER I MOTIVI SOPRA ESPOSTI IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- 1) A chiedere che la Regione Piemonte, in conformità a quanto avvenuto in Lombardia ed in Veneto, debba avviare il più presto possibile un processo di attuazione del Titolo V della Costituzione al fine di dotarsi di più ampie capacità di intervento legislativo e programmatico, in un quadro volto ad eliminare l'incertezza e la sovrapposizione delle competenze: la piena realizzazione degli obiettivi indicati è infatti propedeutica al proseguimento dell'attuazione del principio di sussidiarietà, con l'organico trasferimento delle funzioni amministrative ai Comuni, singoli o associati, alla Città Metropolitana ed alle Province;
- 2) A sottoscrivere con la Regione Piemonte, anche per tramite delle proprie associazioni nazionali rappresentative, un protocollo per un'azione condivisa volta a riconoscere ai Comuni un ruolo strategico nel percorso di autonomia;
- 3) A trasmettere la presente mozione al Presidente della Giunta regionale ed al Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte.

“”

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: afferma che è un argomento trattato quasi quotidianamente a livello nazionale. La mozione è un invito al comune a sottoscrivere e dare forza alla regione Piemonte per quanto riguarda la richiesta di autonomia. E' stato fatto in Lombardia e Veneto. Precisa che le regioni possono chiedere una particolare autonomia nelle materie esclusive e su altre 20 di legislazione concorrente. Elenca le materie esclusive: ambiente, tutela e valorizzazione dei beni culturali, giustizia.

ENTRA TESIO Paolo

Poi elenca alcune delle 20 materie concorrenti: rapporti internazionali con unione europea e regioni, commercio con l'estero e tutela e sicurezza del lavoro, istruzione ed autonomia scolastica e professioni, ricerca scientifica e tecnologica, tutela della salute, alimentazione, ordinamento sportivo, protezione civile, governo del territorio, porti e aeroporti civili, grandi reti di trasporto e navigazione, ordinamento della comunicazione, produzione e trasporto nazionale di energia, previdenza complementare ed integrativa, coordinamento della finanza pubblica e settore tributario, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, promozione ed organizzazione della attività culturale, casse di risparmio e rurali, aziende di credito fondiario e agrario a carattere regionale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ferraro Rocco

FERRARO Rocco: osserva che la materia è molto complessa e ci sono dei precedenti dalla parte del centrosinistra quando si è forzato con il referendum istituzionale. Crede che non ci sia ancora una posizione ufficiale della Regione Piemonte su questa vicenda. Ufficialmente non c'è stata ancora alcuna discussione in Consiglio Regionale.

ESCE COMINA Aldo (15-1)=14

Ritiene il problema molto importante di interesse di tutte le popolazioni che vivono sul territorio del Piemonte. Propone a nome della maggioranza di soprassedere sulla mozione ma al contempo si impegna a rimandare ad un consiglio comunale aperto la discussione di tutti gli aspetti. Comprende che le regioni Veneto e Lombardia sono ricche ed hanno una gestione efficiente rispetto ad altre regioni come ad esempio la Calabria dove ci sono anche soldi sprecati.

ENTRA COMINA Aldo (14+1)=15

A suo giudizio il consiglio comunale verso fine settembre od ottobre dovrebbe riunirsi per una discussione senza pregiudizi sulla materia. Ritiene che ogni amministratore ha una responsabilità e ricorda certe scelte fatte in passato di cui poi si sono pagate le conseguenze.

RACCA Marco: dichiara di accettare la proposta del consigliere Ferraro e pertanto di ritirare la mozione. Chiede di fare come per il Ceta ossia organizzare una serata dove vengono invitati esponenti dei vari partiti. Dopo riportare l'argomento in consiglio a settembre e vedere cosa di voterà.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portolese Pasquale

PORTOLESE Pasquale: ritiene che il tema posto dal consigliere Racca sia indubbiamente molto attuale anche se in questo particolare momento non rientra tra i temi di più stringente attualità. Il partito democratico negli anni non si è mai sottratto al dibattito. Il Partito Democratico è sempre

“stato sul pezzo” ed ha proposto dei modelli di autonomia locale. Riprende alcuni passaggi tecnici che ritiene giusto citare. Punto fermo del nostro partito è “un modello che rispetti un principio di unità e solidarietà, migliori i servizi all’interno del paese, assicuri una giusta ed equa allocazione delle risorse, metta il parlamento al centro”. “Il regionalismo differenziato va interpretato e fatto vivere alla luce dei principi fondamentali contenuti negli articoli della Costituzione e nel titolo V ovvero principi della democrazia plurale, un regionalismo cooperativo e solidale”. Alla luce di tutto ciò il Partito democratico è contrario a modelli di autonomia che spingano verso una separazione giuridica, economica e sociale, in particolare dei territori più forti e dinamici rispetto a quelli più fragili. E’ un dato di fatto che ci sia un’Italia a due velocità ed è contro ogni principio di solidarietà approvare delle norme e delle riforme che vadano ad amplificare ancora di più il divario nord – sud. Contrario ad esempio ad ipotesi che puntino a regionalizzare l’istruzione in particolare l’inquadramento del personale, ed allo stesso modo contrari a trasferire alle regioni le infrastrutture strategiche come quelle energetiche, demanio ferroviario, portuale, aeroportuale, autostradale. Per l’attribuzione delle risorse esclude qualsiasi ipotesi fondata sul criterio della spesa media pro capite che finirebbe per accentuare ancora una volta il divario territoriale già esistente. Il partito è favorevole ad individuare meccanismi che consentono di individuare a tutte le regioni di beneficiare dei vantaggi del recupero dell’efficienza connesse all’autonomia stessa. In sintesi una migliore più efficiente allocazione delle risorse e una puntuale organizzazione dei servizi al fine di promuovere una crescita che non lasci indietro nessuno. All’interno dei vari gruppi politici c’è un brain storming con confronti molto intensi tra coloro che si occupano di riforme istituzionali di enti ed autonomie locali una situazione in divenire. L’auspicio del partito democratico è che il tutto possa essere definito attraverso un percorso partecipato condiviso che coinvolga tutte le forze politiche, e tutti i livelli delle istituzioni. Chiede al consigliere Racca di ritirare temporaneamente la mozione invitandolo ad un percorso comune come proposto dal consigliere Ferraro.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Prende atto del ritiro della mozione ad oggetto: “APPROVAZIONE DELL’AUTONOMIA DEL PIEMONTE”.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 23.00 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale